¶TRACTATO DI MAESTRO DOMENICO BENIVIENI PRETE FIORENTINO IN DEFENSIONE ET PROBATIONE DELLA DOCTRINA ET PROPHETIE PREDICATE DA FRATE HIERONYMO DA FERRARA NELLA CITTA DI FIRENZE

PROHEMIO

CONSIDERANDO IO ET MECO medesimo molte uolte pensando egrādi & innumerabili beneficii dallo etterno Dio a glihuomini & maxime della citta di Firenze in questo tempo presente concessi: Et uedendo dallaltra parte tanta ingratitudine nō solamēte in non retribuire a Dio quello

che siconuiene: o almeno renderli debite gratie: ma etiam in molti / in non cognoscere ne uolere cognoscere questi tali beneficii: Molto misono marauigliato: et meco mede simo molte uolte doluto: et maxime diquelli | equali ha uendo udito & ueduto legrãde opere di Dio: et essendo etiam da miserabile seruitu / et da grãdissimi & mortali pe ricoli liberati: et per grande misericordia di Dio in uera li berta & pace restituti | perla grãde cecita & obstinatione non solo nõ sono grati a Dio: Anzi sisforzono et cõ la ligua et con leope denigrare & obscurare / et altutto spe gnere laluce da lui in q̃sto tẽpo aglhuomini mãdata: Per seguitãdo ancora q̃lli / equali dalla luce illuminati fauori scono et ꝓcurano che laopera di Dio comiciata proceda et uada inanzi. Ma ricordãdomi poi della terribile & hor renda iustitia di Dio | con laquale perseguita quelli / che meritamente perle loro iniquita sono da lui destituti & abandonati (Cũ nemo possit corrigere / quẽ deus despe xerit) miquiero & contento: Et alla anima mia col ꝓphe ta dico. Conuertiti anima mia nella pace tua \ poi che el si gnore ha facto bene a te. Onde a questi tali obstinati & ciechi non giouano ne uagliono persuasioni | o ragioni alcune: Ne emiracoli anchora sarebbono sufficienti a ri muouergli / o mutargli dalla loro obstinatione & cecita: perche nõ uogliono udire: o uero udendo nõ rispondo no a proposito: ma uãno uariando & saltando duna co sa in unaltra: et per fuggire uno errore \ chascono in unal tro: contradicendo spesse uolte a loro medesimi. Et quan do pure sisentono dalla uerita constrecti / non potendo da alcuna parte fuggire \ perla ira cõcepta in loro prorum pano & siuersano in parole disordinate & ingiuriose: Co me feciono gliscribi et Pharisei \ essendo uincti & superati dal cieco nato. Ma perche molti sono / liquali o per poca intelligentia \ o per non hauere udito o ueduto legrande opere di Dio | et lauera doctrina da dio nel presente tẽpo aglhuomini mãdata | et pel uenerãdo padre Frate Hiero nymo da Ferrara nella citta di Firenze annuntiata / potreb bono facilmẽte essere decepti et ingãnati da quelli equali

cerchano q̃sto grãde lume spegnere: ꝑsuadẽdo alloro cõ molte bugie & astutie questa tale doctrina: dallaq̃le come da istrumẽto di Dio e/deriuato et ꝓcesso ogni ben uiuere & ogni buona reformatione nella cipta di Firẽze essere falsa/et nõ da Dio. Pero accioche nõ sieno q̃sti tali cosi facilmẽte ingãnati/a laude di Dio et utilita loro/& ꝑ cõsolatione de credẽti/et cõfusione delli obstinati/hauendo io ꝑla gratia di dio frequẽtato lesue ꝑdicationi et udi lasua doctrina gran tẽpo in publico & priuato/et ꝑla intriseca familiarita cõ lasua paternita hauẽdo grãde & lungha expiẽtia diquella & della uita sua/et hauẽdo ancora questa cosa piu tẽpo diligẽtemẽte examiata: ho uoluto notare & scriuere una particella delle ragioni et segni: ꝑ le quale da chi nõ e/intutto priuato di ragione ne obstinato nel maluiuere chiaramẽte sicognosca ladoctrina diquesto seruo di Dio gia sei ãni & mezo passati in questa cipta di Firẽze predicata/essere uera: et da Dio i questi tempi aglhuomini mandata/per reformatione della sua sancta chiesa.

¶ Tauola delli Capitoli di questa opera

¶ Narratione in breuita della doctrina predicata da frate Hieronymo da Ferrara nella cipta di Firenze. Capitolo Primo.

VOLendo dunque prouare che ladoctrina di questo uenerando padre sia uera & da Dio / mipare cõueniente per una breue & uniuersale informatione di quelli che nõ lhanno udita / nõ ogni cosa i particulare / ma in uniuersali / notare ecapi & puncti principali diquesta doctrina: a iquali ogni altra chosa da lui predicata siriduce. Onde e / da intẽdere che dal primo di dagosto dellanno. M cccc lxxxix. per insino a que

sto di.vi.di Maggio.M cccc lxxxxvi. nelquale ho termi
nato & fornito questo tractato: tutte lequadragesime ex
cepto una / & tutti gliaduenti in questo tẽpo occorrenti
et molti altri di / cioe gran parte de di festiui / ha predica
to questo seruo di Dio nella cipta di Firẽze quattro cose
uniuersali. ¶ Laprima e / lauerita della fede di Iesu xpo:
prouãdo cõ efficacissime ragioni questa fede: et solo que
sta essere uera & certa. Lasecõda / lauerita del benuiuere
christiano: dimostrando elfondamento & laradice sua.
Laterza / laprophetia delle cose future circa alla proxima
renouatione della chiesa. Laquarta / elmodo della nuo
ua reformatione & reggimento popolare della citta di Fi
renze. Allequali quattro cose tutte lealtre cose particulari
che ha predicato / siriducono. Et per memoria di questo
delle prime tre ha composti tre particulari tractati: et del
la quarta / secõdo che a me ha decto / ha intẽtione di cõ
porre. Et nõ senza grãde fondamento ha predicato que
ste quattro cose secõdo lordine decto: perche erano nella
Italia multiplicate leiniquita & peccati per difecto et man
chamẽto della fede di Christo: credẽdo molti tutte lecose
et maxime lehumane ꝓcedere a caso: Altri / quelle essere
recte & gouernate dalle influentie & mouimenti celesti:
Negando molti lafutura uita / & ridendosi della fede di
Christo: parẽdo quella a molti sauii del mondo cosa sem
plice / conueniente a donne & huomini grossi: A molti
altri fictione & trouato da glhuomini: Altri quella attri
buiuono a constellatione del cielo: Altri a fixa imagina
tione: Intanto che tutta la Italia & precipue lacipta di Fi
renze era piena di infidelita: Et per infino alle dõne nega
uano lafede di Xpo: Et glhuomini et ledonne erano tut
ti dediti a costumi & riti pagani / nelli studii de poeti &
delli Astrologi & di tutte lesuperstitione / nel cõuersare /
nel modo del uiuere / nel uestire / nelli publici spectaculi:
come sisa manifestamente. Da questa infidelita era deri
uata tutta lamala uita de glhuomini: intanto che non si
sapeua horamai in che cõsistessi eluero uiuere christiano
etiam da quelli che erano stimati maestri della legge: Cre

dendo glhuomini che elbenuiuere stessi nelle cerimonie et opere exteriori: Leqli cose tornãdo ĩ honore & utilita de preti & de frati / erano da loro magnificate & ꝑdicate. Et ꝑo essẽdo ꝑ qsta infidelita perso ellume del benuiuere christiano / & ꝑ cio ripiena tutta la Italia anzi sõmersa ne uitii & nepeccati: et maxime ecapi cosi ecclesiastici come secolari: laqual cosa secondo che ha decto & scripto qsto padre / nõ potẽdo Dio piu sostenere / ma deliberãdo in questi tẽpi ꝓximi renouare lachiesa sua: Et hauẽdo perla sua misericordia electo lacitta di Firẽze / doue hauessi a cominciare qsta renouatione: Fu cõueniẽte a qsto seruo di Dio / uedẽdo che ilfõdamẽto dogni maluiuere era lainfidelita / prima ꝑdicare & ꝓuare lauerita della fede: Laqual cosa ha ĩ tal modo facta ꝑle fortissime & efficacissime ragioni che nõ solo glhuomini idioti & ignorãti / ma glintellecti eleuati et ꝓfõdi sono rimasti cõuincti & necessitati a cõfessare lauerita della fede di Christo. Lequali ragioni come sanno quelli che lhanno udito / non mai piu furono ne udite ne lecte: Ma ueramente da Dio mandate alli huomini per cõuincere lasuperbia de Sauii diquesto mõdo. Secondo / prouata lauerita della fede (quia fides sine operibus mortua est) era allui necessario insegnare elmodo del benuiuere & del uero oparare christiano: Dellaqual cosa ha dato tale lume a glhuomini: quale da nessuno / che alpresente uiua / siricorda mai essere uenuto in terra. Dimostrando che iluero uiuere christiano pricipalmẽte et quanto alla sua uera radice non consiste in cosa \ o opera alcuna exteriore: ma tutto dentro: Cioe in cognoscere et amare Dio nõ per lume \ o amore naturale / ma per gratia & amore sopranaturale: Donde nellhuomo poi conseguita & didentro et difuori una uera simplicita / nello intellecto pel lume della fede in non cognoscere altro che Dio / o quello che conduce a Dio: Nella uolonta / perlo amore della charita in nõ uolere ne amare altro che Dio: et ogni altra cosa per dio et in Dio: Nella imaginatione / non pensando \ o imaginando altro che lauita & leopere di Iesu Christo: Nesentimenti exteriori / nonsi dilectãdo ne cerchando piaceri \ o uolupta sensibile. Nel uicto & nel

uestito / semplicemente uiuēdo & tutto ilsuperfluo recu sando / et in uerita caminādo cō Dio et col proximo. Et per questo lume sisono scoperti gliocculti inganni del Demonio neglhuomini quanto aluiuere christiano : In tanto che etiam quelli equali sicredeuono essere perla uera uia del benuiuere / sisono acchorti che erano molto dalla lungha. Tertio / uolendo Dio come e decto / et come disotto mostrerremo essere cōueniente / in questi tempi renouare lachiesa sua : et nō faccēdo lui mai cosa alcuna grāde / laquale prima nō reueli a suoi serui ꝓpheti: secondo che e / scripto i Amos ꝓpheta: accioche per epsi poi a glhuomini sia denūtiato: Et hauēdo aquesto ministerio electo questo suo seruo / come ꝓuerremo perla uerita della doctrina sua / Allui fu necessario che hauēdo insegnato elmodo del benuiuere / publicamēte ꝓnūtiasse qlle cose future: leqli glierano da Dio cōcesse a dire circa larenouatione della sacta chiesa: Lequali uniuersalmēte redusse i tre cōclusioni. Prima / che lachiesa sihaueua a renouare. Secōda / che ināzi aqsta renouatione darebbe dio un grāde flagello a tutta la Italia. Tertia / che qste cose sarebbono ꝑsto: nō determinādo ꝓo mai tēpo alcuno. Molte altre cose i particulare ha ꝓdecto: delleqli grā parte nescriue lui ꝓprio nelcōpēdio delle sue reuelationi: come anchora noi disotto noteremo. Quarto / piacēdo a Dio (come habbiamo decto) che tale renouatione hauessi principio nella citta di Firēze / fu necessario che da qsto huomo come disopra electo / hauēdo insegnato elmodo del ben uiuere / fussi ancora a Fiorētini ꝓdicato et insegnato eluero modo et naturale delreggimēto loro: Delqle ꝓdicādo alloro in uniuersali quattro cose propuose. Laprima / che temessino Dio. Laseconda che amassino elben commune. Laterza che facessino pace uniuersale isieme cō lo appello dalle sei faue della Signoria ꝓ sicurta de ciptadini. Laqrta exhorto che facessino uno cōsiglio grāde populare che distribuisse gliufficii publici: accioche ebenefícii della citta fussino ricognosciuti da tutto elpopulo / & nō da alchuno priuato / o partichulare ciptadino. Et chosi

per questo mezo nessuno sipotessi mai piu fare grande.
Questi adunque sono equattro capi uniuersali della sua doctrina in questi sei anni passati predicata: dequali non e/ alpresente mia intentione i particulare prouare che ciascheduno sia uero/ & da Dio. Ma io intendo in uniuersali di tutta lasua doctrina con ogni sua parte in questo tempo predicata nella citta di Firenze alchune ragioni addurre: per manifestare (chome habbiamo decto) non a quelli che fermamente credono\ ne etiam acattiui obstinati: ma a deboli & imperfecti/& a quelli che non hanno udito/che tale doctrina sia uera & da Dio per questo huomo mãdata alpopolo Fiorentino: accioche per lui sidilati & diffũda per tutto luniuerso mondo.

¶ Preambulo & fondamento uniuersale di questo tractato di due ordini delle creature pe quali siconosce lanecessita & lautilita nel lachiesa di Dio della uera predicatione & prophetia allaquale sidebbe fermamẽte credere Capitolo. II.

PEr principio dunq; & fondamẽto uniuersale di quello che habbiamo adire e/ danotare & intẽdere/ che essẽdo Dio elprimo pricipio & anchora lultimo fine di tutte lecreature/ sicõsidera due ordini in epse creature: Luno secõdo elquale tutte ꝓcedono da Dio/come da loro primo principio. Laltro/secondo el quale sono tutte a Dio ordinate chome alloro ultimo fine. Secondo elprimo ordine lecreature ꝓcedono da Dio nello essere naturale i diuersi gradi di perfectione/essendo alcune piu/alcune meno ꝑfecte. Et ĩ questo ordine essendo (come dicono etiã ephilosophi) lhuomo in qualche modo fine dogni cosa\ sipuo dire/ che per lui in qualche modo sia ogni altra cosa creata o per sua necessita\o per sua utilita/o per sua delectatione & conforto. Et pero in questo primo ordine sipuo dire in qualche modo \ che lhuomo tira fuora della bonta diuina lealtre creature ordinate allui. Nel secondo ordine/secondo elqualé lecrea

ture ritornono a Dio come a loro fine sipuo dire che tē
dendo lhuomo in Dio come in suo ultimo fine alquale
non puo peruenire per ꝓpria uirtu: ma per aiutorio & cō
forto sopranaturale da Theologi chiamato i qsto mon
do gratia grato faciente & nellaltro lume di gloria pel
quale lhuomo ha uno essere quodāmodo infinito & di
uino lanima sua sitira drieto & seco a Dio conduce tut
te lealtre creature corporee conforme alla inouatione del
lhuomo essēdo quelle ancora eleuate a uno esser piu no
bile & piu diuino ꝓportionato allo stato dellhuomo:
pche secondo lessere & laperfectione dellanima consegui
ta lessere & lapfectione delle altre creature ordinate a lei:
come pruouono esacri Theologi. Et po in questo ordi
ne secondo sicontēgono tutte lecose sopranaturali della
gratia & della gloria/come nelprimo lechose naturali. Et
di questi due ordini parlādo elꝓpheta diceua. Io medite
ro i tutte leopere tua quāto alprimo. Et nella tua inuen
tione miexercitero quāto alsecondo: Et ben dice uolere
meditare nel primo ordine delle cose naturali: pche perla
meditatione delle creature come p una scala saglie lhuo
mo illuminato alsuo creatore. Et nel secondo dice non
solo uolere meditare/ma exercitarsi: pche sēza leopere del
la gratia & della fede non sipuo peruenire allultimo suo
fine. Di questi due ordini delle creature/elprimo in parte
cognobbono ephilosophi & sapienti di questo mondo
perla cognitione che hebbono delle chose naturali perle
loro cause et ꝓprieta: cognoscēdo per quelle i parte lapo
tētia & lasapiētia delloro primo pricipio & motore. Ben
che in questo habbino hauute grandissime agitationi et
dubitationi. Et quāto alpricipio di questo ordine/ se sia
spirito o corpo: se di potentia finita o infinita: et se da lui
ab æterno o in tempo determinato procedettono lecrea
ture: et se di niente o diqualche cosa. Similmente quanto
almezo di questo ordine idest quanto allanima dellhuo
mo: laquale e/uno mezo et uno uinculo di tutte lecreatu
re/hanno hauute grande controuersie/ che chosa sia que
sta anima: et come siunisca alcorpo: Se e/facta innanzi

o insieme col corpo: & se rimane doppo lui: & chome in
tēda et operi: & molte altre cose. Quāto alfine ancora, ma
xime dellhuomo, sono stati molto dubii, in che cōsista:
& se in questo mondo o nellaltro, o se Dio ha prouiden
tia di lui o no. etc. Ma del secondo ordine nelquale si cō
tenghono lechose' sopranaturali, non hanno ephiloso
phi passati cognosciuto alchuna cosa: perche alla cogni
tione di queste bisogna altro lume che naturale: cioe, el
lume della gratia & della fede: per elquale lume non solo
conosce lhuomo questo ordine secondo: ma etiam del
primo tanto conosce, quāto appartiene alla salute. Et pe
ro lhuomo fedele e libero da tante angustie & dubitatio
ni: perche sa per questo lume quanto al principio di que
sto ordine che Dio e, spirito di potentia infinita: & che
non ab æterno, ma i tempo creo tutto luniuerso di nien
te. Quanto almezo sa per questo lume di fede che lani
ma dellhuomo e, spirito da Dio, non innāzi, ma nel cor
po infondendosi creato, & creandosi infuso in quello: Et
che doppo elcorpo rimane. Et similmente quāto alfine,
sa che ilfine suo ultimo non e, in alcuna chosa creata: &
che Dio ha prouidentia di tutte lecreature, & spetialmen
te dellhuomo. Delsecondo ordine per lume della fede co
gnosce lhuomo lechose sopranaturale di epsa fede: & co
gnosce che lultimo suo fine e, uedere Dio afaccia afaccia,
nō in questa uita presente, ma nella futura: & elmodo &
mezi di puenire aquello. Rēdere adunq; dobbiamo infi
nite gratie allo etterno Dio: elquale pellume suo della fe
de ciha cauato di tāte tenebre: in tāto che hora & ledōne
& efanciulli qllo intēdono, che ephilosophi affaticādosi
īsino allultima senectu nō poterono mai pfectamēte intē
dere. ¶ Hauēdo dūq; dato notitia di questi due ordini,
ancora dobbiamo cōsiderare, che hauēdo lecose naturale
qualche similitudine o uestigio di dio & delle cose sopra
naturale, possiamo per quelle alchune similitudini racco
gliēdo inuestigare lecose sopranaturale. Non presūptuo
samente credēdo solo per lume naturale peruenire alla co
gnitione di quelle, lequali sicognoscono perfectamēte so

lo per lume sopranaturale: Elquale se fussi in grãde abondãtia neglihuomini/ come era nella primitiua chiesa/ senza altro aiuto o cognitione delle cose naturale intẽderebbono lechose alte della fede & leuerita profonde: Come altempo dello Apostolo Paulo intendeuano epopoli/ aquali scriueua lepistole sue: Lequali hora nõ sono appena da ualẽti huomini intese cõ moltitudine di commenti pel manchamento & difecto di questo lume. Non e/ adunque chosa inutile/ anzi q̃si necessaria alpresẽte tẽpo perla similitudine delle chose naturale/ presupponendo sempre lauerita della fede eleuare lemẽte deglhuomini/ & quodãmodo destarle aqualche intelligẽtia delle chose sopranaturale: Apparẽdo anch̃ p q̃sto che alla uerita della fede xp̃iana nõ solo nõ e/ cõtraria lauerita della ragiõe naturale/ ma cõforme o piutosto obsequẽte & famulatrice. Dico adũq; che p la similitudine delle cose naturale/ che nel primo ordine sicõtẽgono/ possiamo iuestigare lecose sopranaturale del secõdo ordine. Nel primo ordine hauẽdo Dio p manifestare & cõmunicare la sua bonta diuerse creature create/ uolle nõ solamẽte ch̃ ciascheduna creatura fusse i se buona & pfecta: ma che ancora hauessi potẽtia et uirtu di cõmunicare ad altri la sua bõta et pfectiõe. Onde essẽdo elben cõmune piu diuino et piu pfecto ch̃ elbene pprio: Et essẽdo dio sõmo bene: cosa cõueniẽte fu alla sua bõta/ che q̃llo bene elq̃le lui alla creatura uoleua cõicare fussi nõ solo pprio aciaschuna creatura: ma commune amolte. Et pche elbene et laperfectione duna chosa allhora diuẽta commune/ quãdo da quella chosa deriua in unaltra: Ilche nõ puo essere senõ inq̃to q̃lla cosa lodiffũde et locõmunica p sua ppria actione i unaltra/ pch̃ altrimẽti rimarrebbe pprio a se: Pero Dio i q̃sto modo ha cõmunicata la sua bõta alle creature/ non solo perch̃ in loro medesime sieno buone et pfecte: Ma pch̃ possino p propria actiõe i altri trãsfũdere/ & cosi ãpliare laloro pfectiõe & bõta. Et po errorono q̃lli philosophi ẽq̃li sottrassono lo operare dalle creature/ dicendo che solo Dio e/ quello che senza altra causa seconda opera & fa ogni chosa. Ma

noi diciamo che benche Dio perla sua uirtù & potentia potessi senza altra causa immediatamente produrre tutti glieffecti naturali: Nientedimeno ha uoluto che ancora lesue creature habbino questa dignita\ che insieme con lui chome seconde cause operino et faccino / mosse pero sempre da lui come da prima causa. Et pero tutte le crea ture sono istrumēti di dio / p liquali lui ꝓduce glieffecti naturali diuersi secōdo ladiuersita diquelli: come loartefi ce ꝓduce et fa diuerse cose perla diuersita delli instrumēti. Et questo ordine e/ tāto stabile & imobile che sēpre secō do elmodo cōmune & naturale siobserua nella ꝓductio ne delle cose naturale. Onde nō fa mai Dio elgrano se nō col seme & con laltre cause ordinate a quello. Et nō man tiene lauita nellhuomo\ se nō col cibo cōueniēte. Vero e/ che qualche uolta per mostrare che lui e/signore della na tura glipiace fare qualche cosa fuori di q̄sto ordine: Ilche allhora sichiama miracolo: Come di cinq; pani et due pe sci multiplicarne tāto che pascessi cinq; mila huomini. Se cōdo lordine dūq; consueto et naturale sono molte cause ordinate aꝓdurre glieffecti naturali: dellequali alcune so no iferiori & particulari: alcune supiori & uniuersali: alcu ne ꝓxime allo effecto: alchune piu distanti & remote. Et sēpre lacausa piu iferiore & particulare & piu ꝓxima allo effecto opera i uirtu della causa piu supiore & uniuersale et piu remota\ infino alla prima causa: Ita che tutte opera no in uirtu della prima causa: Et pero lauirtu della prima causa e/piu intima et imediata allo effecto che nessuna al tra: et prima toccha loeffecto\ et seco conduce tutte laltre uirtu delle seconde cause. Verbi gratia. Nella generatione del grano lacausa ꝓpiqua e/lauirtu generatiua che e\ nel seme: cioe nel granello del grano: laq̄le pel caldo natura le essēdo elgranello posto i buona terra: opera i q̄llo et lo dispone a mādare fuori laspigha & fare fructo et a riceue re laforma del grano: Ma q̄sto fa i uirtu della causa supe riore: Verbi gratia: della dispositione dellaria & delli altri elemēti: et loro operano i uirtu del cielo: elquale e/ causa piu supiore & piu uniuersale: Elcielo opa i q̄llo seme\ et

manda lasua influentia in uirtu dello angelo che lomuo
ue a fine di generatione: et langelo muoue ilcielo in uirtu
di Dio: elquale e/ laprima & uniuersalissima causa. Et pe
ro lauirtu di Dio essēdo quella p laquale tutte laltre cau
se seconde opano imediate toccha lultimo effecto/ et seco
conduce tutte lealtre uirtu. Cosi dūque come in questo
primo ordine delle cose naturale ha dio concesso uirtu et
potētia alla sua creatura di produrre glieffecti naturali: co
si ancora nel secondo ordine delle cose sopranaturali ha
uoluto & ordinato che sieno alcuni instrumenti & cause
deglieffecti sopranaturali. Benche Dio ogni tale effecto
sopranaturale potessi senza altro instrumento produrre:
equali instrumēti benche non peruenghino infino allul
timo effecto della gratia/ perche questo toccha solo lauir
tu di Dio: nientedimeno nō per propria uirtu/ ma in quā
to sono mossi da Dio/ peruēghono insino alla ultima di
spositione di questo effecto: allaquale infallibilmēte cōse
guita per uirtu di Dio laforma della gratia. Nel numero
di questi instrumēti sono esancti sacramenti della chiesa:
leorationi de sancti et de giusti: et molte altre ope buone
ordinate dallo spirito sancto. Ma infra glialtri instrumen
ti necessarii nella chiesa per questo effecto della gratia &
illuminatione diuina/ e/ lapredicatione del uerbo di Dio:
secōdo che scriue lo Apostolo Paulo a Romani al. x. ca
pitolo. Come udirāno senza predicante? & laprophetia:
come dice epso Apostolo nella prima epistola a Corithi
al. xiiii. capitolo. Et pero come nel primo ordine delle co
se naturali lomnipotente Dio regge & gouerna lecose in
feriori perle superiori insino alla prima causa/ procedendo
prima da lui lauirtu negliangeli: & da loro necieli: & da
ecieli nelli elementi per insino alla proxima causa/ laquale
opera nello effecto in uirtu di tutte queste cause superio
ri: cosi nellordine della sua sancta chiesa uuole che le illu
minationi diuine descēdino da lui nelli angeli superiori:
& perli angeli superiori nelli inferiori: & perli inferiori uē
ghino aglhuomini/ non a tutti: ma a quelli che sono da
Dio preordinati: come e/ scripto nelli acti delli Apostoli/

che dio ordino elsuo figluolo esser facto manifesto nõ a ogni popolo:ma a cetestimõii pordinati daepso dio:acio che poi p loro fussi mãifestato aglialtri. Et qsti sono poi qlli eqli hãno a illuminare lialtri sẽp i uirtu di tutte lecau se supiori. Onde colui che a tale officio e electo:ei cõe la pxima causa:dallaqle elseme.i.eluerbo di dio piãtato nel la buona terra de cuori de glhuõi/ opãdo i uirtu di tutta qlla isluẽtia pcedẽte pricipalmẽte dadio ple altre cause ife riori puiene ifino allultima dispositiõe che sirichiede alla gratia:laqle ifallibilmẽte pduce & dona dio aqlli che i tal modo disposti sono. Et uuole loeterno dio che a qsti tali huõi aqsto officio da lui electi/lialtri huõi credino ferma mẽte:pche cõe lãgelo supiore crede a dio/ & loiferiore al supiore:& lhuõ illuminato dallo ãgelo crede allui. Cosi uuole dio p lordine che ha posto nellachiesa sua:che lial tri huõi credino a qsto tale hõ electo dadio atale officio: eqli uiuẽdo bene sẽza dubio allui crederebono. Et po nõ credẽdo nõ sono excusati/essẽdo causa diqsta loro icredu lita lamalitia loro: pche se fussino bẽ purgati daffecto & ditellecto:udẽdo lapdicatiõe diqlli che sono da dio mãda ti subito crederebono. Come lãgelo iferiore essẽdo purga to riceue ellume dalsupiore:et credẽdogli/a dio p laude si cõuerte. Et similmẽte colui che dadio e/electo aillu minare glialtri:qdo e/purgato crede alla illuminatiõe ãgelica. Et nõ e/necessario che tal huõ mãdato da dio facci miracoli mãifesti p pbatiõe della sua doctrina:o uero adduca del la sua missiõe speciale testimõio dlla scriptura:come pare ad alcũi che uoglia elcap. Cũ ex iniũcto extra de hereticis elqle ha bisogno di sottile dichiaratiõe: pche essẽdo Iere mia pso dasacerdoti & falsi ppheti:dicẽdo lui che da dio era mãdato p pbatione di qsto nõ fece miracolo alcũo mãifesto:ne ẽt addusse alcũa speciale scriptura:ma disse q ste parole:cõe e/scripto nelsuo libro al xxvi. Ca. Sappiate & conoscete che se uoi miamazerete/darete ilsãgue inocẽ te cõtro a uoi medesimi/& cõtro a cotesta citta/et esua ha bitatori:pche i uerita elsignore mha mãdato auoi aparla re nelli orechi uostri tutte qste parole. Et dipoi cõe e/scrip to di sotto nel.xxviii.cap.rispose ad Anania falso pphe

ta: elqle contrariaua a qllo che lui haueua decto: & disse. Odi qsta parola che io parlo negliorechi tua & negli ore chi di tutto ilpopolo. E pphetí che sono statí ínãzi a me & ínãzi a te: et hãno pphetato sopra molte terre & sopra regni grãdi di guerra/ & di afflictiõe: & di fame: qdo uer ra laparola di quel ppheta ch ha pphetato pace: allhora siconoscera el ppheta elqle ha mãdato ilsignore í uerita. Appare dũq; che Ieremia non difese lesue pphetie: ne ap pbo lasua missione cõ miracoli manifesti. Similmẽte scõ Giouãni baptista mãdato dadio nõ fece miracolo alcũo cõe e: scripto nel euãgelio. Et bẽche p se adducessi eltesti monio dlla scriptura/ qdo disse. Ego uox clamãtis í deser to. etc. Nõ essẽdo í qsta cosa altro cõcorso/ sisarebbe potu to negare: che p lui fussino scripte tali parole. Ma lasua ui ta mirabile & singulare & lesue efficace & uiue parole col fructo ch da qlle seguiua faceuano uero testiõio dellasua missione. Et cosi sipuo dire di Ieremia ppheta: ilqle bẽche nõ risuscitassi morti/ o illumiassi ciechi: niẽtedimeno lauí ta sua marauigliosa et leparole diuine penetratiue de cuo ri hũani: et molte altre buõe ope che faceua/ dimostraua no chiaramẽte lui esser mãdato da Dio. Similmẽte nelnu mero de pphetí eqli pphetorno altẽpõ de Re di Iuda et disrael di molti pochi silegge che habbino cõ expssi mira coli puate leloro pphetie. Et po elcap. disopra allegato ha bisogno di buõa dichiaratiõe. Elqle se diligẽtemẽte e: cõsi derato/ siuedera che parla cõtra alcũi laici eqli faceuano cõ uẽticuli: et pdicauano occultamẽte facẽdosi beffe desẽplici sacerdoti. Aqsti dũq; dice Innocẽtio terzo: ch se uolessino dire che fussino stati mãdati dadio íuisibilmẽte: rõnabiliter sipuo rispõdere che bisognerebbe che puassino lasua mis sione: o p opatiõe di miracolo o p testiõnio dlle scripture Et nota ch disse rõabilmẽte sipuo rispõdere: pche uedeua ch qsta pbatiõe aturti glihõi nõ e: necessaria: et maxie nõ e: necessaria aqlli lauita deqli et laefficacia dlle parole con ladoctrina cõforme alla sacra scriptura et ilfructo delle aíe mãifestamẽte dimostra che sono da dio mãdati: pch tale opatione sono tutte miracolose et diuine: bẽche nõ sieno conosciute esser miracolose daglihõi ísẽsati carnali/ o aíali

¶ Tenendo dunq; Dio sempre questo modo nel regge re lachiesa sua / i diuersi tēpi secōdo che e/stato necessario ha mandati diuersi predicatori & pphetì illuminati nel predecto modo: a equali tutti quelli che nō hanno creduto / sono male capitati. Come e/noto perle sacre scripture et perle historie passate. Onde quelli che a Noe nō credettono \ furono sommersi nel diluuio : et poi nello inferno sepolti. E sodomiti nō credēdo a Loth furono cōsumpti pel fuoco. Gliebrei nō credēdo a Moyse/exccepto pochi/ tutti morironone l deserto. El popolo di israel & di Iuda perla incredulita a ,propheti/ molte uolte furono captiuati et finalmēte p nō credere a Iesu xpo furono & sono totalmente dispersi. E greci perla loro incredulita sono stati exterminati. Et cosi discorrēdo sempre quelli che nō hanno creduto apredicatori & propheti mandati da Dio \ sono male capitati & in questo mōdo & nellaltro. Nel numero dequali propheti & predicatori alpresente tēpo uolendo Dio come ho decto / renouare lachiesa sua e/stato da lui electo & illuminato nel predecto modo questo seruo suo frate Hieronymo da ferrara per illuminare glialtri della uerita della fede/ & del ben uiuere/ & aprenūtiare le cose future: lequale uuole fare Dio di proximo p sua gloria et utilita de sua electi. Alla cui doctrina uuole Dio che sia creduto. Perche nō e\tale doctrina dallui proprio: ma da epso Dio: come hora hauēdo facto questo lungho discorso intēdo p alcune ragioni & segni manifesti ,puare.

¶ Prima ragione della uerita della doctrina di frate Hieronymo perla rectitudine della uita sua Capitolo .iii.

LA prima ragione / o ilprimo segno / pelquale sipuo cognoscere ladoctrina diquesto seruo di Dio frate Hieronymo predicata alpresente tempo nella cipta di Firēze essere uera / et da Dio e / larectitudine della uita sua. Et benche nō sia repugnāte che colla uera doctrina di Dio sia accompagnata lamala uita / Dicēdo el Saluatore de Pharisei alle turbe. Tutte lecose che uidirāno fate: ma secōdo leopere loro non uogliate fare.

Nientedimeno con labuona et recta uita non puo ferma mente stare lafalsita della doctrina del benuiuere / et errori cõtrarii alla uerita diuina: pche labuona uita cercha sem pre i tutte lecose lagloria di Dio: et ilnostro Saluatore di ce in Scõ Giouanni al. vii. cap. che chi cercha lagloria di colui che lha mandato / cioe di Dio / e / uerace: et in lui nõ e / iniustitia. Et epso sãcto Giouãni nella prima episto la sua allo. xi. cap. dice che launctione del spirito Sãcto in segna a noi tutte lechose. Et lacagione e / questa: perche essendo lo obiecto del lume della fede lauerita: colui che ha tale lume (come dice scõ Thõmaso nel tertio delle sen tẽtie) nõ sipuo fermare in alcuna falsita cõtraria alla ueri ta diuina: Ma nõ intẽdẽdo molte uolte lecose alte \ tutto rimette alla sancta chiesa. Et perche labuona & recta uita presuppone come fondamẽto questo lume \ pero nõ sta fermamẽte con lei lafalsita contraria alla uerita diuina. Et cosa conueniẽte e / che quelli che uiuono bene / nõ singan nino: ma puramẽte cognoschino lauerita: pche come di cono ancora ephilosophi: quãto lanatura cognoscitiua e / piu alienata & separata dalla materia et dalle cose corpo rali & terrene / tãto e / piu capace della cognitione della ue rita: Intanto che essendo Dio acto purissimo remoto da ogni potẽtia passiua e / di infinita perfecta cognitione. Et pero quanto lointellecto e / piu purificato & piu alienato et separato da queste cose terrene & facto piu propinquo a dio / tanto e / piu apto & capace alla cognitione della ue rita. Et perche larectitudine della uita presuppone questa purificatione & alienatione dalle chose terrene \ pero con quella nõ pare conueniẽte stare lafalsita cõtraria maxime alla uerita diuina: allaquale p tale purificatione piu si ap propinqua. Hora larectitudine della uita dellhuomo in quãto huomo radicalmẽte consiste nella parte rationale cioe / nella rectitudine dello itellecto & della uolõta quan to alsuo ultimo fine: Cioe in conoscere & amare rectamẽ te Dio / nõ per solo lume \ o amore naturale: ma per lume et amore sopranaturale: come pruouano lisacri Theolo gi: et ancora laexperiẽtia lodimostra: Perche liphilosophi

gentili / benche hauessino questo lume naturale fortissi
mo / mãchando in loro ellume sopranaturale della fede /
nõ potettono mai in uerita uiuere bene / p nõ cognoscere
ne amare come sicõueniua elloro ultimo fine : come dice
loapostolo Paulo nella epistola alli Romani. El fõdamẽ
to diquesto lume della fede & amore sopranaturale della
charita e / lagratia di dio grato faciente: Dallaq̃le / essẽdo
lei nella essẽtia della anima / nelle potẽtie dellhuomo deri
uono leuirtu & glihabiti infusi & meritorii: Verbi gratia:
Nella potẽtia dello intellecto / ellume & lauirtu della fede /
laprudẽtia & laltre uirtu intellectuali: Nella uolõta / lauir
tu della charita & della Iustitia: Nella potẽtia irascibile / la
uirtu della fortitudine: Et nella cõcupiscibile / lauirtu del
la temperantia: Et cosi tutti edoni dello spirito sãcto & le
altre particulari uirtu : per lequali lhuomo nõ solo nelle
operationi interiori / ma etiam negliacti & operationi ex
teriori e / tutto regolato / ordinato & recto. Et benche que
sta rectitudine interiore dellhuomo p gratia / solo da dio
intuitiuamẽte & per certezza sia cognosciuta Niẽtedime
no perli acti & operationi exteriori come per segni posso
no glhuomini uenire i cõiectura di quella: Dicẽdo el Sal
uatore / che da efructi siconosce lhuomo: Verbi gratia: Al
lhora diremo lhuomo essere recto di intellecto / quãdo ue
dremo che nel suo parlare / o disputare / o insegnare since
ramẽte ua drieto alla uerita: nõ dimostrãdo alcuna passio
ne / o affectione piu a uno doctore che a unaltro / o a una
secta piu che a unaltra: ma sẽpre tenẽdo locchio fisso sẽza
passione alla uerita: et maxime alla prima uerita et a tutto
quello che cõduce a cognitione di epsa prima uerita: per
che recto e / quello delquale elmezo nõ e / discrepãte dalli
sua extremi: Luno extremo e / lointellecto: Laltro laprima
uerita. Et pero quãdo lointellecto tende per cognitione
sinceramẽte nella prima uerita / nõsi curuãdo / o torcendo
per occasione alcuna : allhora sipuo dire recto. Similmẽte
lauolonta quãdo per amore tende puramẽte i Dio / come
nel sommo & ultimo suo bene / cerchando meramente la

sua gloria | nonsi inclinando alproprio amore | o alle co se terrene | ne mai uscendo fuori della misura del suo fine: allhora sidice essere recta : laquale rectitudine perle opere et segni exteriori correspōdenti aquesto sipuo in qualche modo coniecturare dallhuomo | maxime perseuerando un grande tempo . Dico adunq; parlando a proposito della rectitudine della uita diquesto seruo di Dio | che per li acti & operationi exteriori & per molti segni possiamo molto apertamēte cōiecturare larectitudine sua interiore. Onde prima quanto alla rectitudine dello intellecto suo tutti quelli che hāno hauuta con lui lunga cōsuetudine et familiarita sanno quāto in ogni suo studio et exercitio cerchi et seguiti puramēte lauerita. Et per tutto lo ordine de sua frati ha questa fama et nome | come etiam cōfesso no quelli che alpresente glisono aduersarii. Et per questo quando leggeua alli frati neconuēti dello ordine | era uni uersalmēte da loro desiderato udire lasua doctrina: come sisa publicamēte per tutto lo ordine: Ma alpresente tutto elpopolo che lha udito pdicare | puo rēdere uero testimo nio quāto sempre sinceramēte nelle sue predicationi ha se guitata lauerita | senza rispecti alcuni o a stati | o a condi tioni dhuomini | o a secte & opinioni di doctori: ma solo a epsa uerita. Donde per questo (chome diremo disotto) si ha concitati molti & potenti inimici | insidiatori etiam della propria uita: Eltimore dequali non lha mai ritenu to da epsa uerita : Laqual chosa non puo essere se non p grande amore della prima uerita. Et benche potrei di questo addurre molti segni particulari | perche e | chosa a tutto elpopolo notissima | non midistēdero. Similmen te larectitudine della sua uolonta per manifesti segni exte riori sipuo facilmente coniecturare: Concio sia che aperta mēte siuegha che in nessuna cosa come in suo fine altro che i Dio habbi posto elsuo affecto: perche non nelle ric chezze | o nelli honori | o nella gloria | o nella potesta | o in altro bene exteriore : ne anchora nebeni interiori | o sieno sēsitiui | come leuolupta & piaceri del senso: o sieno intellectiui | come laeloquentia & lascientia. Quāto alle

ricchezze: e manifesto a tutto elpopolo in quāta pouer
ta & semplicita di tutte lecose necessarie uiua lui insieme
co suoi frati\essendosi ristrecti solo alla extrema necessita
del uicto & del uestito. Et quādo le elemosine alloro fac
te soprauāzano alla loro necessita' subito lefa distribuire
apoueri etiam del uicto quotidiano. Et molte uolte gliel
stato portato buona somma di danari: dequali nō hauē
do efrati bisogno: gliha facti dare per Dio: come sanno
molti ple mani dequali sisono facte tale elemosine: & ma
xime quelli della compagnia di sācto Martino: che sono
sopra algbouerno de poueri uergognosi della citta di Fi
renze. Potrei addurre molti altri segni particulari\ pequa
li sicomprēde lui nō solo nō amare\ma sprezare lericche
ze del mondo: anzi hauēdo alcuno de suoi cōuenti be
ni temporali tenuti un tempo con licētia del papa: per ui
uere in uera pouerta con lamedesima licentia gliha aliena
ti. Et in somma lapouerta sua & de frati uolontaria e itan
to manifesta & nota a tutto elpopolo: che con uerita nō
sipuo dire\che habbia alchuno affecto abeni temporali.
Quāto alla gloria & glihonori proprii\ per manifesti se
gni siuede: che non solo non glidesidera o glicercha: ma
glisprezza & fugge hauendo predicato quello\pelquale
sacquista derisione piutosto che honore daglhuomini
grādi: daquali chi cercha gloria desidera essere honorato:
cioe: lecose future: Et senza fasto o laude di semedesimo
non attribuēdo mai cosa alchuna a se ꝓprio o asua doc
trina: o ingegno naturale: ma tutto a Dio. Non ha mai
cercho: ma fuggito sempre in quāto ha potuto leconuer
sationi de grandi & de sauii di questo mondo: & co po
uerelli uolētieri conuersato: inclinandosi\come Iesu Chri
sto alla semplicita de fanciulli\predicando & insegnado
alloro. Et essendo da molti & maxime da grādi & da sa
uii diquesto mōdo stato deriso & sbeffato: nō fu mai da
huomo delmondo ueduto i alcuno modo turbato: Ma
come sanno esuoi familiari sempre tanto piu giocōdo &
allegro: quāto piu sbeffato & deriso: Laqual cosa e manì
festo segno che lui nō desidera o cercha gloria da glhuo

mini: pche nō hauēdo qllo che desiderassi / anzi el cōtrario l bisognerebbe n hauessi turbatione et dolore. Ha sēpre simil mēte fuggito le laude hūane l riprēdēdo qlli che laudare lo uolessino: parēdo sēpre a lui esser destructore dellopere che Dio p lui ha opato / o uuole operare: Ne mai fu huomo ch una sola parola o i publico / o i priuato udissi da lui i sua laude: se nō constrecto alcuna uolta p lhonore di dio et utilita del popolo. Come fece san Paulo scriuēdo a Corithi: ogni cosa sēpre riferēdo i gloria di dio. Et io ch grā tēpo ho hauuta sua itriseca familiarita / ne posso rēdere uero testimonio. Et se forse a me nō fussi creduto / rēdinne testimonio tutti qlli ch lhāno udito / o parlato cō lui: et gli aduersarii se possono mostrino un solo segno che lui cerchi honore / o gloria propria. Et se forse allegassino la separatione sua da lobseruātia di lōbardia col couēto di san Marco p esser supiore & non subiecto. A qsto risponde lui medesimo nel compēdio delle sua reuelationi: dimostrādo ch non lui solo: ma tutti e frati uniti insieme hanno facta questa separatione: con uolonta et licētia del sommo pontefice non per fuggire la obedientia o per allargharsi nel uiuere: ma per restrigersi: come si sa publicamēte: et pche cosi era la uolonta di dio: come si uede per tāti buoni effecti da questo seguiti: et maxime pche buon tempo ināzi pdisse questa separatione douersi a ogni modo fare: come e seguito. Meno si puo dire che desideri / o cerchi potesta / o dignita ecclesiastica: hauendo sēpre tenuto el modo contrario ad hauere tal cosa: come sanno quelli che hāno frequētate le sue pdicationi: nō adulādo a plati / o grā maestri: ma duramēte riprēdēdo e uitii & lopere loro: Intāto che non beniuolētia / o fauore: ma odio & persecutione grauissima insino alla morte ha concitato contro a se di coloro da quali tale dignita rationabilmēte si hāno a sperare. Quāto etiā a beni corporali et alle uolupta et piaceri del senso chi puo dire con uerita che da lui sieno cerchi? Perch molto bene si sa i quante abstinētie / digiuni / et uigilie / et i qte fatiche mētali et corporali meni la uita sua: Intāto che molte uolte quasi per forza e / stato necessario per debilita del corpo suo per le graue fatiche farli alquāto relaxare la sua consueta rigi

dita: Parēdogli sēpre che lanecessita sia supfluita. Dellaqual cosa li pprii frati & limedici del corpo / dequali molte uolte ha hauuto bisogno / nepossono rendere uero testimonio. De beni della parte intellectiua / cioe della eloquētia / o sciētia nessuno puo dire cō uerita che lui i epsi p sua obstētatione sisia dilectato / o sidilecti: pche testimonio e / tutto elpopolo che lha udito / qto nesuoi sermoni sēplicemente sēza alcuna obstētatione di sua sapiētia / o eloquētia ha sēpre pdicata la uerita della scriptura: occultādo quāto ha potuto lasua doctrina: laqle horamai sisa quāto sia grāde p molte opere da lui cōposte / come diremo disotto: Intāto che neprimi anni perla grāde & pura sēplicita del suo pdicare era existimato idiota & ignorāte da sauii di qsto mōdo: Et po dipoi nelli āni sequēti hauēdo illuminati lisemplici & humili / p abbassare lacerutce & lasuperbia di costoro / equali derideuono la sēplicita della scriptura sacra et lapurita della fede / fu necessario ch cō grādissima doctrina & fōdatissime ragioni lui prouassi lauerita della fede di Xpo: et dimostrassi la pfūdissima sapiētia occulta & nascosta alli superbi sotto lesēplici parole della sacra scriptura: Semp nietedimeno nel suo parlare fuggēdo etermini & uocaboli gonfiati de philosophi pieni di obstētatione: Ma ogni cosa reducēdo alla purita delle sacre scripture. Per qsti segni dūq; da ogni mēte bene disposta si puo cōiecturare larectitudine della sua uolōta: parēdo che nō mai o p affecto terreno / o amore ppo uscita sia fuori del lo ordine & della misura delsuo ultimo fine. Quāto ācora alla parte irascibile e / māifesta a tutto elpopolo di Firēze & a ogniuno che cō lui ha parlato / lasua grāde māsuetudine et dolcezza i ogni sua cōuersatione: Intāto che nel suo parlare familiare & nel suo cōuersare e / tanto dolce & affabile che inamora ogniunō che lode: humiliādosi i sua presētia esuperbi / et li iracūdi diuentādo māsueti. Che diro io della sua fortitudine & patiētia in tollerate letribulationi & le aduersita grauissime! Che essēdo stato tribolato et perseguitato piu che mai fussi huomo i questi tēpi presēti con parole et mormorationi / cō minacci et spauēti / con insidie occulte et manifeste persecutioni / per torgli lauita / in diuersi mo

di / et da ogni stato et conditione dhuomini chosi ecclesia
stici come secolari \ piccholi & grãdi di auctorita: Nientedi
meno nõ sipuo uãtare huomo del mõdo che una uolta so
la lhabbi ueduto i q̃lche modo turbato: ma ben si allegro
sẽpre & giocõdo. Ne della boccha sua fu mai huomo che
sentissi uscire una sola parola in detractione di alcuno / o in
uẽdecta di sue ingiurie & persecutioni: ma sẽpre tutte paro
le dolce & mansuete. Laqual cosa non pare che sia \ o possa
essere se non p diuina gratia et iustitia habitãte i lui: dicẽdo
Salamone: Non cõturbera elgiusto alcuna cosa che allui ac
chaggia: Essẽdo in q̃sto simile alli ꝓpheti et Sancti passati:
equali uiuẽdo bene & essendo perseguitati / stauono allegri
et giocondi nelle loro tribulationi imitãdo elloro Signore
Iesu xp̃o. Della parte concupiscibile / quãto alla sua tẽperan
tia nel uicto et neluestito habbiamo decto: Temperato an
cora et composto in tutti esentimẽti & membri del suo cor
po come sa ciaschuno che loconosce: Intãto che a uederlo
solamente genera grãde reuerentia et deuotione nelli cuo
ri de glhuomini. Laprudentia et laiustitia di q̃sto seruo di
dio oltre alle altre cose chiaramẽte siconosce nelgouerno &
reggimẽto de conuenti & de frati / equali sono sotto lacura
et disciplina sua: nequali bẽche in grãde numero sieno / siue
de niẽtedimeno i tutti eloro exercitii sp̃uali & corporali / se
condo egradi & leconditioni di ciascuno / et secondo lequa
lita et diuersita delli exercitii & laoportuna distributione de
tẽpi / tale & tãto ordine obseruare con sõma tranq̃llita et pa
ce uniuersale / chẽ aptamẽte siconosce loro da dio et dalli an
geli suoi pel mezo diquesto huomo essere regolati et recti:
Sottomettẽdosi p sẽplice & pura obediẽtia luno allaltro &
tutti allui cõ ꝓfonda humilita nõ p timore seruile / ma per
amore et reuerẽtia: Dõde i tutti nenasce una mirabile uniõe
di charita / cõ giubilo et gaudio sp̃uale: Seruẽdo et offerẽdo
si tutti i uerita alpadre eterno i odore di suauita: Dalq̃le odo
re sono tãto tirati & allectati glhuomini \ che abandonãdo
tutte lecose terrene hãno di sõma gratia esser riceuuti nel nu
mero d̃lla loro cõpagnia: Glhuomini dico secõdo elmõdo
potẽti di riccheze & di stato / nobili di sãgue / honorati nel

mondo periti et docti i ogni facultà/ digrãde giudicio et na
turale prudẽtia: Equali essẽdo usi adominare et comãdare a
glialtri/ nutriti delicatamẽte/ uẽgono humilmẽte con grãde
prompteza danimo tracti dallo odore della Scita diquesto
huomo & de sua frati assottomettersi algiogo della seruitu
dixpo nella loro cõpagnia/ i tãto numero ch nõ bastono le
ꝓprie loro hitatiõi. Et di qsto e/ testiõio tutto elpopolo di
Firẽze. Di che consiglio ãcora sia qsto seruo di Dio losãno
tutti qlli eqli p loro casi occorrẽti o scrupoli di consciẽtia so
no iti a lui/ cõ qta purita & discretione penetrãdo isino alle
radice decide & determina ogni cosa. Di qta charita & pie
ta sia iuerso el ꝓximo qto prima alle cose spũali/ sipuo cono
scere ple sue publice pdicationi/ & ple exhortatiõi/ & correc
tioni priuate tutte piene di charita & dolceza: & i tãto cõso
latorie/ che nelle grãde tribulationi fãno glhuõi stare cõtẽti
& allegri: Quãto alle corporali/ dimãdisene tutti epoueri di
Firẽze & del contado: eqli ple ope & parole sue publice &
priuate sono stati isino a q i tãte calamita della citta souenu
ti & aiutati. Che diro io della ꝓfõda humilita diqsto seruo
di Dio: elqle i uerita sireputa esser disutile & piu uile ch gli
altri huõi/ come siuede pe segni exteriori/ & nel uestire piu
uilmẽte/ & nel parlare/ & i ogni sua cõuersatione: Ingerẽdosi
isieme con glialtri auilissimi exercitii. Quãto sia ãcora qsto
huomo dato alla uita contẽplatiua/ & alli exercitii spũali/ &
maxie alla Scã oratione & meditatione delle sacre scripture/
nõ sipotrebbe explicare/ pche mai siriposa da simili exercitii
quãdo nõ e/ ipedito: Ma o uero studia/ o uero cõtẽpla le sa
cre scripture et lope di dio: o uero cõpone et scriue; o uero fa
oratione: o uero expone epsa sacra scriptura qdo i publico/
qdo i priuato afrati suoi/ o ad altre psone: Intãto ch nõ pas
sa qsi mai di i tutto lãno/ nelqle nõ facci qlche exhortatiõe
et pdicatiõe o publica o priuata. Nõ itẽdo descriuere tutte
le sue pticulare gratie & uirtu/ ch sarebbe cosa imẽsa/ ne ãche
saperrei o potrei: ma solo i breuita ho qsto poco narrato/ p
dimostrare p qualche segno la rectitudine & labõta dlla ui
ta sua. Et se forse qualcuno fussi/ elquale o p grãde cecita/ o
uero malignita dicessi qste ope narrate esser da lui simulate

& ficte per parere agli huōi i o acqstare credito o dignita: a questi nō si puo dare loro altro remedio senō cħ uiuino bene & conosceranō lauerita. Niētedimeno p rispondere atale obiectione dico/che essēdo lui simulatore: nō sarebbe possibile che hauessi facto tale fructo quale diremo di sotto: Et ācora nō e/uerisimile che i tāto tēpo nō fussi horamai stata daglhuōi maxime che uiuono bene scopta et cognosciuta tale simulatione. Ne puo stare cō labonta di Dio che esuoi fedeli che gliseruono i uerita non fussino da lui stati diquesta simulatione illuminati: equali cōe diremo disotto: tutti glicredono & fauoriscono: & lo hanno in ueneratione di grāde scita. Etiā i tāte cōtradictiōi naturalmēte parlādo nō harebbe mai potuto tāto durare/che nō sifussi scopta & conosciuta/et pcipue da Fiorētini reputati huōi astuti et digrā de igegno/maxie da frati suoi ppriii tra quali sono huōi di grāde prudentia & giudicio: et cosi hauessi pduto elfauore et elcredito dalloro: Laql cosa e/suta tutta pel contrario/che tutte lecalūnie et lesimulatiōi et bugie alui iposte et trouate per farli perdere ilcredito psto psto sisono scoperte et piu ei cresciuto elcredito/lareuerētia et ladiuotione diquesto huomo: i tāto cħ hora non puo quasi piu andare fuora di casa ple strade della citta: perla moltitudine deglhuomini et delle donne: equali daogni parte concorrono solo p uederlo. Laqual cosa e/segno che i lui e: qualche cosa diuina/poi cħ tāto tira a se glihuomini: et nellafaccia sua siuede tāta uenusta et gratia rilucere: cħ aun tracto genera neglhuomini reuerētia et amore: In tāto che alcuni pla grāde reuerētia i sua psētia nō possono parlare. Et gliaduersarii bēcħ fuora della sua psētia dilui mormorino et dichino aiosamēte male/qdo qualcuno e: poi uenuto p parlargli e/ tremato solo a ueder lo: et humiliatosi isino alpiāto. Et questo e/accaduto apiu psone/ secōdo cħ mha referito alcuno degno di fede cħ alla psētia se ritrouato. Et anche horamai Dio/come diremo di sotto lharebbe exterminato et confuso: elquale loha exaltato: et dapicoli mortali liberato: daquali p uia humana non era i alcun modo possibile: scoprēdo sēpre ināzi leocculte isidie ordinate contra lui/come sa tutto elpopolo di Firēze. Et molti mormoratori cōtro allui et maledici sono stati pcossi

da Dio alcuni di morte uioléta: alcuni di casi repetini & ua
rie ifermita nō solo ifiréze come sāno molti: ma etiā fuora i
alcuni luoghi come a me e/stato scripto piu lettere da huōi
degni di fede. Per qsti dūq3 & p molti altri simili segni puo
cōprēdere ciascheduno nō mal disposto che uere & non si
mulate sono leopere sue exteriore: p leqle sipuo cognoscere
& coniecturare (come habbiamo decto) larectitudine & la
bōta della uita sua. Allaqle cōseguita come dicemo i prici
pio di qsta ragione lacognitione & illuminatione della ue
rita diuina: Et po possiamo p qsto cōcludere nō per dimo
stratione: pche qsto nō patisce lasubiecta materia: ma p ap
parēre ragione cōcludēte a ogni mēte ben disposta & ordi
nata/che ladoctrina del benuiuere da questo huomo predi
cata e/uera & da Dio.

¶ Seconda ragione della uerita di questa doctrina pelbuo
no fructo & uniuersale per quella seguito Cap. IIII.

LA seconda ragione & ilsecōdo māifesto segno ch
questa tale doctrina sia uera et da Dio\e/ ilbuo
no fructo & uniuersale che p lei e/seguito/prima
quāto alla cōuersione albēuiuere uniuersalmēte
delli huōi et delle dōne nō solo nella citta di Firēze/ come
e\publicamēte manifesto: ma etiā i altre citta della Italia &
fuora della italia: doue e\ita lauerita diqsta doctrina o p let
tere o per relatione di chi lha udita: Molto bene si sa quale
differētia sia dal uiuere della citta di Firēze poi che e/stata p
dicata questa doctrina aqllo diprima: essendo lacitta prima
piena tutta di ifidelita & di peccati/ di usure & di sodomie\
di giochi & altre iniqta: come era fama publica per tutto el
mōdo/etiā delle uanita delle dōne & spiaceuoleze de fāciul
li. Et bēche hauessi nome di grāde & diligēte obseruatione
circa elculto diuino forse piu che laltre citta\era po publico
ch nō sirimanēdo dalle iniqta & peccati tutte erano cerimo
nie & demostrationi exteriori. Hora pelcontrario siuede gli
huomini & ledonne & ācora efāciulli nella citta di Firēze i
grādissimo numero di qlūch stato et cōditione i tal modo
uiuere da xpiani\che da nessuno uiuēte alpsēte ne āche per
scriptura alcuna siricorda mai piu i epsa citta: Essendosi gli
huomini et ledonne ridocti alla simplicita di xpo p cogni

tione et amore/spogliatisi dogni superfluo\ datisi alculto in
tenore di dio p purificatione delle loro consciẽtie/ nella fre
quẽtatione delle cõfessioni et della sacra cõione\ et pla sãc
tissima oratiõe\ Spẽto egiuochi et lasodomia. Et molti usu
rarii publici et occulti per questa doctrina hanno restituito
leusure & ilmal tolto di grãdissima quãtita di danari: Intã
to che secõdo che a me ha referito uno padre uenerabile cõ
fessore solo perle sue mani se restituito i nõ molti mesi circa
uẽticique mila ducati. Riformatisi efãciulli i ogni loro usan
za:& datisi alla uera purita. Queste chose sono tãto publi
che & manifeste/che per ognuno bisogna siconfessino. Et
molti forestieri secõdo che a me hanno referito\ assai simara
uigliano di si sacra mutatiõe: Et nõ solo: i Firẽze: ma i tutti
eluoghi doue se sparta lauerita di q̄sta doctrina/ e\ seguito
grãde fructo. Et i ogni stato & cõditione se ellume di q̄sta
doctrina appicchato/ negrandi et piccholi/secolari et religio
si: Et io ho uedute da diuersi luoghi et diuerse cõditioni di
huomini etiam di grandi maestri lettere scripte a questo pa
dre/ preghandolo che dia loro qualche documẽto del mo
do della uita loro secondo lasua doctrina. Et se questo non
mifussi creduto: almeno negare nõ sipuo lamutatione del
benuiuere nella citta di firenze/ excepto da quelli/ equali ne
gando questo/ negherebbono anchora senon fussi eltimo
re delfuoco o lauergogna\ lafede di Christo. Sono seguiti
ancora da q̄sta doctrina molti altri buoni effecti nella citta
di Firẽze: Lapace uniuersale de cittadini per laquale i tanta
mutatiõe di stato nõ e\ seguito morte o exilio di cittadini.
Laqual cosa nõ fu mai piu a Firẽze i reuolutiõe direggimẽ
to: Lauera reformatione del gouerno popolare con publi
ci edificii p tale reggimẽto: Lacõpilatiõe di molte buõe leg
ge & statuti p mãtenimẽto & cõseruatiõe della uera liberta
delpopolo et de buoni costumi: Laliberatiõe dagrauissimi
picoli: Lasubstẽtatione de poueri huõi: & altri inumerabili
effecti: eq̄li nõ sono ipugnati & cõtradecti senõ da huomi
ni sciocchi o ãbitiosi & cattiui/ come e/manifesto p tutto el
popolo: et noi diremo ãcora disotto. Questi effecti/& itra
q̄sti maxime lamutatiõe & cõuersione de glhuomini segui
ta p q̄sta doctrina albẽ uiuere xpiano sono manifestissimo

segno et argumēto della uerita diquesta doctrina et che da dio ꝓceda. Et laragiōe e questa. Secōdo ephilosophi nelle le cose naturali lacausa non e mai meno pfecta o meno no bile cħ leffecto: ma o uero piu o uero tāto nobile. Et essēdo cosi nellordine del uniuerso quāto alle cose naturali debba similmēte essere nellordine della chiesa quāto alle cose sopra naturali: tra leq̄li nobilissimo et pfectissimo effecto e lauera et buona uita del xp̄iano: dellaq̄le nō sipuo trouare ne ima ginare uita piu pfecta o migliore: essēdo p q̄lla lhuomo il luminato nello ītellecto delle cose diuine / purificato nello effecto da ogni macula di peccato \ abstracto & alienato da ogni affectiōe terrena \ ripieno dogni uera uirtu \ & tutto fa cto spūale & diuino. Pero bisogna cħ lacausa di tale uita sia nō mācho: ma piu tosto piu pfecta. Et bēche Dio & lafede di Iesu xp̄o sia laprima & potissima causa di tal uita: niētedi meno come dicemo īnāzi nel preambulo uniuersale / nō ex clude / anzi ordina et uuole Dio nellordine della chiesa mol te cause secōde del bēuiuere: nel numero dellequali dicemo esser efficacissima lap̄dicatione & laꝓphetia: Laquale bēche nō puēgha īsino allultima forma del bēuiuere xp̄iano / cioe īsino alla gratia: pche q̄sta solo da Dio liberamēte e īfusa nel cuore hūano sufficientemēte disposto aq̄lla: Niētedime no ī uirtu di dio ꝓuiene īsino allultima et pfectissima dispo sitione & preparatione a tale gratia perla sua grāde uirtu & efficacia: dicēdo loapostolo alli hebrei: Viuo e il sermone di Dio \ efficace & piu penetrabile che ilcoltello da ogni parte acuto. Allaquale dispositiōe seguita che īfallibilmēte come dicono litheologi / īfōde dio nelcuore hūano cosi disposto & p̄parato lagratia sua et lauera forma del bēuiuere. Et po q̄sta tale dispositione & p̄paratione e molto nobile et perfe cta. Bisogna dūq; cħ q̄lla doctrina p laq̄le cōseguita tale di spositione / sia nō meno pfecta di q̄lla. Se dūq; cōe habbiāo decto / da q̄sta doctrina come da secōda causa ī uirtu di dio nella citta di firēze & ī molti altri luoghi et psone e seguita ta q̄sta p̄paratione et dispositiōe albēuiuere xp̄iano: allaq̄le p esegni decti sicōprēde esser seguita nelli huōi lauera forma del bēuiuere / cioe lagratia di dio / bisogna cħ tale doctrina sia nō meno: ma o tāto / o piu nobile & pfecta ditale p̄paratiōe

Et pero non pare che dire si possa che falsa sia: ma uera & da Dio: pche altrimēti ancora bisognerebbe dire che lo omnipotēte Dio p la falsita disponessi glihuomini al ben uiuere christiano: elquale principalmēte da lui ꝓcedēdo: sarebbe Dio testimonio della falsita: laqual cosa e\ absor dissima. Dipoi ancora noi ueggiamo nelle cose naturale che ogni effecto sinclina & sforza seguitare & appropin quarsi alla sua causa conseruatiua p unirsi cō quella q̄to glie possibile: Et allhora si puo cognoscere la causa conser uatiua duno effecto\ quando si uede tale effecto nō essen do impedito/ aquella muouersi per unirsi cō lei: cō laqua le essēdo coniūcto si quieta & riposa: Come/ uerbi gratia/ pero cognosciamo elcentro del mondo essere conseruati uo della chosa graue/ perche ueggiamo quella/ essendo da lui distante & non essendo impedita/ uelocemente muouersi inuerso quello/ per unirsi con lui & conseruarsi in quello. Similmēte hauēdo uno animale\ delquale fussi incognito elsuo cibo naturale & cōseruatiuo della sua ui ta: allhora postogli dināzi molti & uarii cibi/ si cognosce rebbe che quello cibo/ alquale lui uelocemēte lasciando glialtri si mouessi per cibarsi/ fussi elsuo naturale cibo/ con seruatiuo della uita sua: & se daltro cibo datogli o uero non mangiasse/ o uero māgiādone neriportassi nocumē to/ si potrebbe concludere che tale cibo nō fussi eluero & proportionato cibo aconseruare i uita quello tale anima le. Cosi adūque possiamo concludere nelle cose spirituali che quella doctrina allaquale lhuomo con desiderio sin clina p pascersi spiritualmēte/ et dellaquale pascēdosi non solo non glinuoce: ma essēdo ifermo lo sana & lo conser ua: anzi lo augumēta & fallo crescere i pfectione spiritua le/ sia eluero cibo spirituale dellhuomo: La pfectione del quale consiste nel benuiuere christiano. Se adūq; di que sta doctrina glhuomini con desiderio pascendosi non so lo non si sono ifermati: ma essēdo infermi sono facti sani/ augumentati & cresciuti in pfectione spirituale pel benui uere che da lei e seguito come habbiamo decto/ seguita che tale doctrina sia eluero cibo spirituale dellhuomo da

Dio mandato p questo suo seruo a sanare\ augumẽtare et fare perfecti glhuomini.

Terza ragione della uerita di questa doctrina per la adherentia de buoni a quella: & im pugnatione di quella de cattiui. Cap. V.

LA terza ragione & manifesto segno che uera et da Dio sia qsta doctrina e che allei saccostano cõ lo itellecto & cõ lo affecto qlli dequali aptamẽte siconosce & p fama uniuersale sintẽde che uiuono bene credẽdola & amãdola & cũ lopere seguitãdola come e manifesto i ogni luogo: & solo e contradecta & reprobata daqlli equali nõ uiuono in uerita rectamẽte: ma sono o aptamẽte o occultamẽte cattiui & uitiosi. Et non solo ebuoni aqsta doctrina saccostano: ma come habbiamo decto dinãzi\ etiã cõuerte glhuomini da uitii alle uirtu: glhuomini dico nõ solo sẽplici & idioti: ma secõdo el mõdo di grãde ingegno & di grãde doctrina: equali hauẽdo prima qsta doctrina contradecta & ipugnata subito come uiuono bene lamano: ladifendono: & laseguitano: Non siuergognando in publico cõfessare la loro prima cecita: & scriuendo ancora publicamente in defensione & laude di tale doctrina: chome si sa dimolti equali al presente uiuono. Glialtri che glicõtradicono come si sa publicamẽte sono huomini uitiosi: Alcuni apertamente dediti alle usure alle sodomie a giuochi alle carnalita & a tutti euitii & peccati: Et questi publicamente nedicono male: dequali perche sono da ognuno conosciuti cattiui\ pocha stima ne facto: Alchuni altri bẽche paino di fuora bene chostumati & ciuili nientedimeno perle opere loro etiam assai publicamente si sa che non uiuono bene: ma che sono superbi & ambitiosi: Cerchando sempre essere exaltati & facti grandi: Machinando continuamẽte & con grande sollecitudine ꝓcurando di abbassare gli altri: Equali benche con parole mostrino amare elbene commune cofacti nientedimeno cerchano elproprio: Et questi per nõ perdere lareputatione nel popolo\ non tan

to apertamente quanto eprimi / ma piu secretamente de
traghano aquesta doctrina & alpredicatore cō astutie &
fictioni suscitādo molti a contradirli / & trouādo moltitu
dine di bugie & falsita contra lui per torgli elcredito. Le
quali come sa tutto elpopolo / essendo cōtra lauerita / pre
sto sisuoprono & sicognoscono / & ritornano in uitupe
rio diquelli / daquali sono state fabricate: Alchuni altri so
no piu ornati & coperti di opere & cerimonie exteriori et
apparenti: Chome sono etiepidi religiosi et secholari: De
quali pero sicognosce lasuperbia et lamalitia interiore / di
mostrando etiam cō parole et con facti lainuidia et ilran
core / la ira et lo odio loro. Et questi mormorono et detra
ghano bēche piu occultamēte a questa doctrina et alpre
dicatore depsa: Persuadēdo sotto spetie di bene con mol
te simulationi et hypocrisie alle persone semplice elcontra
rio di questa doctrina: Suiando quanto possono leperso
ne dal credito et dalla fede di questo seruo di Dio: Et so
no tanto accechati perla inuidia et perlo odio / che essēdo
loro poste dināzi aglocchi lebuone et legrande opere se
guite per questa doctrina et per lui / siadirono et non le
uogliono intēdere. Et questi sono emaggiori inimici chē
habbi questa doctrina: perche essēdo lupi / sono pero ue
stiti da pechore: tra lequali meschola ndosi sisforzano di
uorarle. Ma pel grande lume elquale da questa doctrina
hanno riceuuto glhuomini / sono questi tali nel parlare
loro subito chonosciuti etiam dalle donne et da fanciul
li: perche parlando con passione / bisogna che sputino la
inuidia et lo odio dentro concepto: et parlono tanto in
ordinatamente: che spesso contradicono alloro medesi
mi et impugnano quello che non hanno mai inteso / ne
uoluto intendere.

¶ Questi sono quelli dūq; da equali solo e / impugnata
et cōtradecta questa doctrina. Et se pure alcuno sitruoua
elquale uiuēdo bene i uerita / nō affermi questa doctrina /
costui o uero nō ha udito / o uero glie stato male referito
ladoctrina predicata: perche udēdo o essendo bene infor
mato del uero / subito crede: chome io ho piu uolte uedu

to. Onde questa e cosa notissima che libuoni non contradicono & non dicono male: ma o ueramēte credono: come sono quelli che hanno udito: o ueramente stanno nelloro credere sospesi / nō cotradicēdo ne mormorādo. Et questi sono quelli / a equali non hauendo udito non e / bene riferita questa doctrina: Ma glialtri equali cōtra dicono / o apertamēte / o occultamente / bisogna dire che nō sieno recti di cuore & non uiuino bene in uerita: Ben che paino alcuni di loro buoni: et cosi da alcuni sieno extimati. Et che questo sia eluero / eccho laragione. Nelle cose naturali (come dicono liphilosophi) ogni inclinatione & ogni operatione / nascēdo da qualche forma / bisogna che tutte lecose lequali hāno una medesima inclinatione & operatione / habbino una medesima forma: Come siuede nelle cose graue che hauēdo una medesima inclinatione di andare albasso / uerbi gratia alcentro: uerso elquale simuouono nō essēdo impedite / pero hanno ancora una medesima forma principio diquesto mouimento: cioe laforma della grauita piu o meno intēsa secōdo laloro natura / o compositione delli elemēti: Similmente acchade nelle cose uegetabili & etiam nelli animali / quelli che hanno una medesima inclinatione & operatione / hāno etiam una medesima forma: Come tutte lerondine essendo inclinate a fare a uno modo elnido loro / hanno una medesima forma o uero phātasia / laquale cosi naturalmēte leinclina: Similmente neglhuomini / essēdo tutti inclinati alsapere & conoscere lauerita / e / una medesima forma / cioe ellume naturale: nelquale come in una radice sono incluse tutte leuerita naturali: Se qsto e / uero nelle cose naturali / existimare possiamo cosi ācora esser nelle cose humane & sopranaturali. Et po essēdo tutti eueri christiani sēza diuersita alcuna inclinati a una medesima uerita diuina / bisogna che in tutti loro sia una medesima forma principio diquesta inclinatione: laquale diciamo essere ellume della fede: elquale e / una forma sopranaturale dello intellecto duna medesima spetie in tutti efedeli: Bēche sia piu intēso i uno che i unaltro. Et pche qsto lu

me per suo proprio obiecto risguarda lauerita diuina: po
come dice Sancto Thõmaso nel terzo delle sententie: chi
ha questo lume non sipuo fermare in alchuna falsita con
traria alla uerita diuina sẽza corruptione di questo lume:
Come bisogna dire degli heretici. Onde quando uno el
quale ha questo lume sente dire o predicare alchune cose
lequali non sieno expresse nel Canone o della essẽtia del
la fede se opera secondo questo lume nõ siferma mai alla
parte falsa: Ma per questo lume e inclinato o uero acrede
re fermamẽte lauerita diquelle: o uero non essẽdo capace
acommettere tutto a Dio & alla sãcta chiesa. Et po esanc
ti passati nequali era questo lume di fede uiuo & molto
itenso perla coniunctione di quello alla charita erano in
clinati non solo acredere lauerita della fede: ma anchora
tutte quelle uerita lequali erano in gloria di Dio & utili
ta del proximo & allequali credere non era sufficiente la
ragione o lume naturale: come erano le uite di molti sãc
ti alcuni miracoli & alchune diuine reuelationi: Lequali
uerita fermamẽte credẽdo scriueuano p utilita deglialtri
benche non lhauessino uedute: Come Sancto Hierony
mo scripse de sancti padri dello heremo molte grãde cose
che glierano referite: & Sancto Gregorio nel dialogo: &
Sancto Agustino in molti luoghi. Essendo dunq; tutti
cosi inclinati aqueste tali uerita diuine bẽche non fussino
della essẽtia della fede bisogna dire che i loro era una me
desima forma & uno medesimo pricipio cħ aquesto glin
clinaua: elquale nõ sipuo attribuire allume naturale o ue
ro alla loro naturale doctrina: pche atali cose credere non
bastaua ellume naturale: ne sipoteuono sapere per dimo
strationi sciẽtifice essẽdo maxime alcune di quelle cose so
pra natura: Ne sipuo attribuire a mera opinione che i lo
ro fussi di tali cose: perche laopinione sigenera per alcune
ragioni che conuicono alquãto lo intellecto inclinando
lo alcredere non fermamente: ma con qualche formidine
et dubitatione. Et tali ragioni non erano in simili cose le
quali erano ancora dalloro fermamente credute: scriuen
dole ancora diligentemente p utilita deglialtri. Ne sipuo

attribuire a consuetudine alcuna: perche erano cose non molto consuete / ma rare: Ne a complexione corporale o humore melanconico / dalquale uegha qualche fixa imaginatiõe: perche credibile e che in tanto numero diquelli ch̄ le medesime cose credeuono / ui fussino molti di diuerse cõplexioni / essẽdo etiã di paesi molto distãti: Ne a cõstellatione celeste: nõ hauendo tutti una medesima natiuita ma diuersissime: come e manifesto / faccẽdo e loro calcoli astrologici: e quali benche etiam fussino simili / nõ harebbe in questa uniformita del loro credere potesta elcielo: perche nello intellecto elquale e incorporeo / nõ puo operare lacosa corporea imediate: Et pero elcielo nõ puo operare in lui / se non mediante laparte sensitiua: laquale parte sensitiua nõ puo elcielo disporre ad altri phãtasmi che a quelli liquali patisce tale natura: per liquali non si puo lhuomo inclinare a credere cose sopra natura tanto certamente: come erano molte chose allequali credeuono: Ne al Demonio: perche nõ inclinerebbe a credere quello che torna in gloria di Dio / et in exemplo & edificatione delli huomini: Ne ancora al semplice lume della fede / nõ essendo simili uerita della substãtia della fede / et per quelle nõ credere essendo lhuomo reputato infedele: Ma bisogna questa tale inclinatione attribuire oltre al cõmune lume della fede a uno spetiale lume p la cõiũctione della charita alla fede / et per la rectitudine & simplicita di mẽte: Elquale essendo duna medesima spetie col lume della fede / di sua natura inclina alla uerita diuina / et a quella allaquale fermamente credere nõ basta ellume o ragione naturale. Et questo lume dona Dio a quelli / e quali uiuono in uerita / & sono recti di mente: come e scripto Ellume e nato nelle tenebre a quelli che sono recti di cuore. Et cosi come Dio dirizza la natura che ella non erra: cosi anchora dirizza li suoi giusti fedeli & semplici a cognoscere le sue uerita alli cattiui nascoste. Se adunque (chome habbiamo decto) quelli e quali uiuono bene & sono recti di mente / sono similmente inclinati a credere fermamente senza dubitatione a questa doctrina isino a uno minimo iota:

allaquale fermamente credere non basta ragione o lume naturale / bisogna che in loro sia una medesima forma et uno medesimo principio di tale inclinatione : elquale nõ sipuo attribuire allume o ragione naturale / nõ essendo a tale credere bastante: Ne anchora a mera opinione / la quale / chome habbiamo decto / e \per ragione conuin cente lointellecto \& con formidine & dubitatione : Le quali ragioni non sono qui / & quelli tali fermamente cre dono senza dubitatione: Ne a consuetudine \credendo molti buoni non consueti a udirlo\ subito chome lodo no: Ne a complexione corporale / o a constellatione cele ste / essendo in tanto grande numero de credenti alle me desime cose diuersissime complexioni & constellationi : Ne a fixa imaginatione: perche o tale imaginatione e\ cir cha eluero\ & cosi habbiamo lointẽto ch̃ tale doctrina al laquale crede / e/ uera :o uero e/circa alfalso. Et essendo in quelli che uiuono bene / bisogna dire che nelli buoni sia questa falsita & questo errore. Et perche quanto piu stan no fixi & fermi i questa credulita & imaginatione & piu sacchostono a questa doctrina / tanto uiuono meglio/ come siuede per experientia / bisogna dire che uno errore & grande sia causa del benuiuere / & facci glhuomini par tire dal male & perseuerare nel bene: & cosi Sathanas cac cierebbe Sathanas & farebbe cõtro a se medesimo: Ne al Demonio : perche non inclinerebbe aquello dalquale se guita elbenuiuere : quale e/ questa doctrina / chome hab biamo decto: Ne alcõmune lume della fede / non essẽdo molte chose diquesta doctrina della essentia della fede / al lequali pero sono inclinati fermamente a credere: chome sono lecose future dallui predecte: Pero bisogna dire che tale forma & tale principio in tutti libuoni che credono sia uno lume superaddito alcommune lume d̃lla fede : el quale come habbiamo decto/ nasce nella mẽte delli buo ni & recti di cuore perla cõiũctione della charita alla fede et perla rectitudine della mẽte. Quelli dunq/ eq̃li nõ han no tale inclinatione alcredere questa doctrina\o alchuna

sua parte / anzi detraghono & laimpugnano / nõ hãno questa forma & questo lume: elquale dãdosi / come habbiamo decto / a tutti quelli che sono inuerita recti di cuore / seguita che bẽche paino buoni nõ sieno pero i uerita recti di mente: ma reflexi & incuruati allo amore ꝓprio. Et pero concludẽdo elnostro proposito / essẽdo ebuoni uniuersalmente per questo lume inclinati alcredere a questa doctrina: et questo lume essendo duna medesima spetie col lume della fede / et pero inclinando alla uerita / come uuole sancto Thõmaso / seguita chˀ questa doctrina sia uera & da Dio. Confermasi questa ragione / perche essẽdo ciascheduna cosa iclinata alla sua pfectione / quanto lacosa e / piu pura nella sua natura / tanto e / piu capace della sua perfectione / et aquella piu uelocemẽte simuoue. Et perche lauerita e / laperfectione dello itellecto / alla quale naturalmente e / inclinato lointellecto / pero quanto lo intellecto e / piu purifichato & piu abstracto & alienato dalle cose terrene & materiali / tãto e / piu capace della uerita: Intanto che alchuni Philosophi dixono che ad itẽdere lauerita nõ bisognaua altro fare chˀ purificare lanima & alienarla dalle cose terrene & basse / conuertendosi disopra donde ueniua lacognitione della uerita. E / dũq; cosa cõueniente che quelli equali uiuono bene & da christiano in uerita / perche sono piu alieni dalle cose terrene et corporali / et piu purifichati & liberi dalle passioni che tutti glialtri huomini / et molto uniti cõ Dio / sieno capacissimi della uerita diuina / et meno habili aessere decepti. Inclinandosi dũq; chome habbiamo decto & acchostandosi fermamente ebuoni & quelli che uiuono da christiano a questa doctrina / et impugnandola ecattiui / e / manifesto segno che sia uera & da Dio. Confermasi ancora questo medesimo / perche secõdo ephilosophi quando una materia e / sufficientemẽte preparata & disposta a riceuere qualche forma & perfectione / infallibilmẽte loagente introduce in tale materia quella tale forma & perfectione: et maxime se e / agente di tale uirtu et potentia che nõ possa essere impedito: Verbi gratia: Benche lanima ratio

nale solo da Dio imediate & uolontariamente si infonda nel chorpo: nientedimeno essendo el corpo perle actioni delli agenti & cause naturali preparato et disposto di sofficiente & ultima dispositione conueniente allanima infallibilmēte Dio infonde in quello corpo lanima rationale. Et chosi dicono anchora lisacri Theologi del lume della fede & della gratia / che Dio infallibilmēte infonde nellanima lagratia et lafede: essendo lei sufficientemente preparata et disposta a riceuere q̄lle. Lapreparatione della gratia dalla parte dellhuomo e/secōdo ellume naturale pelmoto del libero arbitrio mosso prima da Dio albene/ operare rectamēte & uiuere bene: et conuertirsi a Dio per oratione\ chome a suo principio: Laquale preparatione qualche uolta precede lagratia: cioe quando non e\per fecta et sofficiēte: Ma subito che e\perfecta/ infallibilmente infonde Dio lagratia sua in quella anima cosi preparata. Onde dice sancto Thommaso in piu luoghi / che se fussi uno in una selua tra lebestie nutrito / elquale seguitassi eldectamēto della ragione naturale nello appetito et prosecutione del bene/ et odio et fuga del male / et cosi si preparassi dalla parte sua quāto potessi / che infallibilmēte Dio glidarebbe ellume della fede: et o per interna inspiratione/o per uno Angelo/o per altro modo glirinelereb be lechose necessarie alla salute. Se adunque larectitudine naturale della uita perlo adiutorio preueniente di Dio el quale non mancha mai / e/sofficiēte dispositione allume della fede sopranaturale/elquale inclina sempre alla uerita diuina: Similmente sipuo dire che labuona uita del christiano sia sofficiēte ꝑparatione et dispositione alla cognitione diquelle uerita diuine: allequali cognoscere non basta laragione naturale. Se libuoni adunq; udēdo questa doctrina subito glicredono et a quella sacchostano/ e/segno che questa doctrina e/forma et perfectione conueniente alla rectitudine della uita loro: Laquale rectitudine essendo come habbiamo decto / sofficiente preparatione et dispositiōe alla uerita diuina \ sipuo cōcludere rationa

bilmẽte questa doctrina essere uera et da Dio. Ma e / qui danotare / che bẽche ebuoni per questo lume sieno inclinati a credere a questa doctrina fermamẽte / et ad amarla et seguitarla: Nõ pero seguita che tutti quelli cħ credono sieno buoni: Perche sono molti / equali credono / ma nõ pero seguitano cõ lopere: Et questi credono / nõ perche sieno di dentro cosi inclinati: ma piu tosto difuori mossi per qualche ragione \ o segni \ o per qualche affectione / o passione: Et pero non essendo di dentro elprincipio del credere / ma difuori / uanno spesso titubando: Et nel tempo delle tentationi & delle tribulationi non stanno saldi come quelli che per lume interiore sono inclinati alcredere: Per laquale inclinatione (come habbiamo prouato) seguita questa doctrina essere uera & da Dio.

¶ Quarta ragione della uerita diq̃sta doctrina / pla grãde cõtradictione che ha hauuta: nellaquale nõ e / mai mãchata: ma semp̃ piu cresciuta & dilatatasi Ca. VI.

LAquarta ragione \ o uero segno della uerita di questa doctrina e / lagrande & uniuersale contradictione che ha hauuta / essẽdo sempre piu cresciuta et piu ampliatasi et dilatatasi / et non mai manchata: Et in questo ha hauuto similitudine con ladoctrina di Christo & delli Apostoli et de glialtri Sãcti dal principio del mondo infino altempo presente. Onde questa doctrina \ come sa tutto elmõdo \ ha hauuto contradictione da tutte leconditioni de glhuomini et delle donne: Da tutti glistati cosi ecclesiastici chome secolari: Ma sopra tutto da gran maestri et del secolo et della chiesa \ et da Tiepidi : In modo che ha hauuto a combattere con doppia potentia: Cioe / ecclesiastica & secolare: Con doppia sapientia / humana de Philosophi et sauii di questo mondo / & theologica de theologi ambitiosi di questo secolo: Con doppia malitia / manifesta de cattiui & scelerati publicamente / et occulta delli hypocriti et Tiepidi. Et questo predisse questo seruo di Dio molti anni innanzi; cioe nel principio quando comincio a predicare:

et cosi e i uenuto appuncto. Ha hauuto contradictione cō lalingua\cō lapēna\cō minacci\con insidie\ con persecutioni occulte & manifeste infino alla propria uita del predicatore / et piu uolte: Et niētedimeno come horamai sa tutto elmōdo / nō e / mai mācbata / ma sempre e / piu cresciuta et in nome & in fama uniuersale: et ha hauuto sempre maggiore credito et facto piu fructo et piu se dilatata per tutta la Italia et fuori della Italia: Anzi la contradictione e / suta causa di farla ampliare et dilatare et farla piu manifesta & nota. Questo adunque e/manifesto segno che uera sia & da Dio: Et laragione e/questa. Prima perla similitudine che in questo ha cō ladoctrina euangelica. Secōdo pche quella cosa nellaq̄le lhuomo pone elsine suo / e / da lui maximamēte amata: dicēdo etiā liphilosophi ch̄ lamore del fine nō ha misura. Et pero secōdo la diuersita de glhuomini circa elfine nasce in loro diuersita damore. Onde essēdo elfine dellhuomo & di tutto luniuerso lauerita i come pruoua Scō Thōmaso nel ꝓhemio uniuersale del suo libro cōtra Gentili: Pero quelli che nella uerita pōghono elfine loro i amano quella sōmamēte: Ma chi nelle cose terrene pone elfine suo i ama quelle senza misura alcuna. Et quādo alcuno ama una chosa grandemēte i ama ancora tutte lealtre cose ordinate a quella / o che in q̄lche modo rappresētino q̄lla \ et ha ī odio tutte lecose in qualūq; modo cōtrarie a q̄lla: come e i manifesto in tutti gliamori: Verbi gratia: Nello amore delle cose exteriori / q̄do uno ama grādemēte lericchezze \ ama ancora tutte q̄lle cose & tutti q̄lli modi & cōtracti che alle ricchezze locōducono i o che q̄lle glirappresētino / et ha in odio tutte lecose che ad hauere q̄lle/o con dilecto possederle glisono contrarie. Cosi nello amore carnale acchade che essendo amata carnalmente da qualchuno una persona / e / amata da lui similmente ogni chosa che lo conduce alla chosa amata i o quella gli rappresenta: et ha in odio ogni chosa contraria. Elsimile acchade nello amore della gloria / o delli honori: Et cosi anchora nello

amore diuino/ che colui che ama grandemente la prima uerita | ama ancora tutte quelle chose et quelle uerita che lo conducono alla prima uerita: & ha in odio ogni falsita contraria | cercãdo quãto puo spegnerla & annullarla. Perche adunq; lamaggior parte deglhuomini \ & maxime egrãdi & tiepidi hauendo posto elfine nelle cose terrene \ amano quelle grãdemẽte | alcuni lericchezze/ alchuni la gloria \ o lapotentia/ o degnita \ alcuni leuolupta corporali/ alcuni lagloria della eloquẽtia o doctrina: po amano sõmamẽte queste cose \ & tutte quelle che aqueste glicon ducono/ & hãno i odio ognialtra cosa cõtraria: Et pche lauerita e | cõtraria aqueste / dimostrãdo lei che lhuomo nõ e/ ordinato come a fine ad altra cosa che a Dio: & che allui nõ sipuiene senõ p alienarsi da tutte queste cose/ & scuopre & manifesta lemacule loro occulte: pero lauerita e/ hauuta in odio | ipugnata & cõtradecta/ & psequitata dalla maggiore parte deglhuomini. Per laquale repugnãtia et cõtradictione nõ solo nõ siextingue o mãcha lauerita: ma piu simanifesta & sidilata \ essẽdo lei potẽtissima come e | scripto nel secõdo libro di Esdra alterzo & quarto Cap. nella solutione della questione | Qual fusse piu forte & potẽte cosa/ dicẽdo alcuno eluino: alcuno elRe: elterzo ledonne: ma sopra tutto lauerita: laquale da nessuna cosa e \ superata: Ma come e \ scripto quiui sta salda & cresce & uiue i etterno: & obtiene cõtra lafalsita lauictoria in sæcula sæculorũ. Et po ha uoluto lo etterno Dio che le sue cose habbino contradictione/ come e \ manifesto dal pricipio del mõdo insino altẽpo presẽte. Et quãto piu sono state ipugnate & cõtradecte | tãto sono piu cresciute et manifestate & dilatatesi/ chome siuede nella fede di Iesu Christo | che perla grande contradictione se sẽpre piu ampliata & piu manifestata. Possiamo adunque conclude re che quando una doctrina e / da molti impugnata & contradecta | & nientedimeno non mancha / anzi piu cresce & sidilata \ che tale doctrina sia uera & da Dio. Essen do dunque chosi di questa doctrina chome habbiamo

decto: e manifesto segno che tale doctrina sia uera / & da Dio.

La Quinta ragione della uerita di questa doctrina perla lungha duratione di quella. Cap. VII.

LA Quinta Ragione o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina e la duratiõe et stabilita et permanentia diquella in tanto tempo nelquale mai e / manchata o infermatasi: chome e / noto aognuno. Et che questo sia segno della uerita / ecco lara gione. Secondo ephilosophi lanaturale inclinatione di una chosa per laquale naturalmente quella chosa simuoue alla sua perfectione / nasce da uno principio intrinseco in tale chosa: laquale per tale moto simuoue: Come uerbi gratia diciamo elmouimento della chosa graue inuerso elcentro essere allei naturale perche nasce dalla grauita / laquale e / in lei chome uno principio intriseco di tale moto. Ma elmoto uiolento nasce da uno principio non intrinseco: ma di fuora: alquale moto nõ sinclina / anzi piu tosto repugna lachosa che simuoue: Chome quando la chosa graue per uiolentia del braccio elquale e / fuora di lei e / mossa et gittata in alto / tale moto e / uiolẽto alla cosa graue: onde aquello repugna et fa resistentia epsa cosa graue. Et pero dicono ephilosophi / che lechose uiolente non sono stabili et durabili / perche tanto bastano et durano / quanto lo impeto et laforza che alloro e / facta di fuora: laquale manchando / mancha ancora lauiolentia. Ma lechose naturali stando laloro natura sempre hanno quella naturale inclinatione / laquale nasce dal pricipio intrinseco di andare alla loro perfectione / a quella mouendosi per natura / essendo fuora / o uero di stare unite con quella. Et chosi chome e / nelle chose naturali: chosi e / anchora nelle cose sopranaturali: Verbi gratia: Elcredere del lhuomo alla fede di Christo allhora basta et dura / quando uiene et ha origine didentro / cioe / da uno principio et una forma intrinseca: laquale inclina et muoue lhuomo

alcredere fermamente. Et qsto e/ ellume della fede da dio
infuso nellanima. Ma quando didrento non e/ questo
principio & questa forma \ elcredere dellhuomo / essendo
generato per chosa di fuora cioe | o per miracoli o per for
za di ragione | presto mancha: perche tanto dura quanto
lhuomo uede emiracholi | o di quelli ha recente memo
ria / o uero actualmente e / conuincto dalla ragione: Ma
passando elmiracholo \ o lamemoria diquello / & non ha
uendo dinanzi allo itellecto leragioni della fede \ mancha
tale credere / elquale non nasceua da fede: laquale e | dono
di Dio & lume intrinseco : ma da opinione generata di
fuori: Et perche nelle tribulationi & tẽtationi commune
mente lhuomo e \ tracto fuora dogni altra actuale consi
deratione & memoria | pero quelli che di dentro non so
no mossi alcredere / manchano di fede nel tempo delle tri
bulationi: Come diceua elnostro saluatore. Perche adun
que secondo etiam ephilosophi \ lo intellecto e / natural
mente inclinato alla uerita: pero bisogna che di tale incli
natione sia intrinseco elprincipio. Onde essendo alchune
uerita naturali conosciute dallo intellecto: Alcune sopra
naturali: laradice & ilpricipio di tutte leuerita naturali del
lo intellecto e / illume naturale: nelquale chome in una ra
dice uirtualmente sicontenghono tutte leuerita naturali:
Ma elprincipio & laradice di tutte leuerita sopranaturali
e \ illume sopranaturale della fede. Lauerita adunque nel
lo intellecto maxime depurato | & lasua cognitione o na
turale o sopranaturale nascendo & hauendo origine da
uno principio intrinseco \ e | durabile & stabile: Ma lafal
sita essendo alla uerita contraria / non puo essere stabile \
ne troppo durabile \ essendo maxime impugnata & con
tradecta. Se adũque questa doctrina e \ durata & stata sal
da & ferma nelle mente deglhuomini maxime i tante cõ
tradictioni / e | segno ch sia uera & da dio. Cõfermasi que
sta ragione / perche chome nelle chose corporali laluce et
letenebre sono opposite: & laluce e | di tanta uirtu & po

tentia sopra letenebre / che picchola luce presentata alle te nebre schaccia quelle : dimostrando lemachule & edifec ti & errori nelle tenebre occulti: Cosi e / anchora nella lu ce & nelle tenebre spũali / che laluce della uerita perla grã de potẽtia & uirtu sua/quãdo e / presente schaccia letene bre della ignorantia & degli errori cõtrarii alla uerita ma nifestando & scoprendo lafalsita. Se adũque questa doc trina fussi falsita & tenebre/& non uerita & luce: bisogne rebbe che ladoctrina contraria degli aduersarii fussi laueri ta et laluce. Et pero essendo presente et contradicendo a questa / harebbe horamai in tanto tempo schacciate lete nebre et lafalsita di questa doctrina: et dimostrato a tut to elmondo glierrori et lemacule abscoste in quella. Ma noi ueggiamo essere facto lo opposito / che questa doc trina e / sempre stata ferma et salda: Et chome luce gran dissima ha schacciato leprofondissime tenebre della igno rantia et degli errori cõtrarii alla fede di Christo et alben uiuere Christiano: et schoperto et facto note le machule degli aduersarii et maxime de Tiepidi. Et pero questo e/ manifesto segno che questa doctrina e / luce et uerita: et lo opposito tenebre et falsita.

¶ Et se forse alchuno dicessi contra questo segno della diuturnita di questa doctrina che per questo nõ seguita che sia uera alleghando molte falsita & molti errori esse re stati assai piu diuturni: & circha alle chose naturali & circha alle chose morale. Et anchora circha alle chose di uine: come alcune false opinioni & secte de philosophi: Glierrori abhomineuoli de Gentili: Lafalsa & obstina ta extimatione de giudei. Labestiale & fabulosa doctri na di Maumeth/& chosi molte heresie. A questo rispon do prima/che benche ladiuturnita di una doctrina abso lutamente non pruoui lauerita di quella/nientedimeno con alcune circunstantie aggiunte sipuo assai bene que sto cõcludere. Verbi gratia: che tale doctrina habbi come luce illuminati glhuomini / & quegli albenuiuere & alla

uera uirtu condocti. Item che sia approuata / amata et se guitata da moltitudine dhuomini di giudicio et buoni illuminati di intellecto & purificati di affecto. Item chē nō per uiolētia \ o per forza darme: ma per semplice pdicatio ni sia introdocta & si mantengha \ et sia cōtraria alli huo mini grandi & potenti. Item che nō contēgha ne permet ta cose uoluptuose cōforme al senso. Item che duri & stia salda nella cōtradictione grāde. Item che contēgha cose cōtrarie alla antiquata cōsuetudine / et nientedimeno stia forte & salda: Et molte altre cōditioni \ lequali tutte con corrono in questa doctrina / et non nelle opinioni false de philosophi \ o de gentili \ o de giudei \ o nella doctrina di Maumeth / o nelle heresie passate: Perche prima quan to alli philosophi non e / dubio che non erano purificati di affecto / essēdo oltre alli altri uitii molto cupidi & ama tori della ppria gloria: lamore dellaquale assai impedisce lacognitione della uerita: et etiam la doctrina loro non potette mai introducere le uere uirtu nelli cuori humani / ne fare glhuomini uiuere perfectamēte per nō cognosce re & amare lultimo fine della humana uita come sicōuie ne / essendo tutto elloro studio in farsi eterni & īmortali per nome & fama. De gētili horamai e / manifesto & per le historie & per quello che di loro scriue Scō Augustino nel libro della cipta di Dio \ che erono pieni di tutte le ini quita & peccati. De giudei ancora obstinati nelli loro er rori / si sa apertamente la loro mala uita: Siche glierrori di questi tali sono stati diuturni solo nelli cattiui huomini: e quali per le loro iniquita et peccati meritamēte sono stati da Dio cosi lasciati ingannarsi. Quanto alla doctrina di Maumeth ancora si sa che per forza darme fu introdocta & si mantiene: dicēdo Maumeth essere mādato in forza darme: et etiam lui per promissioni di carnali uolupta / al desiderio dellequali la concupiscētia carnale e / instigata / allecto huomini non di giudicio ne di doctrina: dando alloro una doctrina cōforme alla promissione / et permet tendo molte uolupta sensuali: allequali ubbidire sono

prompti glhuomini carnali/tutta confusa/ piena di fauo le et di falsita da ogni mediocre ingegno cognosciute: Et pero non e\dubio che potēdosi alloro predicare et dimostrare lauerita / subito lascerebbono tale doctrina: Onde tra loro quelli che studiono o hāno qualche cognitione di philosophia sono reputati contrarii alla loro legge: perche siaueghono delle pazie et delle fauole et errori depsa legge. Similmēte le heresie che sono state diuturne\hāno hauuto fauore da molti pricipi et grandi maestri: Et gli huomini che quelle introduxono et seguitorono erano pieni di passione\supbi et ambitiosi et cattiui \ come si sa ple opere loro scripte et notate in molti luoghi et da Eusebio\et da San Hieronymo/et da molti altri. Ma etiā la ragione lodimostra: pche come pruoua scō. T. i piu luoghi negli heretici\e\ necessario dire chē sia corruptione del lume della fede/et per consequēte priuatione della gratia di dio/et pla loro obstinatione et supbia moltitudine di peccati et di iniquita. Concludendo dunq; lalunga duratione tra lacontradictione di questa doctrina p semplice predicatione itrodocta nelle mēte deglhuomini di grāde giudicio illuminati di itellecto et purificati di affecto con lume et fructo da quella seguito/come habbiamo prouato innanzi\e\manifesto segno pla ragione decta disopra che tale doctrina sia uera/et che da Dio proceda.

¶La Sexta ragione della uerita di questa doctrina pla fermita et imobilita continua in tutte lecose da lui predicate Cap. VIII.

LA Sexta ragione o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina di qsto seruo di Dio e\lastabile et pseuerante assertione et cōfermatione sua di tutte lechose lequali ha predicato: pche mai dal pricipio delle predicationi diquesta sua doctrina p insino aquesto tēpo presēte/non solo non se mai i alchuna cosa ridecto o retractato: ma quasi sēpre i ogni sua predicatione ha confermato cio che ha predicato insino auno minimo iota. Questa imobile et salda pseuerātia i confirmatione delle sue cose predicate/maxime tra tante contra

dictioni bisogna che uengha o uero da uno grāde lume ī lui, elquale lo fa certo che tutto quello che ha predicato e la uerita: o uero da una grande sua malitia & iniquita: o uero da uno grāde ingāno in lui: Perche o ueramente quella doctrina laquale ha predicata con tutte lesue parte e, uera: o ī alcuna parte falsa. Se e uera, bisogna che acchostandosi lui aquesta uerita imobilmēte sia uno grāde lume nelsuo ītellecto, che lo facci certo di tale uerita, in quel lo modo che ellume naturale dello ītellecto fa certo lhuomo de primi principii delle sciētie. Se questa doctrina o alcuna sua parte e falsa, o ueramēte lui conosce chosi essere, & nientedimeno sta obstinato & pertinace, affermando che sia uera & da Dio: & chosi bisogna dire che sia huomo di pessima uolonta grandissimo simulatore & seductore: o ueramente lui nō cognosce lafalsita di questa doctrina o dalchuna sua parte, benche contengha falsita ī se: Et aquesto modo bisogna dire che affermādo lui saldamente quella con ogni sua parte questo uengha da uno grandissimo inganno in lui. Concludēdo dunq; questa ferma & immobile confermatione di tutto quello che ha predicato bisogna che nasca, chome habbiamo decto o da gran lume o da grande malitia o da grande inganno. Conciosia chosa adunque che non possa nascere in lui ne da malitia ne da inganno chome prouerremo, e necessario che da grāde lume uēgha: elquale lo certifica di tale uerita. Prima che da malitia nō possa nascere lhabbiamo dinanzi prouato perla rectitudine della uita sua quanto allhuomo e possibile coniecturare: Et hauendo anchora Dio per questo huomo facto tanto grāde chose & tanto fructo bisognerebbe dire chome habbiamo decto dinanzi che Dio per uno pessimo instrumento & per uno huomo seductore grādissimo hauessi opato tāto bene: & p una grāde falsita cōdocti glhuomini albēuiuere: Laq̄l cosa e absordissima: pche Dio nō aiuta lamalitia anzi lareproba & sempre la ua infirmādo. Et ancora se fussi questo huomo di tāta iniquita, essēdo non duno particulare: ma di tutto uno popolo seductore essendo

etiã p questo facte inumerabili orationi da giusti et buo ni huomini & donne/non sarebbe possibile che horamai Dio non hauessi non solo scoperta & manifestata lasua iniquita & astutia:ma che ancora nõ hauessi lui extermi nato & pericolato: altrimenti parrebbe che Dio non ha uessi cura della sua chiesa & de suoi electi/lasciando quelli in tanta moltitudine essere ingannati & decepti. Non si puo dunq; i nessuno modo dire che tale imobilita nella sua doctrina nascha da malitia che in lui sia. Ne anche si puo dire che uengha da inganno / cioe che lui sia ingan nato: perche tale inganno / o uero uiene di dentro / o di fuora: Se di dentro / o uero dalla parte dellanima / o del corpo: Se dalla parte dellanima / o uero dalla parte cogno scitiua / o dalla parte appetitiua. Se dalla parte cognosciti ua / questo nasce o uero per ignorantia delle chose natu rali / o humane / o sopranaturali della scriptura & de San cti doctori: o uero per pocho iudicio & cattiuo discorso: Se dalla parte appetitiua / o uero dallo appetito sensitiuo cioe / per qualche passione o affectione / laquale non gli lascia cognoscere lauerita: o uero dallo appetito intellecti uo / cioe dalla uolonta. Se tale ingãno uiene dal corpo bi sogna che uẽgha per mala complexione: Verbi gratia: per qualche humore melanchonico / che glifacci uedere / sognare / o imaginare fixamente quello che non e / o ue ro per indebita compositione degliorgani & instrumẽti del senso exteriore o interiore: laquale molte uolte e / cha gione di false apparentie & di falsi giudicii. Se tale ingan no nasce & uiene di fuori: bisogna che sia o per persuasio ne di huomini o di loro scripti o prophetie: a quali lui creda: o p sottile astutia del demõio / o p q̃lche cõstellatio ne celeste che a q̃sto lo inclina. Da ignorantia non puo uenire questo iganno: perche horamai si sa apertamente quanto e / grande lasua doctrina / chosi nelle chose natu rali chome etiam nelle chose della scriptura & di tutti e sa cri Doctori / & perle publiche sue predicationi et perle sue opere composte & in logica & in philosophia & nelle cose diuine delle scripture & nelle chose morali: essendosi

anchora sempre da pueritia exercitato negliexercitii delle
lettere \ in disputare \ i leggere \ in exporre lesacre scripture
et glialtri doctori: Siche nessuno puo dire con uerita che
per ignorantia o delle cose naturali et humane / o delle co
se sopranaturali & diuine possa esser ingãnato: Ne sipuo
anche dire che sia ingãnato per poco iudicio \ o uero stol
ta simplicita et cattiuo discorso: pche uniuersalmẽte e / te
nuto huomo di grãde prudẽtia et di buono iudicio & di
scorso: Laqual cosa siuede nellordine mirabile dlle sue pdi
cationi / come sãno tutti qlli ch lhãno udito / et delle sue
opere composte : et maxime nel compẽdio delle sue reue
lationi in rispõdere alle obiectioni del Tentatore: et dipoi
hauere condocto tutto quello che e / per lui seguito nella
cipta di Firẽze cõ tanta contradictione nõ puo essere sen
za grãde iudicio et discorso et prudẽtia sua: Intanto che
molti aduersarii hanno ogni cosa che e / seguito per lui ri
feritola in grãde sua prudẽtia naturale: Laqual cosa abso
lutamẽte nõ puo essere per molte cose miracolose uenute
et prima da lui predecte: chome sanno quelli che non uo
gliono malignare: dalcune dellequali lui fa mentione nel
compendio delle sue reuelationi. Siche bisogna dire ch la
mano di Dio p mezo della sua prudẽtia come per instru
mento habbi ogni cosa condocto. Nõ sipuo dunq; con
uenientemẽte dire che ingãnato sia questo huomo dalla
parte cognoscitiua \ ne ancora dalla parte appetitiua: per
che nõ dallo appetito sensitiuo / cioe da qualche passione
o affectione: perche stando cosi fixo et imobile in questo
inganno se ingãno fussi / bisogna essendo lamore princi
pio dogni passione & affectione \ che tale passione o affe
ctione nasca p uno uehemẽte & grande amore a qualche
cosa contraria alla uerita: nellaquale habbi posto elsuo fi
ne: chome sono o lericchezze / o lagloria / o altri beni terre
ni \ o exteriori \ o iteriori del senso: Laqual cosa nõ sipuo
cognoscere in lui per alcuno segno / come habbiamo pro
uato disopra nella rectitudine della uita sua. Dalla parte
della uolonta non sipuo dire che sia ingãnato: perche ta
le ingãno non puo essere se nõ p ingãno dello intellecto

& cosi nascerebbe o per ignorantia\o per poco iudicio & cattiuo discorso:laqual cosa come habbiamo decto non e / uerisimile. Dalla parte delcorpo nõ pare cħ nascere possa questo ingãno in lui Prima non per cattiua cõplexione:come uerbi gratia/ p humore melãconico:elquale lo facci fixo nella imaginatione i questo ingãno: perche prima / nõ e/di tale cõplexione\secõdo che pe segni exteriori siuede:& stãdo ãcora sẽpre allegro/ come disopra habbiamo decto\etiam nelle grãdi tribulationi. Ne io mai uidi huomo meno fixo & obstinato di lui/ne piu facile & arrendeuole auolere essere correcto \ quando errassi: Et nõ potrebbe ancora per forza di tale humore conlo ordine che ha sempre obseruato & con lacõsonãtia delle scripture\& conuenientia a tempi di mano ĩ mano occorrẽti\ come sanno quelli che lhanno udito\ predire lecose future contingẽti. Dellequali come diremo disotto\grãde parte sono per insino a hora uerificate. Da ĩdebita compositione de sua membri o organi corporali non sipuo rationabilmẽte dire che sia ingãnato: pche per quello che di fuora siuede/non sipuo cõprendere tale disproportione\essẽdo secondo tutte leparti del corpo ben cõposto in quantita continua/i numero\& figura. Et degliorgani interiori nõ sipuo per alcuno segno coniecturare alcuna disproportione nella loro compositione. Siche adũche cõcludẽdo\non pare che conueniẽtemẽte siposs a dire che sia ingãnato:& che tale inganno nasca di drento o dallanima/o dal corpo. Difuora ancora nõ pare uerisimile/ prima pcħ se a glhuomini & asecreti loro o alloro ꝓphetie & reuelationi dessi tale fede/per laquale solo cosi saldamente affermassi sẽpre tutto quello che ha decto\ bisognerebbe che in lui fussi uno pochissimo iudicio & discorso: anzi una grãde stultitia:perche fondãdosi in simili cose nascerebbe da non considerare lauolubilita deglhuomini in potersi mutare\o morire/ o essere impediti in loro imprese / & la malitia loro alpoterlo o uolerlo ingannare:Et che leloro ꝓphetie non sono della scriptura canonica\ sopra lequali possa totalmẽte fermare lanimo suo a crederle & pronun

tiarle: Et anche lui ha prenūtiato molte cose particulari: lequali nō sitruouano scripte i tali prophetie: Siche essendosi sopra a huomini o simili chose fondato / sarebbe segno di pochissimo iudicio: Laqual cosa nō e/come habbiamo decto. Nō sipuo etiam rationalmēte dire che dal Demonio sia decepto & ingānato: perche questo presupporrebbe in lui / prima nō hauer notitia delle scripture sacre & delli altri doctori / et dlle cōditioni & differētie dlle diuine illuminationi & delle diaboliche apparitioni & illusioni: Laqual cosa nō sipuo dire con uerita / come habbiamo decto / perla sua grāde doctrina & experientia: Et dipoi hauēdo lui predecte gia molti anni lechose future cōtingēti / leqli cōtinuamēte (come diremo disotto) sono uenute apūto apuncto / nō puo uenire dal Demonio: el quale nō leconosce. Præterea essēdo questo seruo di Dio di recta & buona uita / come habbiamo decto / nō pare conueniente che dal Demonio sia ingannato di si pernitioso et grande inganno: Ma quello che chiaramente dimostra questa cosa nō essere inganno del Demonio / e / elfructo che di questa doctrina e/seguitato & cōtinuamēte seguita / come habbiamo decto dinanzi: perche essendo el Demonio inimico delle uirtu & del benuiuere & di tutte lebuone opere / horamai sisarebbe ritracto / o uero lharebbe expressamēte ingannato: accioche glhuomini non glicredēdo perdessino lafede che hanno in lui & nelli altri pdicatori: Aggiugnēdo a questo quello che habbiamo decto dināzi / cioe che glhuomini & ledōne che uiuono bene / seguitano et credono questa doctrina infino a uno minimo iota: et glialtri nequali habita eldemonio / laperseguitano: Laqual cosa dimostra non essere inganno del Demonio. Ne etiam sipuo dire che da cōstellatione celeste sia a tale ingāno inclinato / o uero che dando lui opera alla Astrologia / sia da quella ingannato et decepto: perche come lui medesimo pruoua nel compendio delle sue reuelationi: lainfluentia del cielo non fa conoscere lecose future / et maxime cō tutte lecircunstantie particulari / come ha prenuntiato questo huomo: lequa

li per insino ad hora sono apuncto uenute: Et dipoi an
cora la Astrologia diuinatoria come ancora lui ha scrip
to / non solo dalle sacre scripture & dalli sancti doctori e /
damnata: ma etiam nessuno docto philosopho ne greco
ne latino \ ne antiquo ne moderno lha seguitata: Ma ho
ra altutto e / stata annullata nuouamente per una opera
mirabile dalla buona memoria del Conte Giouanni del
la Mirandola cōposta / et per cura et diligentia del Signo
re Cōte Giouanfrācesco nepote suo alpresente facta stam
pare: Et pero quelli che seguitano tali superstitioni diui
natorie / o che a quelle credono / peccano grauemente: et
nō solo sono huomini stolti di poco ingegno & di man
cho iudicio: ma etiā sono cattiui xp̄iani: lche di questo
huomo come habbiamo prouato dināzi / in nessun mo
do sipuo dire cō uerita. Dipoi ancora q̄sto seruo di Dio
dice et cosi ha scripto / nel suo itellecto sētire altro lume ch̄
naturale: elq̄le losa certo diq̄llo che ha p̄dicato piu ch̄ nō
sono liphilosophi de primi pricipii d̄lle sciētie: nella intelli
gētia dequali nō puo esser ingāno \ o errore alcuno: et nel
la phātasia altri phātasmi che q̄lli che puo fare lanatura:
Laq̄l cosa essēdo uera / nō sipuo dire ch̄ da cōstellatione
celeste uēgha: Et nō essēdo uera / bisogna dire ch̄ sia huo
mo pessimo \ dicēdo et affermādo tale falsita: laq̄l cosa nō
puo essere / come habbiamo decto disopra. Cōcludēdo
dūq; se lasua īmobilita et salda et continua cōfermatione
della sua doctrina ī ogni sua parte nō uiene ne da malitia
ne da inganno alcuno come habbiamo prouato / Resta
dūq; ch̄ nasca da uno grāde lume: elq̄le losa certo et lofer
ma & tienlo saldo ī tale uerita: Questo lume nō puo esse
re naturale: perche ellume naturale ferma lointellecto del
huomo solo neprincipii delle sciētie & ī quelle cōclusioni
ch̄ necessariamēte & euidētemēte cōseguitano da tali prin
cipii. Ma lecose & leuerita che ha p̄dicato / nō sono neprin
cipii di sciētie naturali ne cōclusioni che da q̄lli p̄ necessita
depēdino: come e / manifesto et delle cose della fede & del
benuiuere xp̄iano et delle chose future: pero bisogna che
sia speriale lume sopranaturale / elquale cosi losacci certo

diquesta uerita predicata cõ tutte leparti sue in epse losermi / come el lume naturale fa certo lointellecto humano de primi principii delle scientie: Laquale rectitudine & fixione da tale lume procedente non puo essere se nõ circa eluero: Et pero seguita che uera & da Dio sia questa doctrina con tutte lesue parti.

¶ Septima ragione della uerita di questa doctrina: per la grande conformita alla sacra scriptura & alla doctrina de Sancti & allume naturale & alli buoni costumi. Capitolo. VIIII.

LA Septima ragione & ilseptimo segno che uera & da Dio sia questa doctrina e / lasimilitudine grãde & cõformita di epsa alla sacra scriptura del uecchio & del nuouo testamento / et alla doctrina de Sãcti & allume naturale & alli buoni costumi. Prima che alla sacra scriptura sia questa doctrina cõforme / rendane testimonio tutti qlli che lhanno udita / come sẽpre per sua guida et duce ha preso lasacra scriptura ĩ ogni sua predicatione & in tutte lecose da lui predicate: Obseruando la consuetudine del buon padre di famiglia: delquale dice el Saluatore per sancto Mattheo / che proferisce del suo thesoro cose nuoue & uecchie: Perche sempre cõcordãdo eluecchio col nuouo testamẽto / luno & laltro ha applicato albisogno dellanime / secondo che altẽpo presente era necessario / non extorcẽdo ne tirando uiolentemente epsa scriptura alsuo proposito: ma come sa ciascheduno che lha udito / puramẽte & rectamẽte quella exponendo: Intanto che pel lume diquesta doctrina / come sa tutto elpopolo \ etiam dalle donne facilmẽte sintẽde buona parte delle sacre scripture: accadẽdo in questi tẽpi quelle medesime cose \ che di quelli tẽpi e / scripto in epse sacre scripture: chome uerbi gratia perla persecutione grande in questi tempi diquesta doctrina & di questo seruo di Dio \ et maxime da Tiepidi sacerdoti & religiosi \ sintẽdono come erono lepersecutioni de ꝓpheti & della loro doctrina dalli cattiui sacerdoti della legge / et cosi di Christo dalli scribi & pharisei: Et leggẽdo lo euangelio / siconosce

apertamente per quello che acchade aquesti tempi circha questa doctrina | quãto e | simile alla doctrina di Xp̃o & delli apostoli: pche cosi come allhora limaggiori inimici che hauessi Iesu Xp̃o et lasua doctrina erano li Tipiedi | cioe | gliscribi et Pharisei ornati solo di cerimonie & opere exteriori simili agli sepolchri dealbati | Chosi hora limaggiori inimici diquesta doctrina et diquesto seruo di Dio sono li Tiepidi: equali non potẽdo tolerare che sieno scoperti liloro difecti | per grande inuidia et odio uanno di lui et della sua doctrina mormorãdo et perseguitãdolo | come faceuono allhora di Iesu Xp̃o et della sua doctrina gliscribi et Pharisei: Et come a quel tempo de propheti et della predicatione di Iesu Christo non sifaceua mai altro che parlare di tal cosa: come appare perli euãgelii: Dicendo alcuni ch̃ era uera | et buono loauctore di epsa: alcuni elcontrario: Et sempre doue erano simili ragionamẽti | ui sitrouaua qualchuno che defendeua Iesu xp̃o et lasua doctrina | intanto che etiam tra lipharisei equali erono contrarii allui | quãdo di Iesu Christo o della sua doctrina si parlaua | uiera qualchuno che ladifendeua: come Verbi gratia | nel miracolo del cieco nato tra lipharisei uiera chi diceua cõtra Christo | Nõ e | questo huomo da Dio che nõ guarda elsabbato. Alcuni altri lodifẽdeuano | dicẽdo come puo lhuomo peccatore fare questi segni. Et cosi secondo che dice loeuangelista | tra loro era scisma et diuisione. Cosi acchade nel tẽpo presente di questa doctrina et di questo seruo di Dio | che uniuersalmẽte & per tutta la Italia quasi mai daltro siparla: et sempre in ogni luogo doue di cio siragiona | ui e | qualchuno che difẽde questo huomo et lasua doctrina | etiam ch̃ sieno tutti aduersarii: perche lauerita e | di tanta forza et luce | che essendo lhuomo naturalmẽte inclinato alla uerita | non sipuo contenere pel rimorso ancora della conscientia che in qualche modo nõ ladifenda. Et in somma chi e | illuminato (perla similitudine delle cose che altempo presente acchaggiono circa questa doctrina et circa questo seruo di Dio | a quelle che accadeuono altẽpo delli propheti et di Xp̃o et delli

apostoli) meglio intẽde & piu facilmẽte lesacre scripture.
¶ Similmẽte questa doctrina ha similitudine & cõformi
ta con lasacra scriptura quãto alla uirtu & efficacia del pe
netrare & infiãmare ecuori humani:perche ꝗlla scriptura
e / scripto chome habbiamo decto disopra. Viuo e / elser
mone di Dio efficace & piu penetrabile:etc. Et altroue:
Acceso et affocato e / elparlare tuo uehemẽtemẽte: Cosi
questa doctrina nonsi fermãdo nelli orecchi penetra infi
no alcuore: Et di questo nesono testimonio tutti quelli
che lhãno udita cõ intentione di benuiuere: Intanto che
quasi per ogniuno sicõfessa che non fu mai piu a tẽpi no
stri predicatore / elquale meglio sapessi ritrouare lisecreti
della cõscientia quãto questo seruo di Dio / come se pro
prio glihauessi ueduti. Et po fa stare glhuomini qualche
uolta attoniti & stupidi: Intanto che poi che ha predica
to / rimanghono glhuomini tutti in se raccholti: alcuni
pieni di compunctione & dolore de suoi peccati: alcuni
pieni damore infiammati & accesi dal desiderio delle cose
celeste: alchuni tutti spauentati pel timore della morte &
& dello iferno. Et piu uolte se ueduto glhuomini et gli
amici insieme doppo la predicatione andare per grande
spatio di tẽpo sẽza fauellarsi : ma ogniuno i se raccholto
pẽsare a facti suoi: Et alla sua ꝑdicatione sisono ꝗlche uol
ta tãto accesi & infiãmati glhuomini et ledõne / chꝫ lardo
re dentro cõcepto e / bisognato cõ uoce grãde sfogarlo.
¶ Questa doctrina ãcora ha similitudine cõ lasacra scrip
tura nella cõsonãtia & cõformita ꝗlle sue parti: ꝑche cosi
come nella sacra scriptura tutti elibri sono cõformi et con
sonãti isieme & quãto almodo del parlare & ꝗto alle sen
tentie / et quãto alle figure : Cosi ꝗsta doctrina i ogni sua
parte & i tutte leꝑdicationi facte da lui in tãto tẽpo e / cõ
forme & cõsonãte : nonsi essẽdo mai i tãte ꝑdicationi sen
tita una diuersita / o difformita / ne nel modo del parlare
ne nelle sentẽtie / ne i alcuna sua parabola o similitudine.
¶ Ancora cõ lasacra scriptura ha questa doctrina grãde
similitudine quãto alle sue ꝓprieta et conditioni: Lasacra
scriptura et ladoctrina euãgelica ha queste cõditioni intra

laltre / che e/doctrina altissima / p lecose che in se cõtiene sopra natura. E / sãctissima / pche fa glhuomini che lase guitano sãctissimi. E / efficacissima / hauẽdo facti tanti et tali discepoli. E / lucidissima / illuminãdo tutti glhuomi ni che allei saccostono. E / potẽtissima / hauẽdo supati & uinti tutti esuoi / bẽche potẽti inimici et aduersarii. E / ue locissima / pche i brieue tẽpo p tutto luniuerso sisparse el suono et nome suo. In queste pprieta ha questa doctri na similitudine cõ lasacra scriptura: Prima qsta doctrina e / molto alta / hauẽdo dato notitia grãde delle cose alte: cioe / della fede di Iesu xpo / et di qlla pdicate & insegna te cose altissime & diuine: et quelle qto e / possibile / ciascu no esserne capace / declarate. Secõdo e / questa doctrina ue ramẽte sãcta / perla secõda ragione che habbiamo posto inãzi: cioe p hauere reuocati glhuomini et ledõne dalla malitia et iniqta et ridocti in sanctita et bonita. Tertio e / ancora di grãde efficacia / hauẽdo facto grãdissima mol titudine di discepoli p tutta la Italia. Quarto e / di grãde luce / poi che ha illuminato glhuomini / eqli altẽpo pre sẽte erano i grãdissime tenebre. Quito e / ancora di grãde potẽtia / hauẽdo (come habbiamo decto) tutti gliaduer sarii uinti et superati. Sexto e / stata ueloce: pche i brieue tẽ po ha operato cose mirabili et diuulgatasi et dilatatasi p tutta la Italia & fuori della Italia con grãde fructo et con uersione di molti.

¶ Questa doctrina ha similmẽte cõformita et similitudi ne cõ lasacra scriptura / qto allume necessario ad intẽderla: pche cosi come lasacra scriptura nõ sipuo penetrare dallo itellecto hũano se nõ pellume sopranaturale: pchẽ altrimẽ ti cercãdo / o uolẽdola itẽdere cascono glhuomini i uno di qsti errori: cioe / o uero senefãno beffe / existimãdola co sa grossa: come feciono et ancora fãno molti philosophi & sauii di questo mõdo: o uero lacauono fuori della sua maesta / & riducanla a termini logicali o philosophici: co me molti superbi & ambitiosi Theologi: o ueramẽte pre sũmẽdo del loro intellecto / cascono i qlche heresia: come sono gliheretici: Ma lisemplici & recti di cuore / purificati

dintellecto & di affecto\ et illustrati dellume sopranatura
le della gratia la intēdono / penetrādo gliocculti mysterii
di quella/ abscosti asauii & prudenti di questo secolo/ co
me dice elSaluatore: Io cōfessero a te padre del cielo & del
la terra elquale hai nascoste queste cose da sauii & prudē
ti:& le hai reuelate a picholi cioe agli humili. Cosi anco
ra nō possono intēdere questa doctrina dellaquale parlia
mo/ ne quella credēdo seguitare cō le opere/senon quelli
che disponendosi pel lume di sopra sono facti chapaci di
questa uerita. Et questo siuede per expientia: pche come
habbiamo decto di sopra\ebuoni laseguitano\ & quelli
dequali si sa che uiuono male/laimpugnano & contradi
cono.

¶ Ha anchora q̄sta doctrina similitudine cō lasacra scrip
tura quāto alla sua uniuersalita: cioe\che cosi chome lasa
cra scriptura da uniuersale notitia delle cose diuine & hu
mane\ delle cose speculatiue & pratice/ delle chose passate
presēti & future: cosi questa doctrina e\molto uniuersale:
Onde delle cose diuine cioe/ delle chose alte della fede ha
data grande & alta notitia. Et similmēte delle cose huma
ne quanto sappartiene allo honore di Dio & utilita delle
anime/& pace del popolo\ & augumēto del bene cōmu
ne: hauēdo insegnato eluero reggimēto & gouerno po
polare con lapace uniuersale/& moltitudine di buone &
sancte legge della citta di Firēze. Itē ha tractato delle cose
speculatiue\ come sa chi lha udito/ cō quāte ragioni sotti
li & acute ha prouate lechose sue. Similmente ha tractato
lungamente delle cose morali cioe/ delle uere uirtu & mo
do apparrenente albenuiuere christiano\ & de uitii & de
peccati. Ha anchora dato aperta notitia delle chose passa
te/ presenti/& future/ hauendo exposto & declarato ma
rauigliosamente alproposito del tempo presente & delle
chose future che ha predecto/ lescripture & le historie pas
sate del nuouo & del uecchio testamento.

¶ E / simile anchora questa doctrina alla sacra scriptura
quanto alla sua communita: cioe/che chome lasacra scrip
tura e\ cōmune a tutti gli stati & conditioni deglhuomi

ni/delle donne/ et de fanciulli/ de grandi di potẽtia o din gegno et de piccholi/ dando chome dice lo Apostolo el lacte a piccholi/ et a grandi elcibo solido: Et perla sua cõ munita non e/ acceptatrice di persone: Cosi questa doctri na e/ cõmune atutti glistati/ hauẽdo facto/ come habbia mo decto disopra/ fructo grande in tutte lecõditioni de glhuomini/ delle donne/ et de fanciulli: Et di persone an cora non fu mai acceptatrice: anzi ha ritrouato tutti gli stati et leconditioni deglhuomini/ non hauendo alcuno humano o mondano rispecto/ chome sanno tutti quelli che lhanno udito.

¶ Questa doctrina anchora ha similitudine con lasacra scriptura quanto alla uirtu attractiua de cuori humani: perche cosi chome ladoctrina euangelica ha tirato fortis simamente a se ecuori deglhuomini/ non lasciando afare chosa alcuna perlo amore di Iesu christo insino alla mor te/ existimandosi allhora felici/ quãdo perla uerita diquel la doctrina exponeuono lapropria uita. Simile in parte ha facto questa doctrina/ che grãde moltitudine di huo mini non idioti o di uile conditione: non sciocchi o dipo cha prudentia: Ma ricchi/ nobili/ docti in ogni facul ta/ prudenti et sauii et di grande extimatione secondo elmondo/ per questa doctrina hanno abbandonato el mõdo con tutte lepompe et gloria sua: et iti alla religio ne: chome sa tutto elpopolo di Firenze: Equali anchora et non solo loro/ ma grande moltitudine sono parati in fino aexporre lapropria uita perla uerita di questa doc trina.

¶ E/ simile ancora quanto alla delectatione in udirla et ruminarla: perche cosi chome glhuomini piu uolentieri et con maggiore delectatione et senza tedio odono pre dichare lesacre scripture che tutte lealtre doctrine/ cosi in questi tempi siuede per experiẽtia glhuomini piu uolen tieri et con maggiore delectatione udire ladoctrina dique sto huomo che di nessuno altro predicatore non confor me allui nel predicare come diremo disotto: anzi quelli che gia erano in grãdissima extimatione/ hauẽdo glhuo

mini udito q̃sto seruo di Dio et la sua doctrina/ sono qua si extincti dalla memoria deglhuomini: ne (chome si sa) si possono senza tedio udire.

¶ E/ simile ãcora questa doctrina alla sacra scriptura quã to alla uniformita nediscepoli/ chome ancora diremo di sotto: cioe/ che cosi come nõ si trouo mai huomini etiam duna medesima scuola & secta che i alchuna altra doctri na fussino tãto conformi i una medesima sentẽtia i ogni cosa/ quanto sono stati & sono efedeli christiani nella sa cra scriptura/ non essendo tra loro diuersita in uno mini mo iota: Cosi nõ siricorda ꝑ alcuno alpresente uiuo/ che in alcuna altra doctrina in questa citta predicata/ fussino tanto gliauditori cõformi auna medesima sentẽtia & opi nione q̃to eueri discepoli di questa doctrina/ accordãdosi tutti auna medesima sentẽtia in ogni cosa & della uerita di questa doctrina in ogni sua parte/ & della sanctitã del la uita di questo seruo di dio.

¶ Cõformita & similitudine ha ancora questa doctrina cõ la sacra scriptuta quãto aglieffecti. Onde lo Apostolo Paulo nella secõda epistola ad Thimoteũ alterzo Cap. secõdo che expone Scõ Thomaso/ pone cique effecti del la sacra scriptura/ quãdo dice: Ogni scriptura diuinamẽte ĩspirata e/ utile ainsegnare. etc. Cioe/ primo fare cognosce re lauerita: Secũdo confutare lafalsita: Tertio rimuouere dal male: Quarto iducere albene: Quito ꝑducere ad per fectione. Questi cique effecti sono seguiti da q̃sta doctri na nella citta di Firẽze & fuora/ doue e/ ita lauerita depsa: Prima ha facto cognoscere questa doctrina lauerita della fede di Iesu xp̃o ꝑ tãte & si facte ragioni come sa chi lha udita: che ha cõstrecto etiã gligrãdi intellecti acõfessarla: Etiã ha facto cognoscere lauerita del benuiuere xp̃iano/ laquale prima non siconosceua essẽdo glhuomini ĩ gran dissime tenebre/ come si sa aptamẽte. Secũdo ha cõfutato glierrori de tiepidi/ & dimostrato leloro macule & difecti occulti. Tertio ha rimosso glhuomini dal male & dapec cati/ da lusure/ da cattiui cõtracti/ dalle carnalita/ dalle põ pe & uanita & daglialtri uitii. Et q̃rto idoctigli albẽuiuere

Chome habbiamo decto disopra: Et quito pdoctogli al la uia della pfectione & alla scã religione. Et qlli cħ erano p tale uia factogli piu pfecti. Tutti qsti effecti hauer facti qsta doctrina e tãto manifesto & noto cħ etiã ecattiui & gliaduersarii nõ lo possono negare: & essẽdogli messi lo ro inãzi agliocchi rimãgono cõfusi: & nõ sappiendo ne potẽdo rispõdere / siadirono & diuorõsi dẽtro di odio & di rãchore. Vnaltro effecto ha lasacra scriptura come p ex piẽtia siuede: cioe subito che i qlche luogo e lasacra scrip tura cõ recta itẽtione & i uerita pdicata et dichiarata / fa se paratione & diuisione tra glhuomini: Pero diceua Iere mia pphetа. Guai a me madre mia pche mihai tu genera to huomo di rixa & di discordia i tutta laterra? Onde co me Iesu xpo o gliapostoli in qlche luogo pdicauono su bito nasceua diuisiõe & cõtrouersia i qllo luogo sepando si ebuoni da cattiui. Et po diceua elSaluatore cħ non era uenuto in terra p mettere pace / ma spada et diuisione tra glhuõi buoni et cattiui. Lo Apostolo Paulo subito co me pdicaua in qlche citta o castello / era diuiso elpopolo accostãdosi molti alla sua doctrina: et molti ipugnãdola: chome silegge negli acti degli Apostoli. Et qsto nasceua pche lauerita hauẽdo grãde forza / faceua fructo: et cõe lu ce chiara dimostraua piu lafalsita: laqle sẽtẽdosi scoperta uoleua spegnere lauerita: et cosi gliera piu contraria et ad uersa. Elsimile effecto ha opato sẽpre qsta doctrina: pche ha messo dissẽsione et discordia tra buoni et cattiui: et se parato luno dallaltro / et diuiso / come ladoctrina di xpo i elpadre dalfigluolo / et elfigluolo dalpadre / lafigluola dal la madre / lamoglie dalmarito / et ilmarito dalla moglie / lu no fratello dallaltro / luno amico dallaltro. Et questo ha facto i qualũche luogo e i ita lafama et ilnome diquesta doctrina / come e manifesto i tutti eluoghi.

¶ Ha ãcora qsta doctrina similitudine cõ lasacra scriptu ra qto almodo depsa doctrina: elqle modo secõdo cħ di ce. S. T. nelprimo dllesẽtẽtie e i qdruplice: cioe reuelatiuo qto dalla parte didio / elqle ha a glhuõi pla sacra scriptura reuelati esuoi secreti: Oratiuo qto dalla parte dellhuomo

elquale riceue tale uerita: perche bisogna che sia disposto & preparato a quella: laquale preparatione maximamēte sacquista nella oratione. Narratiuo per cōfermatione del la fede narrādo lascriptura molti segni et ope di dio mira colose. Methaphorico \ o uero symbolico \ o parabolico \ elq̄le essēdo per parabole & similitudini sensibili \ e \ con ueniente a condurre lhuomo che acquista lacognitione dal senso alla cognitione delle cose spirituali & diuine. El primo modo reuelatiuo ha obseruato lasacra Scriptura nella doctrina delli ꝓpheti. Elsecōdo oratiuo tiene lascrip tura nel libro de psalmi. Eltertio narratiuo cōmunemēte obserua nelibri historiali di epsa sacra scriptura. Elquarto parabolico obserua in molti luoghi \ come nella Cantica di Salamone & nelli euāgelii molte uolte. Quattro altri modi aggiugne Sancto Thommaso nel prologo sopra epsalmi delprocedere della scriptura: cioe admonitiuo \ ex hortatiuo \ preceptiuo \ & disputatiuo. Liprimi tre obser ua lascriptura nelle legge & nuoua di Christo et uecchia di Moyse: et nelibri di Salamone. Elquarto maxime ob serua nel libro di Iob: come sa chi ha notitia della scriptu ra. Tutti questi modi ha tenuti et obseruati questo ser uo di Dio nella sua doctrina. Elprimo modo \ cioe reue latiuo ha tenuto nelle sue ꝓphetie: leq̄li chome lui pruo ua nel suo compendio delle reuelationi et noi anche diso pra di tutta lasua doctrina habbiamo ꝓuato / non posso no essere ꝓcesse se nō ꝑ reuelatiōe diuina: Et q̄lli che sene ridono et fāno beffe / bisogna che sieno o infideli \ o igno ranti \ o pazzi: come ꝓuerremo disotto. Secōdo ha tenu to ancora nella sua doctrina elmodo oratiuo \ prima dal la parte sua ꝑ riceuere da Dio quello che era utile p̄dicare alpopolo: Et diq̄sto nerēdono testimonio q̄lli che hāno notitia del suo modo di uiuere / q̄to sia dedito alla oratio ne & cōtēplatione: Intāto che come sanno quelli che lhā no udito / lesue p̄dicationi et lasua doctrina siconosce nō essere cauata da libri ne ꝑ grāde assiduita di studio: ma ꝑ uirtu di oratione & di cōtēplatione: Perche rarissime uol te altre cose uede \ o legge che lasacra scriptura: Et lesue ex

positioni mirabili della scriptura secondo elproposito de tempi presenti non sitruouono in alchuno doctore o libro scripte: ne per ingegno humano lharebbe tempo per tempo potuto cosi apũto fare\come sa chi lha udito. Cõsiderãdo lui optimamente che essẽdo lascriptuta facta da Dio per tutti etẽpi e\stato necessario secondo ladiuersita degli stati della chiesa diuersamẽte da doctori essere stata exposta et interpretata : Essẽdo po tutte quelle expositioni preuiste et ab æterno ordinate dallo eterno dio: uerbi gratia. Altẽpo di xp̃o et degliapostoli erano lescripture interpretate secondo elproposito della primitiua chiesa per edificare et fondare necuori deglhuomini lafede di Christo: Et po bisognaua tutte lefigure et pphetie exporle a tale pposito\mostrãdo qlle essere adẽpiute in xp̃o/come faceua elSaluatore\secõdo che e\scripto i piu luoghi nel euãgelio/ et maxime quãdo a due discepoli cħ ãdauono in Emaus apriua et interpretaua tutte lescripture al pposito suo per edificatione della fede. Simile faceuano in quelli tẽpi gli Apostoli\come e\scripto negliacti loro: Et sãcto Paulo nelle sue epistole sẽpre aquesto pposito adduce et interpreta lescripture. Ma essẽdo dipoi ampliatasi lafede perla cõuersione del popolo gẽtile/ non fu necessario exporla sẽpre a quello proposito: onde uenẽdo gliheretici/ edoctori allhora quella exponeuono al pposito di quello tempo per cõfutare gliheretici: Dopo equali uẽnono etiepidi et falsi christiani: nelqual tẽpo e/stato necessario a doctori et predicatori illuminati exporre lasacra scriptura a tale pposito. Et po essẽdo alpresente in questo stato et come siuede circa elfine/ pla grãde tepidita et sõma hypocresia de falsi christiani: Et uolẽdo come disopra e/ decto et disotto mosterremo Dio renouare lachiesa sua per grãde flagello/ e/stato cõueniẽte che da questo seruo di dio aquesto proposito sia stata exposta lascriptura sacra. La qual cosa nõ sipotendo fare per exercitio o studio humano: ma essendo necessario lume superiore/ alquale riceuere sidispone lhuomo et prepara maximamẽte perla sãcta oratione: Pero dalla parte sua nella sua doctrina ha tenu

to elmodo oratiuo:& perche non sarebbono etiã glhuomini stati chapaci di simile doctrina | se non fussino stati disposti & preparati a quella perla sancta oratione / pero sempre nelle sue predicationi ha exhortato elpopolo alla oratione continua | faccendo molte uolte particulari sermoni a questo proposito | & insegnando elmodo di orare mentalmẽte & collo spirito:& ha moltissime uolte imposto particulari orationi / Chome si sa per tutto elpopolo / orãdo etiam molte uolte nelle sue predicationi pel popolo & solo et insieme con tutto elpopolo. Et per piu salda memoria diquesta chosa neha cõposto due utilissimi tractati:Siche apertamente siuede in questa doctrina essere dalui obseruato elmodo oratiuo. ¶ Tertio ha tenuto & obseruato ãcora i qsta doctrina elmodo narratiuo / narrãdo p cõfermatione della sua doctrina molte cose & ope di Dio a proposito di quella non solo della sacra scriptura:ma di molte historie & uite de sancti & daltre cose passate simili alle cose occorrenti in questi tempi: & per similitudine di quelle ha confermata lauerita della sua doctrina:Mostrando anchora & narrãdo molte opere miraculose accadute in questo tempo per confermatione di qsta uerita:come sanno tutti qlli che lhanno udito. ¶ Quarto ha tenuto in questa doctrina ancora elmodo parabolicho non solo exponendo leparabole & figure della sacra scriptura alsuo proposito: ma etiam quasi sempre in ogni sua predicatione proponendo qualche sua bella parabola / & poi exponendola con grandissimi & utilissimi fondamenti & documenti | come sa tutto elpopolo: Acciochе perla similitudine delle chose sensibili & corporali uenissi lhuomo in cognitione delle chose intelligibili & spirituali:& pche piu sitenessi lamemoria di quelle / & cõ maggiore attentione sascholtassino | delectãdo piu lhuomo perla conformita che hanno cõ lui.. ¶ Glialtri quatro modi | cioe / admonitiuo / exhortatiuo / preceptiuo / & disputatiuo ha similmente tenuto in questa doctrina / admonendo / exhortando / ma non pero comandando per propria auctorita cosa alcuna: ma si bene pronuntiando

lapreceptiua uolonta di Dio in molte cose:& anchora di
sputãdo/ & contra glintedeli per fortissimi ragioni prouã
do lafede di Iesu xpo:& contra etiepidi & falsi christiani
circha elmodo del ben uiuere christiano/ & rispondendo
alle loro obiectioni. Et nõ solo nelle sue predicationi uo
cali ha questi modi tutti obseruati:ma etiam nella doctri
na dallui scripta in molti tractati. Onde elmodo reuelati
uo ha tenuto nel Compendio delle sue reuelationi & in
quello ancora elmodo disputatiuo/ disputãdo & rispon
dendo altentatore sottilmẽte. Et simile modo ha tenuto
nel tractato suo dellafede/ & in uno certo suo dialogo da
lui cõposto. ¶ Elmodo oratiuo in uno suo diuoto trac
tato dello amore di Iesu/ & nel tractato della expositione
del pater noster:& nella expositione del psalmo/ Qui re
gis Israel intende:& i una sua breue expositione di tutto
elpsalterio. ¶ Elmodo parabolico in molti sermoni com
posti da lui sopra ilpsalmo/ Quã bonus Israel Deus. Et
glialtri modi ha obseruati i molti altri suoi tractati admo
nendo/ exhortando/ & insegnãdo:cioe / nel tractato del
la simplicita della uita christiana: della humilita: della ui
ta uiduale: Della oratione: De dieci comandamenti: Nel
manuale de confessori: Nella expositione della prima epi
stola di Sancto Giouanni: Et in molti altri suoi particu
lari tractati et epistole et sermoni.

¶ Non lasciero indrieto anchora lagrande similitudine
con lascriptura di questa doctrina quanto alla purita del
suo predicare:perche come sa ciascuno che lha udito/ sem
pre nel suo parlare ha fuggito ogni artificiale et affectata
eloquẽtia:ma semplicemẽte senza alcuno rhetorico artifi
cio / come gliporgeua dio:et subministraua lanatura. La
sciãdo gliprohemii et lesuperflue diuisioni : Imitando in
questo lasacra scriptura: Et secondo che dice lo Aposto
lo Paulo\ Non in persuasibili parole di humana sapien
tia: Ma in uirtu et feruore di spirito ha proferita alpopo
lo lasua doctrina: Laquale nonsi fermando negli orecchi
e penetrata insino a cuori deglhuomini accendendo in
quelli elfuoco dello amore diuino/ chome se ueduto per

experientia secondo che habbiamo decto disopra.
¶ Concludendo adunque per tante similitudini & per molte altre chẽ adducere sipotrebbono diquesta doctrina cō lasacra scriptura possiamo cōuenièteměte & cō ragiōe affermare chẽ da uno medesimo auctore sia luna & laltra. Essēdo adunq; loauctore principale della scriptura sacra loeterno Dio / seguita che da lui ancora nasca et proceda questa doctrina: Allaquale mirabilmēte tēpo per tempo secondo lecose occorrenti sono state sempre cōsequēte le sacre scripture prese a exporre da lui: come lui mostra nel compēdio delle sue reuelationi: Laqual cosa bisogna che solo da Dio elquale uede ogni cosa / sia stata condocta.
¶ Della cōformita di q̃sta doctrina alla doctrina de Sancti non bisogna altro dire: perche essēdo laloro doctrina conforme alla sacra scriptura / allaquale come habbiamo prouato / e / cōforme ancora questa / seguita che questa con quella habbia conformita: Anzi questa doctrina ha facto intēdere ladoctrina de Sancti passati / pelgrande lume che ha dato a glhuomini: laquale prima perle molte tenebre nō sipenetraua: bēche in quella fussino quelle medesime uerita che in questa: come cōfessono tutti glintelligēti & studiosi di tale doctrina / equali sono bene disposti di mente / et non sono passionati. Che ancora allume naturale sia cōforme questa doctrina / e / notissimo a tutti quelli che lhanno udito: hauendo sempre lesue chose oltre allume diuino persuase anchora per lume & ragione naturale. Et benche molte cose habbi decto / allequali non aggiugne ellume naturale / sempre niētedimeno ha mostrato che nō sono contrarie: ma superiori allume naturale. Alli buoni costumi e / tanto simile & conforme questa doctrina / che come habbiamo decto inanzi / nō e / di buoni costumi chi questa impugnando non lama ne seguita. Hauēdo adunq; questa doctrina conformita et similitudine con lasacra scriptura et con ladoctrina de Sancti passati et col lume naturale & similmēte co buoni costumi / che possiamo altro dire / se non che sia uerita: et che da Dio proceda?

¶ Octaua ragione della uerita di questa doctri na / perla prenuntiatione cō lauerificatio ne delle cose future. Cap. X.

LA octaua ragione che dimostra efficacemente questa doctrina essere uera & da Dio / quanto maxime alla parte delle ꝓphetie / dellaquale e/ apresso molti maggiore dubitatione che dellaltre / e / ha uere prenuntiato buon tempo inanzi molte cose future \ & essere uenute per insino a hora apunto / sanza fallare uno minimo iota. Ma inanzi che adduciamo questa ra giōe \ uoglio prima mostrare lastoltitia di molti: a equali pare essere sauii & prudēti: equali siridono & fanno beffe diquesti e ꝓphetie: ꝑche bisogna dire di loro o che sono īfedeli \ o uero ch̄ sono ignoranti \ o stolti & pazzi: ꝑche domādo q̄sti tali cosi sauii / se sifanno beffe diqueste pro phetie inquāto sono ꝓphetie \ o uero inquāto sono pro phetie diquesto huomo. Se inquāto sono ꝓphetie / dun que costoro sifanno beffe & deridono tutte leprophetie: et chosi bisogna dire che sono infedeli: ꝑche lachiesa ap pruoua tutte leꝓphetie ch̄ sicontēghono nel canone del la scriptura. Ma se senefanno beffe inquāto sono da que sto huomo / domando loro piu oltre: o uero senefanno beffe & seneridono per rispecto della persona prenuntian te \ o uero per rispecto alle cose prenūtiate & prophetate: o uero per rispecto almodo del suo ꝓphetare: o uero per rispecto altēpo nelquale ha ꝓphetato. Se senefāno beffe per rispecto della persona \ parlono come ignoranti et sen za alcuna ragione o fondamēto: ꝑche nō possono mo strare in lui ne in huomo alcuno nella sua natura cōside rato / essere cosa alcuna repugnante alpotere riceuere eldo no della ꝓphetia / ne quāto allanima \ ne quāto alcorpo: Perche come dice scō Thōmaso nelle questioni de uerita te / laꝓphetia laquale e/ dono dello spirito sācto / nō pre suppone i colui alquale e/ donata alcuna naturale dispo sitione: perche procede solo dalla mera uolonta di Dio: elquale perla sua operatione puo nō solamēte producere laforma nella materia disposita; ma a uno tracto puo fare

et laforma et lamateria | o uero ridurre lamateria quan
tunque indispofita / alla debita & conueniēte dispositio
ne proportionata alla perfectione che uuole inducere: Et
po a uno tracto puo Dio a chi lui uuole & quādo uuo
le / dare eldono della prophetia insieme con ladispositio
ne conueniente aquella. Ma bene e/uero che lo uso della
prophetia puo essere impedito dal propheta per qualche
cosa che tolgha lattentione della ragione circa le cose spi
rituali: Come uerbi gratia / sono leuehementi passioni o
di ira | o di tristitia | o uero di grāde delectatione: & lemol
te sollecitudini circha lechose del secolo: lequali molto di
straghono lamente / & lachauono fuori totalmente dal
la attentione delle chose spirituali: Lequali passioni o af
fectioni & distractioni non sipuo dire in nessuno modo
per alchuno segno cadere in questo seruo di Dio: ma si
bene tutto elcontrario perla sua mansuetudine & dolcez
za & temperantia / et perla grāde sua contemplatione et
meditatione delle chose spirituali: come habbiamo decto
disopra nella rectitudine della uita sua. Non e / adunque
in lui chosa alchuna contraria ne al dono ne alluso del
la prophetia. Se sifanno beffe di queste prophetie quan
to alle chose da lui prenuntiate & prophetate / parlono
senza alchuna ragione & chome stolti: perche non essen
do cose impossibili ne difficili a Dio ma molto facili | an
zi alchune necessarie & laltre molto uerisimili | come dire
mo | elfarsene beffe e / segno di stoltitia: laquale in molti
procede dalla loro grande superbia | per laquale sono ac
cechati | & rimarranno cōfusi: Perche come pruoua que
sto seruo di Dio rispondendo al Tentatore nel compen
dio delle sue reuelationi | non sipuo assegnare ragione al
cuna ne demonstratiua ne probabile contra queste cose:
ma per segni sipuo oltra ellume diuino / cōiecturare laue
rita delle sue chose prophetate: Perche come dicemo nel
principio della narratione della doctrina di questo seruo
di Dio / quanto alla parte delle prophetie | in tre uniuer
sali conclusioni sicontenghono lesue prophetie. ℭ Lapri

ma che lachiesa sihaueua a rinonare. ¶ Lasecōda che p flagello precedente sarebbe questa rinouatione. ¶ Later tia che queste chose sarebbono presto / non determinan do pero tempo alchuno. Queste tre conclusioni non so lo non sono impossibili / ma facili a Dio & molto uerisi mili. Prima che lachiesa sihabbi a rinouare e / chosa mol to credibile / essendo uenuta in tanto exterminio et ruina perla moltitudine de pecchati / che bisogna dire o che sia mo propinqui alfinale iudicio / o ch Dio non habbi cu ra piu della sua chiesa / o ch lauogli rinouare. Del primo non sono ancora esegni predecti dalli Propheti. Elsecon do non sipuo dire. Adunque resta elterzo. Et non solo e / questa renouatione credibile & uerisimile / ma necessa ria a credere alli christiani. Prima perche secondo Daniel Antichristo ha a predicare & uenire cōtra lichristiani nel le parti di Hierusalem / doue alpresente nō sono. Et pero bisogna che quiui sieno christiani. Secondo perche dice elnostro Saluatore in sācto Mattheo al .xxiiii. cap. che lo euangelio siha a predicare per tutto louniuerso mondo: et poi sara lacōsumatione. Sopra lequali parole dice sancto Augustino scriuendo ad Esichio / che altempo suo in al chune parti di Aphrica non era ancora p̄dicato. Et quel lo che e / scripto: In ogni terra e / ito elsuono loro / sintēde elpreterito pel futuro / cioe andera: o ueramente come di ce sancto Hieronymo / e / ito quanto alla fama. Nō essen do adunq; in tutte leparti del mondo lafede di Iesu Chri sto / e / necessario innanzi alla consumatione del secolo che tale fede sia in tali luoghi. Et pero bisogna dire che Dio anchora uoglia rinouare & ampliare lachiesa sua. Onde hauendo Dio dal principio del mondo in diuersi tempi rinouato lachiesa sua / ha usato sempre quella rino uare quādo e / uenuta in grādissima ruina perle grandi & molte iniquita: come e / manifesto discorrēdo perle scrip ture sacre et perle croniche autētiche. Essendo adunque hora lachiesa di Dio nel sommo de peccati et delle iniqui ta / come cōfessa ogniuno / uerisimile e / anzi necessario dire ch dio lauoglia rinouare. Che perflagello uogli fare

questa renouatione / e / uerisimile : perche hauendo sempremai usato cosi fare / benche altrimēti potessi / nientedimeno e/da credere chē cosi ancora fara questa uolta: et gia sisono cominciati a uedere esegni. Che p̄sto debbino essere queste cose / e / molto uerisimile \ essendo quelli medesimi segni hora & molto piu \ equali sono stati sempre propinqui aogni renouatione che ha facto Dio per flagello nella chiesa sua. Elprimo e/lapriuatione delli buoni prelati et buoni chapi chosi ecclesiastici chome secolari. Onde come e/scripto nel secōdo libro delli Re al xxiiii. cap. Peccando Dauid elquale era capo & Re perla numeratione del popolo : fu p flagello percosso elpopolo. Et cosi nel quarto libro al xxiiii. et xxv. cap. pel manchamēto & peccato di Sedecchia Re afflixe Dio el popolo di Iuda. Discorrasi hora p tutto elmondo & comincisi annouerare se sitruoua pure uno capo / o ecclesiastico \ o secolare di grande fama \ o nome di sanctita. Elsecondo / laremotione delli giusti : pche Dio quādo uuole mandare uno grāde flagello / rimuoue egiusti / maxime quelli che per le orationi grandi & continue tēghono indrieto la ira di Dio. Onde uolēdo Dio souertire lacipta di Sodoma cō laltre citta dintorno / rimosse Loth: et cosi Noe quando mādo eldiluuio. Onde diceua Isaia al lxxii. cap. Dalla faccia della malitia e/raccholto elgiusto: etc. Et in questo tēpo ha Dio molti iusti & sancti huomini tirati a se i paradiso. Et se dicessi che nesono molti rimasti : e / uero: pche Dio gliserba p seme nella nuoua chiesa : equali pregono che Dio mandi questo flagello. Elterzo segno / laexpulsione de iusti dalle congregationi & sinaghoghe: perche alpresēte tēpo nō sono acceptati nelli consigli de principi et signori: ma cacciati & expulsi. Et questo sipuo intēdere perla parabola della uigna : Onde essendo scacciati & ingiuriati liserui del padrone / dixe el Saluatore lauigna douersi alloghare adaltri lauoratori con flagello & perdita de primi. Elquarto / elgrāde desiderio & uniuersale in tutti glhuomini & ledonne di questa renouatione & di questo flagello: et le orationi de buoni facte per questo /

lequali exaudire ha promesso Dio. Elquinto / lagrande multiplicatione de peccati & delle iniquita i tutti glistati et maxime ecclesiastici: per equali e / cõsueto Dio manda re esuoi flagelli et dinuouo rinouare lachiesa. Et bẽche p alcuni altri tẽpi passati sieno state grãde iniqta & peccati: niẽtedimeno non forse tali / q̃li hora: et etiã erono molti buoni capi p̃lati ecclesiastici & secolari / eq̃li teneuono pe loro meriti et p loro buoni gouerni idrieto la ira di dio: equali capi come habbiamo decto / nõ sitruouono oggi Elsexto / elgrande mãchamẽto della fede: laquale altem po presente e/quasi per tutta lachristianita spenta. Elsep timo / eldifecto et manchamento della charita fraterna / essẽdo glhuomini & ledonne nõ uniti in amore di chari ta: ma diuisi et dediti alproprio amore. Onde e / scripto: Ogni regno diuiso et nõ unito sara desolato. Loctauo elmãchamẽto del uero culto diuino: elq̃le tutto oggi di e / posto nelle cerimonie & opere exteriori senza alcuno spirito / o deuotione interiore: p elquale mãchamẽto mol te uolte fu afflicto & dipoi rinouato elpopolo di israel. Elnono / lagrãde obstinatiõe nel maluiuere de glhuomi ni / benche sia grande moltitudine di predicatori / chome Pharaone perla obstinatiõe fu flagellato / et ilpopolo di israel molte uolte afflicto / et dipoi rinouato. Eldecimo / la opinione uniuersale di tutti glhuomini / che pare che ognuno dica hauere chosi a essere. Oltre aquesti dieci se gni eluenerabile doctore Iohanni Gerson in uno suo tra ctato pone octo altri segni della ruina & del proximo fla gello & rinouatione d̃lla chiesa. ¶ Elprimo / larebellione della Romana chiesa / come fu per grãde scisma altempo suo non molto distante dal tempo presente. Elsecondo / lainuerecundia nel peccare: pche glhuomini & ledonne et maxime gliecclesiastici & maggiori / chome si sa publi camente / solo del benfare siuerghognano / & nõ del ma le. Elterzo / una imoderata inequalita: per laquale spesse uolte colui che e/piu degno / stẽta & si muore di fame: et quello che e / meno degno / perla moltitudine delli bene

ficii abōda come ebrio. Elquarto / elfasto & laindicibile
superbia delli prelati. Elquinto / lagrāde tyrannide & in
giustitia delli Principi & Signori. Elsexto / lachonturba
tione delli Principi & commotione delli popoli / quale si
uede alpresente. Elseptimo / larecusatione della correctio
ne fraterna / et maxime nelli prelati della chiesa / che non
uogliono per alcuno modo essere correcti / o aduisati de
loro errori. Lo octauo / lanouita delle opinioni / parten
dosi dal fondamēto della sacra scriptura / et conuertēdosi
alle fauole: leq̄li come dice eldecto Gerson / sono quelle
che in parole persuasibili di humana sapientia / o in subli
mita di parlare / o secondo qualche zelo / o passione / con
tentione / o uanagloria consistono: come per infino a ho
ra hanno facto molti predicatori / et non in reuelatione
dello spirito sācto. Oltre aquesti segni principali nepone
anchora alchuni altri particulari: chome e / ilpartimēto et
recesso da ogni iustitia: et questo fu causa della destruc
tione delli Romani: Ladestructiōe delli ueri & buoni stu
dii / allaquale seguito ladestructione delli Greci: Laprela
tione delli fanciulli & ignoranti & cattiui / allaq̄le di pro
ximo cōuenientemēte debbe seguitare ladestructione de
Latini. Per questi dunq; predecti segni ogniuno che nō
e / priuato dintellecto / puo concludere quanto sono ue
risimili quelle tre uniuersali conclusioni p̄nuntiate da que
sto seruo di Dio / et della renouatione della chiesa & del
flagello & della propinquita di queste cose. Siche quāto
alle chose uniuersali da lui prenuntiate non senepuo fare
beffe / se non chi mancha di ragione. Similmēte ne quan
to alle chose particulari della citta di Firenze / delle gratie
et promesse facte a quella: perche nessuno ha ragione al
cuna contra questo / potendo Dio a chi allui piace / do
nare edoni & legratie sue. Et dipoi siuede in epsa citta esse
re cominciata ladispositione preuia alle gratie & doni di
Dio perla penitētia che ha facta / et pel lume & benuiue
re che in lei uniuersalmēte e / cominciato. Nessuno adun
que sauio sipuo fare beffe di queste prophetie quanto al

le cose prenũtiate. ¶ Ma se sifãno beffe dique ste ꝓphetie quanto almodo del prophetare / cioe perle figure & simi litudini & uisioni che ha decto / lequali alloro paiono co se ridicule & fabulose / a questi bisogna dire che uadino a leggere leprophetie della scriptura: nellequali trouerran no figure & chose / lequali se non fussi lareuerentia & la auctorita / paiono molto piu da ridere / & senza compa ratione piu strane & aliene da ogni uerisimilitudine: Co me e/lauisione di Ezechiel propheta delli quattro anima li cõ quattro facce et c. Et leuisioni di Zacheria / et di tut ti uniuersalmente: et maxime di Sancto Giouanni nello apocalipsi: dellequali non e / dubio alchuno che questi tali se non fussi lauerghogna & iltimore del fuoco / sene riderebbono & farebbonsi beffe publicamẽte: benche in occulto chosi come di queste / diquelle ancora siridono.

¶ Se quãto altẽpo sifanno beffe dique ste prophetie / di cendo molti che da Christo inqua non e / stati mai pro pheti / fondandosi sopra eldecto del Saluatore in sancto Mattheo allo undecimo capitolo: quãdo dice: Lalegge & lipropheti per infino a Giouãni. Di questi bisogna di re che sieno stolti et ignorãti et heretici. Prima perche san cto Giouanni euangelista fu dopo Christo: et nientedi meno propheto et scripse lesue prophetie / cioe lapocha lipsi. Sancto Paulo scriuẽdo alli Thessalonicensi propheto dello aduento et morte di Antichristo et delli pericoli della chiesa in quel tempo. Et se dicessino che intendono fuori del numero delli Apostoli / anchora questo e / fal so & contro alla scriptura. Onde nelli acti delli Apostoli al xiii. capitolo e / scripto / Erano nella chiesa di Anthio chia ꝓpheti et doctori et c. Et al xxi. capitolo dice lascrip tura che Philippo euangelista haueua quattro figliuole uergini: lequali ꝓphetauono. Et sottogiunge che uen ne dalle parti di Giudea uno huomo propheta chiama to per nome Agabo: elquale allhora propheto che sanc to Paulo sarebbe preso & leghato dalli Giudei et dato nelle mani delle genti / come poi seguito. Negare etiam

essere stati propheti doppo Christo / e / negare le hysto rie & le uite delli Sancti: perche in quelle si fa mentione di molti propheti. Onde Sancto Athanasio che scriue la uita di Sancto Antonio / laqual e / approuata nel Decreto / scriue che sancto Antonio fu propheta & propheto la futura heresia degli Arriani. Sãcto hieronymo similmẽte nel prohemio delle uite dalcuni sãcti padri dello heremo approuate nel decreto / dice hauer ueduti apresso emonaci dello egypto nuoui ꝓpheti suscitati da Dio apredire le cose future: & di molti fa mẽtione nello scriuere lauita loro: & itra glialtri di sãcto Hylarione & di Giouãni egyptio: delquale dice che idio euidẽtemente glihaueua data lagratia della ꝓphetia: intãto che nõ solo a ciptadini & a glhuomini della prouĩcia sua essẽdo dimãdato ꝓdiceua lechose future: ma etiã allo imperatore Theodosio spesse uolte predisse elfine della sua ghuerra: & in che modi douessi hauere uictoria contro a tyrãni: & quãte rotte doueua hauere. Et questo medesimo referisce Sancto Agostino nel. V. libro della cipta di Dio. Sãcto Gregorio ancora nel secõdo libro del suo dyalogo dice di Sãcto Benedecto come hebbe spirito di prophetia / & ꝓpheto molte cose. Sancto Francesco ancora similmẽte ꝓpheto molte cose dellordine suo / come e / scripto nelle Croniche dellordine de frati minori. Scõ Domenico similmẽte: Sancto Vincentio doppo Sancto Domenico: Sancta Brigida: Sãcta katerina da Siena: & innumerabili altri sono stati prophe ti sempre nella chiesa di Dio.

¶ Dipoi nessuna legge ne diuina ne naturale ne canonica ne ciuile prohibisce ĩ alchuno tempo elprophetare: anzi dire elcõtrario / e uolere porre legge a Dio / che nõ possa in ogni tẽpo & quando uuole mãdare epropheti nel la chiesa sua / come sempre ha facto. Onde rimouendo la prophetia dalla chiesa / si priuerrebbe di grandissima utilita: perche come dice Salamone nelli prouerbii al. xxviiii. Capitolo: Quando manchera laprophetia / sidissipera el popolo. Et Sancto Thõmaso nella seconda secunde al

la questione. CLxxiiii. allo articolo sexto dimostra i tut ti e tempi essere stati propheti nella chiesa: cioe, nel tempo inanzi alla legge di Moyse, come fu Abraam, Isaac, Ia cob, & moltri altri. Nel tẽpo della legge, come fu Moy se, Samuel, Dauid, Isaia, Ieremia. et c. Nel tẽpo della gra tia, come furono gli Apostoli: Et cosi dice che doppo gli Apostoli ancora sono stati molti propheti, come quelli che habbiamo nominati di sopra. Et finalmente conclu de, che mai i alcuno tẽpo sono manchati e pphetі nella chiesa di Dio: excepto qlli che hãno prenũtiato lo aduẽ to di xpo: e qli sono durati insino a Giouãni Baptista: el quale col dito presenualmente dimostro el Saluatore. Et in questo modo dice che si debbe intẽdere el texto allegha to sopra di Sãcto Mattheo al undecimo Capitolo. Onde ancora Sancto Hieronymo exponendo quelle parole al leghate dice, che questo nõ e, decto dal Saluatore p ex cludere e propheti doppo Giouanni: perche chome hab biamo mostro di sopra, molti altri doppo Sancto Gio uanni sono stati propheti chome dice Sancto Thõma so instructi & illuminati da Dio, non per manifestare la doctrina della fede: o quanto alla cognitione della diui nita, o della incarnatione del figluolo di Dio: come han no facto e propheti antichi: Ma per directione & ghuber natione degli acti & operationi humane, secondo che in ciascheduno tempo e, stato oportuno alla salute degli electi di Dio. Onde lo Apostolo Paulo nella prima epi stola a Corinthi al Decimoquarto Capitolo dimostra la grãde utilita della prophetia nella chiesa: perche la pphe tia redunda in gloria di Dio & edificatione della chiesa, & consolatione de fedeli: cognoscendosi per la prophetia Dio hauere prouidẽtia delle chose humane, uenendo or dinatissimamente senza fallo duno minimo iota, secõdo che sono dal propheta prenuntiate tanto tempo innan zi: la qual chosa non puo essere senon da Dio. Et gli huo mini per questo cõcependo & timore & amore: Itẽ e giu sti intendendo dal propheta le tribulationi, & poi le conso

lationi future sipreparano perle tribulationi/ & siconsolo
no & allegrano perle consolationi. Et in questo ecattiui
non possono hauere excusatione alchuna / essendo stati
auisati innanzi. ❡ Concludendo adunque tutti quelli
che di queste prophetie di questo seruo di Dio siridono
o fanno beffe: bisogna che sieno huomini infedeli & cat
tiui: ouero ignoranti & pazzi/ parlando senza ragione
o fondamento alcuno.
❡ Hauendo adunque risposto a questi tali: & dimostra
to laloro malitia & ignorantia/ o uero pazzia: al propo
sito nostro principale tornando /dico che manifestamen
te sidimostra questa doctrina essere uera et da Dio: per
che una grande parte delle chose da questo seruo di Dio
prenuntiate buon tempo innanzi/sisono uerificate & ad
empiute apunto insino a uno minimo iota/ come sa tut
to elpopolo di Firenze: & lui in parte dimostra nel com
pēdio delle sue reuelationi.
❡ Onde nel tempo che era pace uniuersale per tutto/pre
nuntio che presto uerrebbe grādissima guerra: dellaqua
le se cominciato auedere manifestissimi pricipii: Et chē uer
rebbe uno che passerebbe emonti & piani: & piglierebbe
lefortezze & lerocche & lecipta con le meluze: cioe / sāza
difficulta: Et che eFiorētini cioe/ quelli che a quel tempo
ghouernauono piglierebbono elcōsiglio & partito alcō
trario: cioe/ che sacchosterebbono con quello che doue
ua essere perdēte: Et che sarebbono come ebrii senza pro
uedimento & senza consiglio: Lequali cose ogniuno sa
che sono uenute apunto. Et dipoi essēdosi mutato lo sta
to della cipta di Firenze/ exhortādo elpopolo a pigliare
uno buono ghouerno & reggimēto/ ꝓpose quelle quat
tro cose decte dinanzi che douessino fare eFiorētini. La
prima\ Temere Dio. Laseconda/ Amare elben cōmune.
Laterza/Fare pace uniuersale cō lo appello dalle sei faue.
Laquarta/Elconsiglio grāde et generale. Et disse: che que
sta era lauolonta di Dio: elquale uoleua da indi innanzi
elpopolo Fiorētino sireggesse aquesto modo: Et che niu

no potrebbe resistere a questa sua uolonta: perche fareb
be lefaue biãche diuentare nere: cioe/che muterebbe ecuo
ri di choloro che contradiceuano / facendo dare loro lefa
ue nere: Et chosi fu / chome manifestamẽte si sa: hauẽdo
etiam questo publichamente confessato molti di quelli
che contradiceuano: Et essendo facto elconsiglio nõ mol
to dipoi con grande contradictione / & non senza mara
uiglia dogni huomo fu facta lapace uniuersale / & insie
me dato lo appello alle sei faue: chome haueua prenũtia
to innanzi. ❡ Predisse anchora & molte uolte ha repli
chato / che Dio punira tutti quelli che cerchono guasta
re o impedire questo nuouo ghouerno & modo direg
gere nella cipta di Firenze: dicendo che loro medesimi si
schoprirrebbono. Et qualche uolta disse queste parole:
che andrebbono in ghabbia chome gliuccellini. Delle
quali chose chome si sa publicamente/sene cominciato a
uedere manifesti principii: essendosi alchuni per loro me
desimi schoperti: Et chosi anchora in qualche parte essen
do stati puniti: & alcuni in perpetue carcere reclusi. Anco
ra piu uolte ha predecto che in questo ghouerno da qui
innanzi ebuoni obterranno & potranno piu che ecatti
ui: et che le imprese de cattiui anderanno per terra: Ilche si
uede continuamente seguire / et molte altre cose particula
ri circha a questo ha predecto: lequali sono tutte per in
sino ad hora seguite. ❡ Predisse etiam buon tempo inan
zi atutti efrati sua / sendoui q̃lche uolta io alla presentia /
et qualche uolta ancora multitudine di secholari / che si
farebbe laseparatione del conuento di San Marco inten
dendo con quello etiam elconuento di San Domenicho
di Fiesole dalla congregatione della Lombardia / benche
grande contradictione hauesse hauere. Della quale cosa
scripse ancora piu lettere ad alcuni frati di Lõbardia. Et bẽ
che paressi tale sepatione molto difficile et q̃si ipossibile a
credere / hauẽdo maxime cõtradictione da decti frati di Lõ
bardia et da alcuni pricipi secholari / et da prelati: nientedi
meno per semplici frati equali erono etiam della aduersa

ria parte come a tali imprese ineptissimi / derisi & nõ cura
ti: fu cõ quel fauore che Dio loro dette a Roma da Pa
pa Alexandro.vi.nõ sẽza stupore di molti obtenuta tale
separatione in quel modo apũto che lui haueua ꝑdecto.
¶ Et essẽdo facta / pareua a molti che pel poco numero
de frati che allhora in questi dua cõuẽti sitrouauano / do
uessi ꝑsto manchare. Et essendogli decto questo / disse al
lhora queste parole di Isaia: Ancora dirãno nelli orecchi
miei efigliuoli della mia sterilita / strecto e / il luogo a me
fãmi spatio accioche io habiti. Leq̃li parole sono infino
a hora uerificate: ꝑche perla moltitudine di quelli che so
no uenuti a seruire a Dio i questa sua cõgregatione / nõ
bastono leprime habitationi: come e / manifesto a tutto
elpopolo di Firẽze. Et bẽche gia lui habbia ripieno di fra
ti qualche conuẽto preso dinuouo / et altri luoghi: niẽte
dimeno spesse uolte prima & poi lohãno efrati suoi ꝑga
to che etruoui q̃lche modo di allargargli: dicẽdogli noi
nõ cipossiamo piu capere ꝑ alcun uerso: Et nientedimã
co lui ha rifiutata lamaggior parte di quelli che glihãno
domandato lo habito. ¶ Predisse anchora che uerebbo
no huomini a tale religione di ceruello & di doctrina: Et
cosi e / seguito: et continuamẽte ua seguitando / hauẽdo
Dio in tale compagnia gia adunati huomini prudẽti &
di iudicio et discretione & docti in ogni faculta: doue etiã
sono cõgregate molte lingue in grande perfectione / ma
xime la hebrea / lacaldea / lagreca / et la latina. ¶ Molte
chose anchora ha predecte publicamente & in uniuersa
le della Chiesa & della Italia & in particulare di alchuna
cipta & di alchuni priuati luoghi: dellequali non ho
intera memoria / che sono uenute apuncto / chome di
mano in mano e / stato diligentissimamente obseruato
da molti.

¶ In priuato ancora ha molte cose predecte a piu perso
ne / & intra glialtri alchristianissimo Re di Francia a boc
cha: lequali etiam per piu lettere lha cõfermate: mostran
dogli prima lasua electione da Dio a fare gran cose: pro

hoc est uerissimum et ego pluries audiui

mettēdogli se stessi ben con Dio/ & facessi misericordia et iustitia ī ogni luogo/ & obseruassi lafede/ & maxime tractassi bene eFiorētini felicita & uictoria: Et che tutto ilmōdo non glipotrebbe nuocere: ne harebbe datemere etiam se tutte lepotētie delmōdo sicongregassino cōtro allui: Et che harebbe tutta la Italia in pace unita & disposta a sua diuotione & ꝓposito: Et chē oltre alla pacifica possessione ditutto elregno diNapoli sarebbe hora cō gratia & amore di tutta la Italia nelle parti oltramarine: & harebbe gia gloriosissimamēte sottoposta buona parte di quelle: perche Dio lohaueua chiamato ī italia/accioche epso andasse contro a iturchi: Et alla fine gli prenūtio spesso che beato allui se obseruaua leparole sua: dicēdogli queste parole. Noli contemnere Rex electionem tuā/quæ magnā uolenti tibi pariet & in hoc & in futuro seculo remunerationem. Ma nō faccendo quāto lui lo amuniua/ gli ꝑdiceua molti affāni/difficulta/tribulatiōi/ strette/ & picoli grādi della uita / & damni dello honore/ & ribellioni de popoli acquistati. Dellequali cose buona parte gia glisono come tutti sappiamo īteruenute. Et finalmēte gliha predecto che nō faccēdo almeno perlo auenire quel che Dio gli ha facto dire/ Dio loriprouera/ & eleggera a condurre la sua opera unaltro: & sopra di lui mandera tutto quel male che resta. Et che Dio glidaua anchora spatio & faculta di ritornare alcuore/ cioe/ che p ancora era in sua potesta scampare tutti questi mali & acquistare ebeni. ¶ Molte altre cose particulari sono state predecte da lui in priuato a piu persone & religiose & secolari: lequali sono tutte uenute apunto: come fu eltēpo determinato della morte di Papa Innocentio. VIII. & del Re Alfonso proximo passato: & di Lorenzo de Medici. Delquale etiā epso uiuendo predisse questo huomo che starebbe a Firenze piu di lui: come e/ seguito. ¶ Similmēte alConte Giouāni della Mirandola elquale tanto fortemēte era da dio tirato alla religione / che piu duna uolta uēne con animo deliberato infino a meza uia per farsi religioso et poi tornaua indrieto: predisse piu & piu uolte / che se lui non ubidiua

a tale diuina uocatione / Dio ad ogni modo gli darebbe
un gran flagello: & cosi fu. Item prenũtio ad alcuni sua
familiari religiosi & secholari la reuolutione dello stato di
Firẽze: laquale disse douere essere quãdo il Re di Frãcia sa
rebbe a Pisa | come segui: nõ si sappiẽdo po ancora / ne si
potẽdo existimare | se il Re uenisse a Pisa o si o no / o qual
uia hauessi a fare. ¶ Similmẽte ad alcune ꝑsone particula
ri reuelãdo e loro secreti ha prenũtiato molte cose lequali
sono uenute: & intra glialtri io so spetialmente duno reli
gioso | ilquale nõ andãdo rectamẽte / ne i uerita: ma simu
lato: & essẽdo contrario in secreto a questo seruo di Dio |
occultaua la sua malitia: dalquale essẽdo ripreso di tal cosa
& daltro / negaua & piãgeua dicẽdo che nõ sarebbe mai
cõtrario ne allui ne alle ope sue: et affirmãdo di credergli /
lui gli disse simili parole. Tu simuli di credermi | & tu nõ
credi: sarai mio aduersario: ma Dio scoprirra le tue uergo
gne | & cosi e | stato: poche q̃to ha mai potuto glie stato
aduersario | benche sia sẽpre rimaso cõfuso & uitupato: &
bene secondo che lui predisse Dio ha dimostro le sue uer
gogne: ꝑche prima essẽdo stimato di q̃lche bonita / hora
si e | scoperta la sua ypocresia & ambitione: & desiderãdo
molto dessere stimato | glie interuenuto tutto il cõtrario |
intãto che ancora da i medesimi aduersarii e | cognosciuto
& poco stimato. ¶ Predicãdo etiã questo sacto huomo
in pricipio queste cose | cioe quando comicio a exporre in
sacto Marco lo Apochalipsi: & essẽdogli decto da molti
sua domestici: Voi hauete poco cõcorso / ꝑche uoi predi
cate in uno modo molto difforme alla consuetudine | &
cosa nõ intesa | et di che glialtri predicatori nõ usono trac
tare | cioe / la semplicita del uiuere xpiano et le cose future:
rispose alloro prenũtiando / che questa doctrina che lui pre
dicaua haueua a ogni modo a prosperare et ampliarsi et fa
re gran fructo: come si uede essere seguito: et io tali chose
piu uolte udi dallui. Dicendomi anchora che alcuni pre
dicatori famosi mãcherebbono di nome / et solo restereb
be in pie questa doctrina: benche hauesse hauere grãdis
sima contradictione. Laqual chosa anchora poi predis

Parla q(ui) di frate franc(esc)o dandrea detto el [illegible] da firenze frate di s(an) marco. et poi fu m(aestr)o franc(esc)o procuratore dellordine in curia ro(mana) et poi vicario g(e)n(er)ale di tutto lordine dopo la morte di m(aestr)o Joakino g(e)n(er)ale, et cosi morj a Roma Vicario.

Costuj dicea q(ue)ste esse(re) falso [illegible]

Una uolta [illegible] m(aestr)o Mariano di s. gallo [illegible] a fra hieronymo [illegible]

se publicamente/ dicendo che harebbe acombattere con doppia potentia/ con doppia sapiẽtia/ et con doppia malitia/ come e seguito secondo che habbiamo mostro innanzi.

¶ Non tacero questo che miha referito una persona degna di fede laquale sitrouo alla presentia: cioe/ che andando questo seruo di Dio a Lucha apredichare essendo di uerno a di tre di gennaio a Prato in casa di Messer Antonio Sacramoro/ et uolendosi partire per andare quel di a Pistoia: uenne quella mattina uno tempo molto strano di uenti/ pioue/ et parte neue. Et parendo a tutti cõpagni impossibile loandare et partirsi di qui: lui disse queste parole/ lequali furono notate da circunstanti. Noi anderemo a Lucha a ogni modo: et hoggi cipartiremo di qua/ et nõ citorra pũto delnostro disegno ꝗsto tẽpo. Et uoltãdosi a cõpagni disse. Nõ dubitate: Messer domenedio fara buon tẽpo. Et poco stati cioe/ per spatio forse di una hora o circha uẽne uno bello et trãquillo tẽpo: et andorono quel di medesimo a Pistoia secõdo lordine suo senza impedimento per aduersita di tempo. ¶ Similmente in questa quadragesima passata hauẽdo perla domenica dello uliuo ordinata circha alle uẽti hore una deuota processione nella citta di Firẽze: et stãdo in dubio elpopolo del piouere quando siprenũtio questa processione pel tẽpo pluuioso che era in que di: disse lui predicãdo alpopolo: Fate oratione alla Vergine Maria Regina di Firenze/ che forse lei uifara gratia che non pioua. Dipoi eldi quasi alla hora delcominciarsi tale ꝓcessione comicio apiouere. Fu referito questo allui: Elquale restringẽdosi in se medesimo et orando: disse allhora: Dite che comicino laprocessione/ che non pıouera: et di cio non habbiate pẽsiero alcuno. Et cosi fu: che doppo lesua parole sifece eltempo chiaro piu che gli altri di ꝑcedẽti: ritornando poi eldi se quẽte lapioua. Et che i tale di nõ si ipedirebbe pel piouere tale processione: lasera dinãzi a me lhaueua decto che di tale cosa dubitauo. Et di simili cose sarebbe che dire assai: leꝗli tutte sono seguite come da lui sono state predecte.

¶ Se adunq; per insin o ahora e\uenuta & seguita apun to ogni cosa prenuntiata da lui| rationabilmente e| dacre dere che tutto elresto delle cose che ha predecte uerra. Et della proxima renouatione della chiesa: & della ꝓpinqua conuersione degli infedeli alla fede di Christo. Et del pre cedẽte flagello di tutta la Italia anzi di tutto elmõdo: & maxime della citta di Roma: & de Signori & gran mae stri: & sopra tutto del clero. Et delle felicita spirituali & tẽ porali ꝓmesse alla cipta di Firenze: Et della ruina diquel li subditi che si sono ribellati|o che da lei siribellassino: Et similmẽte di quelli che hora siallegrono del male & delle tribulationi di epsa cipta con tutte qlle cose come e\ scrip to nel compendio delle sue reuelationi.

¶ Oltre allequali di nuouo ha predecto publicamẽte cir cha aqueste cose molte particularita. Verbi gratia. Quã to alla renouatione ꝓpinqua della chiesa: che Dio uuole dinuouo rieleggere lacipta di Hierusalẽ & riprobare Ro ma. Et che lauiua fede & elsiore della Christianita simile allaprimitiua chiesa sara in qlle parti. Et che ancora glihe remi dello egypto sarãno unaltra uolta habitati da mol titudine di sanctissimi monaci chome gia furono. Et che ha auenire presto uno sãctissimo Pontefice: elquale dice esser uiuo alpresente|et che glie\ stato mostro in uisione: et molte altre particularita circa aqsta renouatione. ¶ Si milmẽte quãto alle felicita della cipta di Firẽze et spiritua li et tẽporali ha predecte molte chose particulari: Verbi gratia: Che lo ipio suo siextẽdera fuora di toscana: Et chẽ ella cominciera aripos arsi et ad hauere le sue ꝓsperita: quã do laspada sara in italia/et lealtre cipta tribulerãno. Et che di longinquo uerrãno epopoli ꝑ imparare lebuone leg ge & ilben uiuere da lei: et che ꝑ lei si ha adilatare lanuo ua reformatione de christiani ꝑ tutto elmondo\ et segui re laconuersione deglinfedeli: et molte altre particularita.

¶ Similmẽte etiã quanto alflagello precedẽte questa glo ria\ ha decto quãto ha aessere terribile et grande et uniuer sale. Dicẽdo che molte bestial gẽte di diuersi paesi concor rerãno nella Italia leqli solo goderãno della crudelta sẽza

rispecto a stati o degnita o cõditione dhuomini: Et chẽ la cipta di Roma sarà piu tribulata chẽ ueruna delle altre: Et che eplati & parte de signori della Italia andrãno sottoso pra. Et che lechiese di Roma sarãno facte stalle di caualli Et che sarãno tãte letribulationi p tutto ilmõdo: & maxime nella italia: che tra di spada & di pestilentia & di carestia morra innumerabile moltitudine di gẽte: Et che ãcora ple strade cascheranno morti glhuomini i gran moltitudine: & cõ lecharra siporterãno uia ecorpi morti: dicendo che tutto qllo che e scripto in Amos ꝓpheta siadẽpiera nella italia ad litterã. Ma bene e uero che ha decto che di questa tribulatione esepte octaui uerra sopra licattiui. Ha predecto ancora circha questo molte altre particularita publicamẽte: delleqli nõ ho intera memoria.

¶ In priuato ad alcuni ha pdecto eltempo determinato del termine delle tribulationi future & della futura morte & della ruina dalcuni signori & di alcuni priuati ciptadini & di molte altre chose. Et qto alla rinouatione uniuersale della chiesa & particulare della cipta di Firenze & dalcune altre cipta & di priuate psone. Et i sõma lechose future da lui predecte & i publico & i priuato sono state quodãmodo inumerabili quãto alle particularita: bẽche i uniuersale sicõtẽghino i qlle tre conclusioni che habbiamo decte innãzi. Delleqli come habbiamo ꝓuato quelli che sene ridono & fãno beffe nõ hauẽdo alcuno fõdamẽto: ma tutti esegni & leragioni contra loro sono huomini cattiui stolti & ignorãti. Queste pnũtiationi dũqꝫ con lauerificatione p infino ahora apũto delle cose future e manifesta dimostratione che tale doctrina quãto a questa parte delle prophetie sia uera & da Dio: pche chome uogliono non solo e Theologi: ma ancora ephilosophi: lecose future contingenti solo da Dio per certeza & cognitione infallibile sono conosciute. Et come habbiamo prouato di sopra i nessuna parte di questa doctrina puo essere inganno o deceptione per uia o modo alchuno. Et secondo che e scripto in Ieremia al uigesimo octauo Capitolo: Allhora siconosce uero essere ilpropheta

quando uiene quello che ha prenuntiato. Confermasi anchora che queste prophetie sieno da Dio / perlo ordine grande che in prenuntiare queste chose ha tenuto & obseruato questo seruo di Dio / non dicendo & preferendo lechose future tutte a uno tracto nel principio del suo predichare: ne anche quelle prenuntiando per modo di prophetia / perla grãde idispositione che era nelli huomini alcredere queste chose; Ma ha seguito lanatura / laquale non erra: Ma guidata et condocta da Dio non a uno tracto / ma apocho apocho secondo ladispositione della materia manda fuori tutto quello che nella uirtu seminale incluso sicontiene: Essendo anche questo ordine nelle chose della gratia: perche non subito secondo lacõmune legge / ma apocho apocho ua crescendo lagratia & lacharita nella anima del lhuomo secõdo lo augumento dello exercitio et elconato & laforza nel domare lepassioni et acquistare lapurita del cuore: Chosi ha facto lui nel suo prenuntiare lechose future: perche essendo glhuomini in quelli primi anni molto indispositi alcredere & per lipecchati et perla nouita di tali cose inusitate prenuntiaua allhora queste chose non chome prophetie semplicemente hauute per reuelatione diuina / ma cõ le probationi delle scripture et con ragioni et diuerse similitudini et figure della scriptura / adducendo anchora a questo proposito molte sue parabole. Dipoi disponendosi un poco glhuomini aldiuino lume / comincio ad allargharsi / et dire che queste chose future haueua per altro speciale lume che naturale / o per sola intelligentia delle scripture: narrando alcune sue uisioni imaginarie. Dipoi crescẽdo piu la buona dispositione nelli huomini per elbenuiuere comincio a uenire alle parole formali hauute da Dio: delequali ne scripto parte nel compendio delle sue reuelationi. Et chosi di mano in mano piu allarghandosi nel suo prophetare secõdo che cresceua ladispositione de glhuomini alcredere & ad essere illuminati. Et perche non sono uenuti anchora glhuomini a tale dispositione che meri

tino piu oltre sapere / pero molte uolte ha decto hauere molti altri grandi secreti / liquali nongli e / permesso pu blicamente prenuntiare alpopolo: chome uerbi gratia / el tempo determinato delli flagelli della Italia / et della con uersione de Turchi / et molte persone determinate che a questa renouatione sihanno a trouare / et molte altre co se grande.

¶ Chome addunque lo ordine nelle opere della natu ra et della gratia dimonstra quelle essere condocte dalla diuina sapientia soauemente quelle disponendo / Chosi lordine tenuto in queste prophetie delle chose future di mostra quelle essere uenute & processe da Dio: et per sua dispositione & uolonta da questo suo seruo prenuntiate alli huomini. Dellequali chose future secondo che lui di ce & scriue / neha hauuta certa et chiara notitia non solo per illuminatione interiore dello intellecto / ma anchora per diuerse uisioni imaginarie et anchora apparitioni sen sibili da sensi exteriori. La significatiōe dellequali bisogna che habbi inteso per uno lume sopranaturale infuso in lui: elquale lohabbi facto certo della uerita di tutto quel lo che ha prenuntiato. Dellequali uisioni alchune neha predichate & scripte nel compendio delle sue reuelationi. Alchune neha predicate / ma non scripte. Et molte non ha scripte ne anche predichate. Quelle che lui proprio ha scripte / non e / necessario altrimenti notare. Quel le / lequali non ha predichate ne scripte / benche io ne sappia alchune / non harei ardire publichare innanzi allui. Ma di quelle che ha predichate & non scripte / mi e / paruto almeno di una molto notabile al proposito della renouatione della chiesa pel flagello precedente cō la chonuersione degli Infedeli / lasciarne per iscripto me moria.

¶ NEllo Anno addunque Mille Quattrocento No uantasei nello ultimo giorno di Marzo che fu el Gioue di Sancto / la nocte uenendo el Venerdi essendo questo seruo di Dio in uigilia & in oratione / glifu monstro tut

to elmondo chome una grandissima pianura di fighura rotonda. Et nel mezo uno monticello pieno tutto di uarii et bellissimi fiori molto odoriferi: Et insulla cima uno crocifixo tutto asperso di sangue splẽdido & lucido. Delle cui piaghe usciua grãde copia di sangue: elq̃le raccholto in terra faceua dinãzi alcrocifixo uno fiume corrente pel mezo del mõticello & della pianura infino alla extremita del mondo. Et dalla parte dextra del crocifixo glifu mostro lacitta di hierusalẽ et glinfedeli in grãdissima moltitudine: Et dalla parte sinistra echristiani. Et molte cipta della christianita & maxime della Italia / dellequali nomino dua: Lacitta di Roma: et lacitta di Firẽze. Et perle piaghe del crocifixo ꝑ tutto elmõdo in ogni uerso schizzaua sangue cõ splendidi razi di luce: elq̃le sangue insieme co razi percoteua nella fronte diciascuno / et in quella formaua una crocetta rossa rilucẽte & splendida a modo di rubini: et ilcrocifixo con alta uoce diceua. Venite ad me oẽs q laboratis & honerati estis / et ego reficiam uos. Gli infedeli equali erano dalla parte dextra / riceuuta lacroce nella fronte & udẽdo tali parole / correuono uelocemẽte aquel fiume di sangue. Et spogliãdosi leloro ueste / entrauono i quello / bagnãdosi & beendo cõ grãde desiderio et delectatione di quel sangue. Et dipoi q̃do neusciuano erono tutti allegri & giocondi / et di uolto & aspecto angelico. De christiani dalla parte sinistra: alcuni bẽche pochi / riceuuta lacroce correuono & faceuono similmente come glinfedeli alfiume di sangue. Ma glialtri in grande moltitudine / come sisẽtiuono lacroce formata nella frõte accioche nõ fussi ueduta / lacopriuono. Alcuni cõla berretta / o uero col cappuccio. Alcuni cõ leproprie mani. Alcuni simetteuono certe maschere insulla faccia di diuerse figure di aĩali / chidi leone / chi di orso / chi di lupo / chi di uolpe: etc. Veniuono eꝑdicatori (nel numero deq̃li dice lui hauere ueduto se medesimo) et uoleuono scoprire le loro croce. Et similmẽte ancora alcuni angeli: et loro nõ uoleuono: anzi sẽpre piu lacopriuono: et correuono a pigliare quelle ueste / dellequali sierono spogliati glinfede

li | et di quelle siuestiuono. Alchuni nientedimeno | ben
che pochi | sichauauono lamaschera | et spogliandosi si
milmente chorreuono alfiume per bagnarsi. Facto que
sto uidde subito conturbare tutta laria | trarre uenti | tuo
ni | fulghori & saette | et piouere gragnuola | fuochi | &
spade | et souertire molte cipta | et maxime lacipta di Ro
ma | et amazzare grãde moltitudine di gente. Nellaqua
le conturbatione gli infedeli correuono a una certa om
bra | laquale faceua insu quello monticello elcrocifixo.
Et chosi anchora molti christiani | benche pochi in com
paratione diquelli che nõ fuggiuono alla ombra. Liqua
li chome ebrii correuono diqua inla. Et alchuni alle roc
che & alle fortezze: per lequali non sipotendo saluare |
erono morti. Ma q̃lli che erono corsi alla ombra | risguar
dando elcrocifixo & da lui insieme conlo odore & suaui
ta di quelli fiori del monticello confortati | stauano alle
gri & giocondi | et erono liberati da si grande tempesta.
Dequali dice molti hauerne conosciuti | et maxime della
cipta di Firẽze. Doppo questo essendo morta una gran
dissima moltitudine di gente | uidde uenire uno tempo
molto sereno & chiaro | et fu renouato ogni cosa.

f iii

Hanc visionem habuit Soror H. In Sancta Lucia ante [illegible] et sibi
retulit Cuius [illegible] testis sum ego et fr. Christophorus de mugello
[illegible] de vicchio Confessor earundem monialium, et fuit ante istam
[illegible] [illegible] [illegible] mensibus ut per annum hoc non [illegible]
[illegible] Sed iste aliquid addit illi que monialis illa habuit

INRI
IERVSALEM
ROMA
FIRENZE

¶ Dipoi loctaua di pasqua cioe adi dieci di aprile predi cādo qsto seruo di Dio expose alpopolo questa uisione: Dicēdo che p qlla pianura rotōda sintēdeua tutto elmō do. ¶ Pel mōticello lauia del ben uiuere: p laquale tēde lhuomo in alto alla cognitione & amore del crocifixo in questo mōdo p gratia & nellaltro per gloria. ¶ Pe fiori erono significate lesacre scripture & diuerse consolationi spūali: leqli sitruouono p lauia del benuiuere. ¶ Elfiume del sangue significaua esacramēti della chiesa maxime el baptesimo & lapenitētia: eqli sacramēti dalle piaghe di Iesu xpo sono deriuati. ¶ Glinfedeli cō lacitta di Hyerusalē po glifurono mostri dalla parte dextra: pche i loro ha a uenire lapfectione della religione xpiana perla pxima loro cōuersione alla sancta fede di Xpo. ¶ Elsangue cō gli razi che nella fronte di ciascuno formaua lacroce significa la pdicatione della fede di Xpo: laquale p tutto siha a spargere: & leinterne inspirationi alla sēplicita della croce. ¶ Nella frōte e i formata qsta croce: a significare ch apertamēte & senza uergogna debbe lhuomo cōfessare & seguitare lacroce & lasēplicita di xpo: & etiā p denotare ch lafede iprima uiene plo sēso exteriore & difuora manifesto: cioe i plo audito come dice lo Apostolo a Romani. ¶ Elcorrere de glinfedeli alfiume: et c. significa laloro uelocē cōuersione albaptesimo & a sacramēti della chiesa p la pdicatione & īspiratione della fede di xpo: spogliādosi le antiche loro ueste de peccati: Laql cosa hāno ancora facto & farāno molti xpiani bēche pochi i cōparatione di qlli ch nō uāno ne andrāno alfiume a lauarsi p penitētia et contritione de loro pecchati: anzi si uergognono della fede di Christo & della semplicita della croce. ¶ Et pero lacuoprono: Alchuni con laberettaio col capuccio idest con la sapientia humana: Chome sono esauii di questo mondo Philosophi et Theologi ambitiosi & prudenti del sechola. ¶ Altri con le mani idest con le opere & cerimonie exteriori. Et questi sono etiepidi. ¶ Altri cō le maschere di diuerse fighure di animali idest con diuersi peccati di superbia di auaritia di luxuria. et c. ¶ Epredica

tori ple buone exhortationi et pla buona doctrina et maxime altēpo presēte p q̄sta doctrina. Et similmēte gli Angeli ple buone inspirationi et illuminationi interiori uorrebbono cauare expiani cattiui di errori & de pecchati/ & cōducerli aluero uiuere xpiano. ¶ Ma grādissima moltitudine pla grāde obstinatione nō uogliono uenire alla sēplicita della croce: ma tolgono leueste idest epeccati ācora deglifedeli \ & di q̄lli siuestono. ¶ Alcuni pure spogliādosi de uitii & de peccati sicōuertono albenuiuere. ¶ Ma pla grāde moltitudine degliobstinati & cattiui icorrigibili seguitera lagrāde cōturbatione del tēpo idest elflagello pdecto. Nelq̄le q̄lli ch harāno facto penitētia \ & che sicōuertirāno i uerita: ricorrerāno alla dolce ombra del crocifixo isu elmōticello della buona uita \ dicēdo cō Ieremia propheta. Lospirito della bocca nostra xpo signore preso ne peccati nostri: alq̄le habiamo decto: nella tua ombra uiueremo nelle gēti. Et cosi dalui cōfortati \ et dalla doctrina delle sacre scripture \ et dolceza della oratione et contēplatione starāno allegri nelle grādi tribulationi: p leq̄li essendo spēti ecattiui \ et purificata lachiesa \ sirinouera tutto el mondo \ uenēdo glhuomini alla unita della fede di christo: & farassi uno ouile & un pastore

¶ Nona ragione della uerita diquesta doctrina perla facile defensione di quella da gliaduersarii Cap. XI.

LAnona Ragione \ o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina \ e \ lafacile defensione dalli aduersarii & uictoria cōtro alloro: perche come dice el philosopho / lacognitione della uerita e / lasolutione delle cose dubie: molto piu delle cose false. Onde in questa citta & anche fuori doue di questa doctrina siparla / e / manifesto quanto facilmente si difende da ogni calumnia. Intāto che nō solo glhuomini docti & intelligenti / ma anchora glhuomini idioti & le donne & fanciulli sanno facilmēte nō solamēte difendere questa doctrina dalle impugnationi delli aduersarii: ma etiā glisuperano & glicōfōdono / quātūq; sieno di ingegno acuti & di doctrina chiamati maestri. Et similmente

prudenti et sauii di sapientia humana ⁊ chome tutto eldi siuede p experiētia publicamēte. Et q̄do si sētono cōuin cti nō sappiēdo ne potēdo rispōdere sadirono ⁊ & uoglio no uincere con uillanie et minacci come li Tyrāni ⁊ essēdo supati dalle uerginelle et da fanciulli. Questo apramēte dimostra questa doctrina essere da Dio: Et laragione e questa. Nelle cose naturali secondo che dicono ephilosophi ⁊ elfare & lo operare nasce da pfectione o uero actualita & formalita: Ma ilpatire nasce da ipfectione & potētia materiale. Onde dicono loro questa maxima: Ogni agēte fa & opa in q̄to che glie i acto & pfecto. Et po quāto una chosa e piu formale & in acto & cosi piu spirituale i tanto e piu actiua & meno passiua: Come uerbi gratia: Lacqua essēdo piu formale et meno materiale che laterra po e piu actiua et penetratiua di lei ⁊ et meno passiua. Et laria p questo medesimo piu che lacqua: elfuoco piu chē laria: elcielo piu ancora che nessuno elemēto: pche opando elcielo neglielemēti ⁊ nō patisce da loro cosa o alteratione alcuna. Gli Angeli ācora p la loro spiritualita et formalita sono di maggiore et piu uniuersale actiuita che ilcielo. Ma Dio pche e ⁊ tutto acto puro ⁊ po e ⁊ di uirtu actiua infinita: et nessuna potentia passiua e i lui. Hora accade questo che q̄to una cosa e piu actiua et meno passiua ⁊ tāto piu facilmēte sidifēde da cōtrarii ⁊ supandogli et uincēdogli. Onde nelle cose generabili et corruptibili essēdo elfuoco di grāde actiuita uince et supa facilmēte esuoi cōtrarii ⁊ et da loro sidifēde: Cosi i tutte lecose corporali essēdo elcielo di maggiore actiuita ⁊ nō teme cosa alcuna che allui possa fare uiolentia: Meno gliangeli ⁊ et meno Dio. Eldefēdersi dūq; una cosa facilmēte dal suo cōtrario et superarlo e ⁊ segno di grāde forza et uirtu maggiore che del cōtrario. Se adūq; questa doctrina facilmente come habbiamo decto etiā dalle donne & da fāciulli sidifēde dalla doctrina degliaduersarii ⁊ supandola & cōfondēdola ⁊ questo e manifesto segno che di sua natura e ⁊ piu forte et di maggior uirtu. Et pche quando due doctrine sono contrarie luna e ⁊ uera et laltra e ⁊ falsa ⁊ essendo lauerita piu for

te della falsita: chome habbiamo anche decto di sopra: bisogna dire che di queste due doctrine contrarie quella che e piu forte: quale e questa doctrina: sia lauerita: Questa doctrina adunque per questa ragione e uera & da Dio.

Decima ragione della uerita di questa doctrina pel grande & continuo desiderio & uniuersale negli huomini di udire questa doctrina con molta delectatione Cap. xii.

LA decima ragione o uero segno che uera sia & da Dio questa doctrina e uniuersalmēte negli huomini & nelle dōne uno cōtinuo & grāde desiderio di udire lepredicationi di questo seruo di Dio: pche da nessuno uiuēte siricorda mai piu i Firenze ladoctrina di alcuno predicatore essere cō tāto & si cōtinuo desiderio cerchata: ne cō tāta delectatione udita: ne da si grāde moltitudine di popolo frequētata qto questa: & maxime tāto tēpo cōtinuādo & sēpre piu crescēdo. Et nō solo glihabitāti della cipta di Firēze: ma etiā delle altre cipta assai lōtane hanno questo desiderio: molti dequali mi hāno parlato: huomini etiā secōdo elmōdo nobili di sāgue & di doctrina periti: & referito che poi che hāno udito questo huomo rimāgono cō maggiore sete & desiderio di udirlo existimādo & dicēdo: Beati essere li Fiorētini eqli di tale cibo sipossono spesso pascere & nutrire. Questo dunq grāde & cōtinuo & uniuersale desiderio di pascersi di questa doctrina e manifesto segno che uera sia & che da Dio proceda. Et laragiōe e questa. Distinguono ephilosophi & Theologi eldesiderio uniuersalmente in tre ragioni. Vno desiderio sichiama naturale: elqle nō e altro se non una naturale iclinatione di ciascheduna cosa alla sua perfectione: allaquale e dirizzata non per propria cognitione: ma per cognitione di cholui che lamuoue alsuo fine: cioe di Dio: Come lasaetta e dirizzata dal sagittante alsuo berzaglio. Et in questo desiderio non puo essere errore: pche seguita alla cognitione di Dio che

non puo errare. ¶ Vnaltro desiderio sichiama sensitiuo: & questo seguita alla cognitione sēsitiua della natura desiderante ne bruti per necessita & non per libero iudicio/ & pero in loro desiderio non puo essere errore o peccato. Ma neglhuomini questo desiderio & appetito sensitiuo participa qualche pocho di liberta/ secondo che ubidisce alla ragione. ¶ Vnaltro desiderio e/ chiamato rationale o uero intellectuale: Et questo e/ neglhuomini/ & seguita lacognitione della ragione secondo uno libero iudicio: Et pero in tale desiderio non puo essere errore & peccato: Non perche tale desiderio sidirizi nel male come nel suo proprio obiecto: ma p errore o defecto della parte cognoscitiua: perche lapotētia & uirtu appetitiua da se e/ cieca/ & non ama ne desidera/ ne anche rifiuta senō quello che dalla uirtu cognoscitiua glie posto innanzi. Onde quello che lauirtu cognoscitiua giudica essere bene/ lapotētia appetitiua lo uuole & lo desidera. Ma quello che lauirtu cognoscitiua giudica essere male/ lapotētia appetitiua lo ha ī odio & lo rifiuta. Et perche lauirtu che conosce/ spesse uolte singanna nel giudicare/ giudicando essere bene quello che ī uerita e/ male: Per questo aduiene che eldesiderio seguendo elfalso iudicio siextende almale: & allhora ī tale desiderio e/ errore & peccato. ¶ Alproposito dunque tornando io domando/ se tale desiderio che hanno uniuersalmente glhuomini di questa doctrina e/ naturale/ o sensitiuo/ o uero rationale: Se e/ naturale/ perche in tale desiderio chome habbiamo decto/ non puo essere errore essendo mosso da Dio: Bisogna adunque dire che questa doctrina nellaquale siextende questo desiderio non sia errore o falsita: ma uerita et da Dio. Se tale desiderio e/ sensitiuo/ dunque seguita alla cognitione sensitiua. Et perche elsenso non chonosce senon lechose corporali & sensibili/ bisogna che questo desiderio sia di simili chose: Cioe/ non delle sententie di questa doctrina: che sono chose spirituali: ma del suono della uoce et degli acti et gesti suoi nel predichare. Et questo e/ falso: perche non desiderono gli huomini principalmente udire lauoce/

o uedere suoi gesti & modi: pche a questo basterebbe stare discosto / et nõ cõ tanta sollecitudine cerchare di in tẽdere leparole sue: nelleq̃li ãcora come habbiamo decto inanzi / non siconosce artificio di eloquẽtia che dilecti lo orecchio. Se tale desiderio e / rationale / bisogna dunque che questa doctrina nellaquale finalmente tende questo uniuersale desiderio / sia giudicata dalla ragione essere bene cõueniente alla uolõta che desidera. Dunq̃ o uero in questo iudicio e/errore / o no. Nõ sipuo cõuenientemẽte dire che in quello sia errore: si pche questo iudicio e/molto uniuersale / et maxime in huomini illuminati dintellecto & purificati di affecto: nequali nõ e / passione che possa impedire questo iudicio: pche come habbiamo decto disopra / quelli che uiuono bene cosi giudicono: et solo ecattiui sono in cõtrario et glistolti: Si ancora perche se in tale iudicio fussi errore / nõ sarebbe tãto tẽpo cosi cõtinuato che nõ fussi scoperto questo errore / maxime intra tante contradictione. Ne anchora come habbiamo decto di sopra / essẽdo Dio tãto buono / lascerebbe lisuoi serui cosi pernitiosamẽte errare. Et dipoi (come ancora habbiamo decto) uno grãde errore sarebbe glhuomini uiuere bene che e/cosa absorda. Non sipuo adunq̃ dire rationabilmẽte che in tale iudicio sia errore: Dunq̃ seguita che questa doctrina giudicata sẽza errore dallo intellecto essere elbene & laperfectione cõueniẽte dellhuomo: e/inuerita epso bene & epsa perfectione: et per cõsequẽte bisogna che sia uerita & da dio. Et se forse alcuni dicessino che tale desiderio neglhuomini e/solo per curiosita di udire cose future o simili nouita / lequali intẽdono esser p̃dicate da questo huomo: a questi rispõdo prima cosi. O ueramẽte q̃ste cose future et nuoue sono uere / o no. Se sono uere / habbiamo lointẽto nostro. Se nõ sono uere / et pur sono desiderate di udire / dunq̃ ludire quelle nõ e / uero bene conueniente allhuomo / ma apparẽte bene. Come sta dunque che faccino et habbino facto tãto fructo in esser udite da glhuomini? Dipoi bẽche forse alcuni habbino questo desiderio di udirlo per intẽdere simili cose / nientedimeno

questo non e\ uniuersale, come se ueduto per experiētia: Si perche hauēdole piu uolte udite\ mācherebbe tale desiderio: & nientedimeno sempre piu cresce, come siuede ꝑ lafrequētia continua delpopolo: Si etiā perche uno aduēto ha predicato questo seruo di Dio, cioe i sācta Reparata quādo expose elpsalmo di Asaph: Quā bonus israel deus. Et una quadragesima i sācto Lorēzo\ quādo fabrico spiritualmente la Arca pel ꝓximo diluuio delle future tribulationi: nellequali predicationi nō parlo quasi mai di nouita alcuna: ne predisse alchune cose future: & nientedimeno non ꝑ questo diminui mai lafrequētia del popolo\ anzi sēpre piu crebbe, come sisa publicamēte. Siche bisogna dire che questo desiderio tanto continuo & uniuersale di udire questa doctrina sia ꝑche di questa doctrina pascēdosi glhuomini spiritualmēte, sisētono essēdo i fermi, sanare\ & sanati nutrire & crescere i amore & consolatione spirituale. ❡ Conferma questa ragione lagrande delectatione nō sensibile perla uoce solo o prurito dorecchi\ ma spirituale, che sente lhuomo i udire & ruminare questa doctrina: Laquale delectatione nō puo essere cattiua essēdo tāto uniuersale: et maxime ne buoni, et nō essendo contraria alla ragione, ne discordante dalla legge di Dio. Questa delectatione dico e\ segno che uera sia questa doctrina: ꝑche essēdo lauera delectatione una quiete et uno riposo nel bene cōueniente: et delectādo in uerita questa doctrina tanto la anima dellhuomo\ bisogna che sia bene et ꝑfectione conueniēte a lei: Et perche laꝑfectione et bene dellanima rationale e, lauerita, pero seguita che questa doctrina sia uera et da Dio.

❡ Vndecima ragione della uerita diquesta doctrina, perla quiete et perla hylarita et giocondita de credenti, et perla inquietudine anxieta et mestitia degliaduersarii Cap. xiii.

LA undecima ragione o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina, e, da una parte la quiete et riposo di mente con lahylarita et giocondita che hanno quelli che credēdo seguita

no quella / come siuede per gliacti & opere exteriori: Et dallaltra parte per cõtrario lagrande inquietudine \ anxieta & dolore delli aduersarii. Onde questo sisa & uede per experiẽtia / che quelli che credono / amano et seguitano questa doctrina: nonsi inquietano in cerchare con sollecitudine cose terrene \ o ricchezze \ o gloria \ o dignita mondana: Ma semplicemẽte uiuẽdo sono cõtenti a tutto quello che da Dio e loro concesso et dato / existimando sempre (come da questa doctrina sono stati amaestrati) che tutto quello che alloro acchade / sia et uẽgha per diuina dispensatione & uolonta: laquale di loro altro nõ uoglia se nõ lapropria salute. Et pero essendo alla uolõta diuina conformi / sono quieti di mente: Donde poi nenasce hylarita / giocondita & gaudio: come per experientia in loro siuede / che etiam nelle grande tribulationi non solo non siperturbano \ o adirano: ma stanno allegri & giocondi. Et benche dalli aduersarii sieno spesse uolte & con parole & qualche uolta con leopere ingiuriati / nõ pero per questo contra loro siadirono desiderando \ o cerchando uẽdecta: ma piu tosto preghando Dio che alloro dia lume / et nõ glilasci in tenebre: Imitando in questo elpredicatore di questa doctrina: elquale & in publico molte uolte ha preghato / & ĩ priuato sempre pregha perli suoi aduersarii et inimici: Equali per contrario de credenti sono sempre inquieti / machinando continuamente come possino spegnere questa grãde luce / per laquale essendo scoperte leloro iniquita et astutie / non lapossono tollerare: perseguitando etiam quelli che da lei sono stati illuminati: et con lalingua mormorando et con leopere quanto possono. Et perche non riesce quello che desiderano / ma tutto elcontrario / andando sempre piu innanzi lopera di Dio cominciata / pero sono pieni di Ira et di ranchore / di mestitia et di dolore / chome siconosce perle parole uenenose che sputano & contra ladoctrina & chi lasequita \ et cõtra alpredicatore di quella.

¶ Questa quiete addunque / hylarita et giocondita de credenti / et pel contrario inquietudine / anxieta et dolo

re delli aduersarii | e | potissimo segno che uera et da Dio sia questa doctrina: Perche quãto lacosa ordinata a qualche perfectione\o a qualche fine e \ a tale perfectione o fine piu propinqua / tanto piu partecipa della proprieta di quello fine alquale e | ordinata. Et pero uno segno che tale chosa sia alla sua perfectione\o alsuo fine propinqua e / quando quella tale cosa ha piu perfectamente in se la proprieta del suo fine. Verbi gratia: Nelle chose naturali quanto lacosa graue piu siappropinqua alcentro / alqua le simuoue chome alsuo fine per conseruarsi et quietarsi in quello | tãto piu partecipa della influẽtia conseruatiua dello essere suo: Cosi nelle chose humane / essendo elfine politico del reggimento ciuile duno Signore lapace uniuersale del regno suo / quãto el buon principe pel buon gouerno piu siappropinqua a qsto fine da lui amato et desiderato | tanto ha in se piu laproprieta della pace: cioe laquiete & ilriposo della mente: Perche dunq; lultimo fine del lhuomo e / lacognitione & amore della prima uerita / pero quãto piu siappropinqua a questa prima uerita per uera cognitione & amore | tanto piu partecipa della proprieta diquesto fine. Et perche laprincipale proprieta dellultimo fine dellhuomo e/laquiete & riposo del lhuomo / alquale conseguita delectatione\ giocondita et gaudio: pero dependendo ogni uerita dalla prima uerita | quanto piu lhuomo ha chognitione della uerita / che lochonduce a piu perfecta chognitione & amore della prima uerita / tanto e | piu quieto / piu giocondo et piu allegro: Et hauendo trouato tale thesoro / sprezza ogni altra chosa terrena / nonsi churando delle tribulationi / anzi uedendo et cognoscendo che quelle gliadiutano a mantenere elsuo thesoro | in epse nõ sicontrista: ma siral legra: Ma cholui elquale mancha della chognitione & amore della uerita / essendo lõtano dalla sua perfectione & quiete | non puo hauere pace ne allegrezza uera: per che hauendo & lo intellecto & lo affecto immerso nelle chose terrene | quando in quelle non ha quello che desidera | non sta quieto / ne siriposa; ma siadira & siduole

et siconsuma: pensando sempre & mulinando alproprio desiderio & amore satisfare / et ogni uerita allui contraria extinguere & ãnullare. Et cosi come dice el ppheta / questi tali in circuitu caminando pace hauere nõ possono. Se adũq; quelli equali credẽdo amano & seguitono questa doctrina sempre sono quieti / giocondi & allegri / et li aduersarii inquieti & pieni di anxieta di mestitia & di dolore / questo e / potissimo segno cħ faccẽdo questa doctrina tale effecto in quelli che allei per cognitione & amore sacchostono / tanto piu / quanto piu amandola laseguitano / che ella sia tale uerita / che cõduca lhuomo che gli crede a perfecta cognitione & amore della prima uerita: nellaquale cõsiste laquiete & lapace dellhuomo.

¶ Duodecima ragione della uerita di questa doctrina perla grande uniformita & cõuenientia di intellecto & di affecto in quelli che allei per fede & amore sacchostano / et perla grande difformita di queste chose nelli aduersarii. Capitolo. XIIII.

LAduodecima ragione / o uero segno che uera et da dio sia questa doctrina / e / da luna parte lagrande uniformita et cõuenientia et quãto allo intellecto & quãto allo effecto di quelli equali credẽdo seguitano qlla / et dallaltra parte ladiuersita nella opinione & diuisione nello amore delli aduersarii. Onde tutti quelli che seguitano questa doctrina / sono q̃to a quella et quãto alpredicatore uniformi di opinione / cõfessando unitamente lauerita di epsa doctrina cõ tutte lesue parti: credẽdo che sia una grãde & nuoua luce da Dio mandata a glhuomini nelli presenti tẽpi p riformatione della sua chiesa: Et che grãde parte delle cose seguire per questa doctrina sieno miracolose: Et delle cose future da lui predecte credono tutti infino a uno minimo iota: Et per defensione diquella quãdo bisognassi / nesono molti apparecchiati ad exporre lapropria uita. Quanto alla uita del predicatore tutti ancora sono in una medesima sentẽtia / credẽdo et cõfessando che lui sia grãde seruo di dio & uero suo ppheta. Et cosi ne quãto allui / ne quanto alla sua

doctrina sono ĩ alcuna cosa discordanti nel credere loro. Sono etiam uniti di affecto et di amore / amandosi tutti dolcemẽte insieme / et unitamente cerchando lagloria di Dio & lasalute delle anime & ilbene cõmune della cipta. Ma pel cõtrario gliaduersarii sono quasi di tãte opinioni et sentẽtie / quanti sono in numero: Essendo etiam tra loro diuersita di opinioni contrarie / et q̃to alla doctrina et quãto alla uita diquesto huomo. Onde alchuni dicono di questa doctrina che ella e/contraria alla doctrina della chiesa et delli doctori passati: pche dãna lecerimonie consuete. Altri chella e / buona / ma da huomini perfecti. Altri che ella e/cosa grossa. Altri che ella e/troppo sottile. Altri che queste sue prophetie & uisioni sono cose sciocche et semplice. Altri che sono da lui fincte & simulate cõ grã de prudẽtia et astutia. Altri dicono che sono sogni. Altri dicono che no / ma che lha dal Demonio. Altri dicono p uia di astrologia. Altri da donne. Altri dicono che ua drieto a certe prophetie scripte. Altri che gliha esecreti di molti Principi et Signori / o cipradini grandi. Altri dicono che se pure lhauessi per diuina inspiratione / ledouerrebbe tenere secrete. Altri dicono che lui se ritractato qualche uolta. Altri che gliha predecte molte cose ĩ certo tempo douere essere che nõ sono uenute. Quãto allui sono anchora molto diuersi / et qualche uolta contrarii nella opinione: Dicendo alcuni che egli e / semplice. Altri che egli e/astuto. Altri che egli e/pazzo. Altri che egli e/prudente. Altri che egli e / hypocrito et simulatore. Altri che egli e/buono: ma che glie ingãnato / chi dice dal Demonio / chi da humore melãconico / chi da cittadini. Alcuni dicono che egli ha guasto questa cipta p questo nuouo gouerno da lui introdocto. Altri dicono che ilgouerno e/buono: ma che lui accumula danari p farsi poi p questo mezo grãde p̄lato. Altri dicono che uuole fare grãde qualche ciptadino. Et non sono manchati alcuni tanto sciocchi che hanno decto che lui siuuole fare Signore a bacchetta della cipta di Firenze. Et chosi sono diuersi & difformi nelle loro opinioni et sententie. Sono etiã questi

tali nō uniti ma diuisi p affecto & p amore: pch ciascuno
cercādo elben ꝓprio nō sipossono amare isieme: Et bēch
q̄lche uolta saccordino a dire o fare male/nō lofāno pch
sieno uniti i carita: ma p torre uia q̄llo che e/ cōtrario a lo
ro desiderii: desiderādo ancora luno laltro abbassare & di
struggere. Launiformita dūq̄ d̄llo itellecto circa q̄sta do
ctrina cō ogni sua parte & unione di affecto necredēti/&
ladissformita & diuisiōe nelli aduersarii e/manifesto segno
che uera & da dio sia tale doctrina. Et laragione e/q̄sta.

¶ Dio come ꝓuono esacri theologi & ācora ephilosophi
e/maximamēte uno/ pch e/totalmēte idiuiso da se & sēpli
cissimo/ nō essēdo i lui cōpositione alcuna ne aptitudine
alcōporsi cō altra natura/come parte o cōe forma: Ma co
me sidiscēde da Dio nelle creature/si teneua i loro moltitu
dine & cōpositione/o aptitudine alcōporsi. Et essēdo dio
substātia spūale & itellectuale q̄to nellordine delle forme
& substātie spūali itellectuali una forma e i piu ꝓpiqua a
dio: tāto e/piu sēplice & piu una et meno cōposita. Onde
i tale ordine essēdo lanatura āgelica piuꝓpinq̄ a dio p na
turale pfectiōe/che laia rōnale: po e\piu sēplice & piu una
Et tāto e/piu sēplice luno āgelo ch laltro/q̄to e/piu supio
re & ꝓpiquo a dio. Onde bēche i tutti sia cōpositione di
essere et di essētia\di acto & di potētia\di substātia & di ac
cidēti: niētedimeno q̄to lāgelo e i piu supiore / tāto ha lo
essere piu actuale & formale: & nel suo itellecto sono me
no accidēti/o uero similitudine: p leq̄li itēde lordine natu
rale delluniuerso : come pruoua. S. Th. in molti luoghi.
Ma laia rōnale essēdo nellordine delle substātie & forme
spūali itellectuali/la ifima piu da dio dischosta p naturale
pfectiōe/po e/meno sēplice & ha piu cōpositiōe: pch i lei
come nelli āgeli e/cōpositione dessere & di essētia\di acto
et di potētia\di substātia et accidēti i eq̄li sono i lei i mag
gior numero ch nelli āgeli/ si pla moltitudine d̄lle sue po
tētie naturali radicate nella sua essētia: si ancora pla grāde
moltitudine d̄lle forme et similitudini accidētali receptibi
li nelsuo itellecto: p leq̄li itēde et conosce lecose naturali: et
ple molte ipssiōi et affectiōi d̄lla sua uolōta. Et oltre aq̄sto

lei e apta acōporsi et copularsi cōe forma col corpo mate
riale: Laq̄le aptitudine nō couiene allangelo. Ma benche
laia rōnale secōdo lasua natura habbi assai cōpositione:
niētedimeno q̄to lei piu a dio sappropiqua p cognitione
et amore tanto piu siunisce et sifa sēplice nello itellecto et
nello affecto suo. Onde pch̄ nō e cosa p laq̄le laia piu sap
ppiq a dio q̄to e lafede uiua et formata di Iesu x p̄o et la
uera itelligentia della sacra scriptura cōe pruouono esacri
theologi et p expiētia siuede. Pero ciascun uero x p̄iano
e molto unito di itellecto et di affecto essēdo i dio che e
sōma unita p amore et carita et dio i lui p cognitione et
fede. Dōde neseguita ch̄ tutti ex p̄iani essēdo uniti i Dio
bisogna ch̄ sieno uniti isieme p cognitiōe et amore diq̄lle
cose ch̄ a dio cōducono: Et po tutti unitamēte cōfessiono
lauerita della fede et della sacra scriptura isino a uno mini
mo iota: amādosi ācora i uerita tutti isieme q̄tūche sieno
di uarie et diuerse cōplexiōi et di paesi et regioni molto di
stāti. Ond e scripto nelli acti deglapostoli ch̄ dila molti
tudine de credēti era un cuore et una aia nelsignore. Tale
unita dūq̄ ditellecto et di affecto ne x p̄iani i tāta moltitu
dine nasce da uno uiuo lume i loro elq̄le glifa ppiq p co
gnitiōe et amore a dio ch̄ e sōma unita. Dalq̄le q̄lli ch̄ so
no discosti sono difformi diuisi et dissipati: cōe sono q̄lli
ch̄ hāno litellecto et laffecto imerso nellecose terrene. Ond
q̄sti tali pladiuersita d̄lle loro affectiōi et passiōi originate
dal pximo amore sono difformi q̄to allitellecto hauēdo
diuerse et q̄lche uolta cōtrarie opiniōi et extimatiōe duna
cosa medesima pche mācono della cognitiōe della uerita
nellaq̄le sono uniti q̄lli che lacognoscono. Sono ēt diuisi
nello affecto et nellamore cercādo ciascūo elpprio bene et
lappria gloria. Possiāo dūq̄ rōnabilmēte cōcludere che
q̄lla doctrina dallaq̄le neglhuōini che laseguitano nasce
grāde unita et cōformita ditellecto et di affecto essēdo pel
cōtrario negli aduersarii di q̄ste cose difformita grāde sia
uerita p laq̄le ecredēti sappiqno adio ch̄ e sōma unita et
pma uerita. Cōcio sia dūq̄ ch̄ tale sia q̄sta doctria cōe ha
biāo mostro seguita ch̄ uera et da dio sia q̄sta doctrina.

¶ Cōclusione finale di q̄sto tractato Cap. xv.

MOLte Altre ragioni & segni sipotrebbono ad
durre per probatione di questa uerita: ma solo
queste poche alpresente ho uoluto racchorre/
pensando che a ogni mẽte ben disposta & per
numero & per euidẽtia sieno sufficiẽti quãto patisce que
sta materia/ adimostrare lauerita di questa doctrina. Ma
aglialtri disordinati di affecto & ciechi di intellecto/ & ob
stinati nel mal uiuere: & sopra tutto a Tiepidi ne queste
ne qualũche altre ragioni/ anzi ne ancora emanifesti mi
racoli basterebbono. Et questi sarãno quelli equali udi
to o lecto solamẽte eltitolo di q̃sto tractato: o uero nõ lo
uorrãno leggere ne udire/ o uero solo ꝑ detrharre & ĩpu
gnare loleggerãno: Laqual cosa dimosterra/ loro nõ esse
re amatori della uerita: ma detractori & calumniatori del
proximo suo. Et questo sara manifesto segno della ueri
ta di questa doctrina/ essẽdo da simili huomini hauuta ĩ
odio & abhominatione. Egli sõmamente priego che de
põghino giu lepassioni: & examinino bene lacoscĩetia &
lauita loro/ & purghinsi da peccati & dagli affecti terreni/
& conuertinsi a Dio per oratione. Et allhora cognoscerã
no lauerita di queste cose: & nõ solo approuerrãno que
sta doctrina: ma lamerãno & seguiterãno cõ le opere: rin
gratiando Dio di tanto dono. Altrimenti nõ uolẽdo in
q̃sto tẽpo acceptare lagrande misericordia di Dio: Aspec
tino et ĩ questo secolo & nellaltro lasua terribile iustitia.

¶ AD LAVDEM
SALVATORIS
ET BEATE VIRGINIS

Impresso in Firenze per Ser Francesco Bonaccorsi
Adi xxviii. di Maggio M.CCCCLXXXXVI.

PISCIA